

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: Quindi mi risultano 20, considerato che la Di Dio è collegata...
(registrazione interrotta, inc.).

PRESIDENTE: Va bene, grazie Segretario. Se mi sente, prego Brogi Vincenzo di spegnere il microfono, per cortesia, che forse ci aiuta.

CONSIGLIERE BROGI: Subito.

PRESIDENTE: Segretario, ecco, anche Donatella Di Dio la vediamo. Ecco l'Inno, prego con l'Inno.

(Viene ascoltato l'Inno di Mameli)
(Viene ascoltato l'Inno alla Gioia)

PRESIDENTE: Bene, grazie, fatto l'Inno si passa alle comunicazioni. Prima di... allora, avviso la Segretaria che è entrato anche il consigliere Pollari, è presente.

SEGRETARIA: Sì, sì, lo segno.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI".

PRESIDENTE: Prima di lasciare la parola al Sindaco per una comunicazione, volevo anche proprio un ricordo nei confronti di una collega dell'Amministrazione comunale, che qualche giorno fa ci ha lasciato, Antonella Modica. È stata una dipendente per molti anni, anche ha seguito il sito e i lavori del Consiglio comunale, quindi credo che un saluto nei suoi confronti sia doveroso da parte di tutto il Consiglio comunale. Do la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie e buongiorno, buongiorno a tutti. Ma più che comunicazioni, è semplicemente per ricordare che oggi è il 30 novembre, è la festa della Toscana, il 30

novembre è una data che è stata scelta per ricordare quel 30 novembre del 1786 in cui per la prima volta in Toscana, in Toscana e in uno Stato del mondo, fu abolita la pena di morte e la tortura. Da quel momento, questa data è diventata una data storica, importante, che poi successivamente è stata ripresa, è stata individuata come la data in cui si festeggia questa, questa terra. La nostra è una terra di diritti, di libertà, una terra in cui viene garantito, da quel 1786 è stato garantito anche ai reati di atti non adeguati diciamo a quella che è la convivenza, è stato garantito comunque un trattamento umano e un trattamento, un trattamento in linea con quella che è la giustizia giusta, come potremmo dire, come potremmo dire oggi.

Purtroppo la Toscana è stato il primo Stato a livello mondiale nel 1786, appunto, ma ancora oggi molti Stati e molti di questi si dichiarano e sono Stati democratici, praticano ancora sicuramente la pena di morte e qualcuno anche in maniera più o meno sommersa, la tortura. Ecco, io credo che, come dire, partendo da questa riflessione, non si possa dire che la nostra è una terra di libertà, una terra di diritti, una terra in cui tutti i cittadini hanno diritto ad un pari trattamento e laddove incorressero nella giustizia, a un trattamento umano e in linea con la dignità, con la dignità dell'uomo. Credo che di questo noi dobbiamo esserne fieri, ne dobbiamo essere fieri visto che anche in questo Consiglio possiamo essere in grado di affrontare alcuni argomenti. Penso a quella che è la parità di genere, a quella che è anche la valorizzazione di quello che è stato il percorso di libertà e di resistenza del nostro, del nostro territorio ecco, credo che dal 1786 hanno avuto origine tanti di questi principi, di questi valori e di queste anche battaglie di civiltà e di libertà e di democrazia. Nel 1786 non c'era la democrazia ma, come dire, c'era comunque una monarchia illuminata, che poi si è trasformata in democrazia, che oggi noi abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare. Credo che sia importante ricordare questo, credo che sia importante ricordare appunto la festa della Toscana, con un impegno di tutti a far sì che questi valori, questi principi, questo comune sentire sia sempre più appunto un comune sentire, sia sempre più un qualcosa che ognuno di noi cerca con le sue differenze culturali, con le sue differenze anche politiche, ma di poter far crescere e di poter far ancora di più consolidare come patrimonio comune.

Ecco, io credo che questo sia il migliore augurio e il migliore auspicio che noi possiamo fare per celebrare la festa della Toscana. Questa sera noi illumineremo con i colori della Toscana, di bianco e di rosso, il nostro Castello Pasquini e anche accogliendo un appello che ci è stato fatto dal Presidente del Consiglio regionale della Toscana, purtroppo in questa situazione non possiamo fare altre cerimonie, negli anni passati le nostre scuole hanno sempre promosso iniziative nei confronti degli studenti, delle persone che... dei ragazzi, per cercare appunto di tenere vivo questo, questo impegno e quest'anno, con tutte le difficoltà che ci sono, ovviamente questo è più difficile e meno, meno... è possibile con minore capacità. Però, ecco, volevamo dare davvero un segno e volevamo riportare questa giornata come festa della Toscana, ma soprattutto come festa dei diritti umani in senso, in senso lato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego la collega Melfa, se può mandare un video. È brevissimo, sono tre minuti, che è stato realizzato in collaborazione con le scuole e con altri. Prego, collega.

(Viene visionato un video).

PRESIDENTE: Bene, grazie alla collega Melfa per questo, per questo piccolo video. Niente, io volevo semplicemente rispetto alla festa della Toscana, quindi all'abolizione della pena di morte, ma io vorrei aggiungere anche al 25 di novembre che era la Giornata contro la violenza sulle donne e tenendo di conto che noi siamo, come tutti sappiamo, in una piena pandemia, ecco volevo sottolineare come credo in questo momento sia ben chiaro a tutti quanto il dovere di ciascuno di noi sia legato al diritto di ciascuno di noi e al diritto degli altri. Il comportamento di ciascuno di noi nei confronti dei propri simili, nei confronti delle donne, nei confronti di chi ci sta intorno, è utile e credo sia l'elemento fondamentale per garantirne i diritti, per garantirne i diritti alla salute, i diritti alla socialità, il diritto alla vita. In questo momento noi la pandemia credo ci abbia chiaramente insegnato e ci abbia chiaramente specificato come il nostro comportamento sia legato a tutto questo e quindi il nostro comportamento possa determinare il bene, il bene degli altri.

Speriamo e ci auguriamo che tutto questo possa trovare sbocco poi in una società più giusta, più corretta e più civile. Con questo augurio, ecco, volevo augurare il compleanno alla Toscana e a tutti i toscani.

Detto questo, passiamo alle... se non ci sono altre richieste di intervento per comunicazioni, mi pare di no, passiamo all'esame dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA DEGLI SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Al punto 2, c'è la nomina degli scrutatori. Per oggi, propongo come scrutatori Ciurli Daniele, Chirici Paolo, Settino Mario. Okay, allora metto in votazione...

INTERVENTO: Va bene, Presidente.

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta come scrutatori per il Consiglio comunale di oggi e colgo l'occasione, anche se lo sapete già tutti, ma nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso che nell'eventualità alquanto probabile che oggi non si finisca il Consiglio comunale, si riprende, ci sarà la prosecuzione giovedì 3 dicembre. Così tutti credo lo sappiate già, perché i Capigruppo credo ne abbiano dato comunicazione, potete organizzarvi anche dal punto di vista lavorativo, professionale, per poter essere, per garantire la vostra presenza.

Allora, come dicevo, metto in votazione per il Consiglio comunale di oggi la nomina di tre scrutatori nelle persone di Ciurli Daniele, Chirici Paolo e Mario Settino.

Siete pregati, per cortesia, di esprimere il vostro voto.

Sindaco, Daniele Donati? Un momento, è staccato.

Garzelli Massimo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura, spegni il microfono. Non so chi ce l'ha acceso. Ignazio, anche. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio, vai.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Poi, Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina? Non ti sentiamo Martina, accendi il microfono. Però non ti sentiamo lo stesso, vedo il movimento delle labbra.

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole. Ora mi senti?

PRESIDENTE: Sì, ora sì. Favorevole, okay. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa, è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Eccolo, sì, eccolo ti vedo. Favorevole, quindi prego la Segretaria di mettere presente Scarascia che è entrato. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora, Donati? Niente, mettiamolo assente. Allora 22 favorevoli su 22 votanti e 3 assenti, quindi gli scrutatori di oggi sono: Chirici, Ciurli e Settino.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE".

PRESIDENTE: Passiamo subito al punto 3: “Approvazione verbali della seduta precedente”. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in approvazione il punto 3 all’Ordine del Giorno: “Approvazione verbali della seduta del 5 novembre 2020 e sua prosecuzione del 12 novembre 2020”. Chi è... volete esprimere, per cortesia, il proprio voto? Donati lo vedo, è sempre occupato. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Favorevole? Non ti abbiamo sentito?

CONSIGLIERE BIASCI: È sempre su quella degli scrutatori, no?

PRESIDENTE: No, questa è l'approvazione del verbale della seduta precedente.

CONSIGLIERE BIASCI: Ah sì, sì, favorevole, perché va via la linea. Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Okay, okay. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michelini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi, Sindaco? Sindaco, Sindaco niente, mettiamolo assente. Allora 22 votanti, 22 favorevoli, il provvedimento è approvato e quindi il verbale della seduta precedente del 5 novembre e 12 novembre è approvato. Passiamo agli atti invece tecnici.

PUNTO N. 4 ALL’O.D.G.: “BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO – ESERCIZIO 2019. APPROVAZIONE”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 all’Ordine del Giorno: “Bilancio consolidato del Comune di Rosignano Marittimo – Esercizio 2019. Approvazione”. La parola all’Assessore Ribechini, prego.

INTERVENTO: Scusate, ma non si registra?

PRESIDENTE: Sì, allora, siccome la registrazione mi ha detto la Castallo che è troppo, come dire, è troppo... è troppo impegnativa per il... come si dice, per l’informatizzazione del Comune, non ce la fa proprio a seguirlo tutto, c’è in linea, vedete quel “Live S.r.l.” che è la società che di per sé sta già registrando, okay? Quindi è in streaming e poi ovviamente verrà, se vuole essere, se qualcuno vuole rivederlo, ne ha bisogno, la società è in grado poi di fornire tutta la registrazione. È quel sito che vedete in sovraimpressione “Live S.r.l.”, che è la società che sta provvedendo a tutto quanto. Okay? Prego, Assessore.

INTERVENTO: No, no, scusate, scusate ma non vedevo.

PRESIDENTE: No, no, ha fatto bene a precisarlo. Così lo sappiamo, lo abbiamo precisato. Prego, la parola all’Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Con la presente delibera, andiamo a chiedere al Consiglio comunale di approvare il Bilancio consolidato 2019 del Comune di Rosignano Marittimo e degli Enti e Associazioni ad esso collegati. La Legge, con il Decreto legislativo 118 del 2011, ha previsto che debba essere predisposto il Bilancio consolidato all’interno della contabilità degli Enti Locali e proprio l’articolo 11 bis prevede che Enti come appunto anche il Comune debbano redigere il Bilancio consolidato insieme ai propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità che sono contenute nei principi contabili del Bilancio consolidato. Solitamente, l’ultimo per approvare il Bilancio consolidato è il 30 di settembre. Quest’anno il Decreto Rilancio ha previsto una modifica di tale termine ed è stato deliberato come termine ultimo il 30 di novembre.

Il Bilancio consolidato è un documento che rendiconta e che viene realizzato aggregando al Bilancio del Comune, i Bilanci delle società e degli Enti partecipati o che comunque hanno dei collegamenti stretti con il Comune, in modo da avere rappresentata una situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’intero gruppo. In primis, occorre

individuare il gruppo di Amministrazione Pubblica all'interno del quale devono essere inseriti gli organismi strumentali, gli Enti strumentali, gli Enti collegati e partecipati e /o analogamente le società partecipate e controllate da parte del Comune di Rosignano Marittimo. Tale individuazione è stata fatta con Delibera di Giunta 302 del 29 ottobre 2020 e all'interno del gruppo di Amministrazione, abbiamo il Comune di Rosignano Marittimo che è il capogruppo, la Fondazione Armunia, Castello Pasquini, ente strumentale controllato, la società della salute Valli Etrusche, ente strumentale partecipato, la Toscana Costa, ente strumentale partecipato, l'Autorità Idrica Toscana, ente strumentale partecipato, Rea Impianti oggi Scapigliato S.r.l., società controllata, Crom Servizi S.r.l. società controllata e Casalp S.p.A., società partecipata. Una volta che è individuato questo gruppo di Amministrazione, bisogna verificare se tutti i Bilanci di tali enti e società o associazioni debbano o meno entrare a far parte del Bilancio consolidato, seguendo i criteri previsti dal principio contabile. Innanzitutto, bisogna prima valutare se il Comune ha una partecipazione inferiore all'1 per cento all'interno di questi enti e associazioni e in questo caso il Bilancio non viene preso in considerazione, come nel nostro caso avviene per l'Autorità Idrica Toscana perché la partecipazione del Comune è inferiore all'1 per cento, mentre per gli altri, per gli altri enti o associazioni occorre valutare due criteri diversi: la rilevanza o irrilevanza e il fatto che non sia stato possibile inserire all'interno del consolidato i documenti, perché appunto non sono stati inviati nei tempi previsti da parte degli enti o delle associazioni. Per quello che riguarda la rilevanza, che poi è il criterio più importante, devono essere presi in esame tre criteri: il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi di tali enti. Se questi tre criteri hanno un'incidenza superiore al 3 per cento rispetto al Bilancio comunale, allora vengono considerati all'interno del Bilancio consolidato; se invece l'incidenza è inferiore, allora non devono essere inseriti. Nel nostro caso, l'unica esclusione appunto è per l'Autorità Idrica Toscana, perché ha una partecipazione inferiore all'1 per cento.

Il principio normativo specifica che sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto. Ad oggi, quindi, il gruppo di Amministrazione Pubblica che dovremmo andare ad approvare con la presente delibera è quello che vi ho appena detto, quindi: Fondazione Armunia, Asso Toscana, Rea Impianti, Crom Servizi, Casalp e la Società della Salute. La composizione del Bilancio consolidato poi di per sé è un'operazione prettamente tecnica, perché viene preso il Bilancio del Comune, all'interno vengono inseriti i Bilanci degli Enti e devono essere presi appunto in considerazione e viene fatta una manovra di elusione, cioè devono essere eliminate le voci che sarebbero doppie e quindi perché magari per il Comune rappresentano un credito, per le società o associazioni o enti rappresentano un debito e in questo caso quindi vengono eliminate queste voci e, al termine, abbiamo un unico Bilancio appunto consolidato, dove abbiamo il risultato di esercizio dell'intero gruppo di Amministrazione, che per quello che riguarda l'anno 2019 ha un risultato di esercizio di circa 6 milioni e 641 mila euro.

Quindi, con la presente delibera, andiamo a chiedere al Consiglio comunale di approvare il Bilancio consolidato del Comune di Rosignano del 2019. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Ci sono, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento per

dichiarazione di voto e quindi possiamo passare, possiamo passare alla votazione. Allora, metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: "Bilancio consolidato del Comune di Rosignano Marittimo – Esercizio 2019. Approvazione". Volete esprimere il vostro voto, per cortesia? Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto? Balzini Roberto? Balzini, non ti sentiamo. Ti richiamo dopo. Cecconi Daniele, favorevole.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole. Era caduta la linea.

PRESIDENTE: Ah, favorevole. Balzini Roberto favorevole.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Come? Abbiamo sentito male.

CONSIGLIERE BIASCI: *(Registrazione disturbata, inc.)*.

PRESIDENTE: Contrario?

SEGRETARIA: Presidente, è contrario.

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, contrario.

PRESIDENTE: Contrario, contrario, contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Faccio l'ultima chiamata: Sindaco? (*Registrazione disturbata, inc.*)... per cortesia, se spegne il microfono. Anche Stefano Scarascia, se spengono il microfono.

INTERVENTO: Sì, scusa.

PRESIDENTE: Niente, Daniele Donati mettiamolo assente. Allora, sono 22 votanti, 8 contrari e 14 favorevoli. Chiedo la conferma, prima me lo sono dimenticato, chiedo la conferma per Chirici...

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Ciurli conferma. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora il punto 4 è approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli, 8 contrari, 22 votanti.

Ora va votata l'immediata eseguibilità dell'atto, sempre punto 4 all'ordine del giorno. Prego di esprimere il proprio voto. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico? Ferri Enrico lo vedo al momento assente, lo richiamo più tardi. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? La vedo al momento assente, richiamo più tardi. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi sono 8 contrari... facciamo un'altra chiamata. Sindaco? Niente, assente. Ferri Enrico? Per l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Sermattei Michela assente. Allora, sono 8 contrari, 13 favorevoli, 4 assenti, 21 votanti. Chiedo conferma a Chirici, a Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: E Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora anche l'immediata eseguibilità è passata a maggioranza con 21 votanti, 13 favorevoli e 8 contrari.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 6 NOVEMBRE 2020: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE PEG 2020 – 2022, ESERCIZIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 E CONSEGUENTE

VARIAZIONE DI CASSA”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all’ordine del giorno: “Ratifica delibera di Giunta comunale N. 227 del 6 novembre 2020: variazione urgente al Bilancio di Previsione PEG 2020 – 2022, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e conseguente variazione di cassa”. La parola all’Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con la presente delibera andiamo a chiedere al Consiglio comunale una ratifica per una variazione di cassa urgente al Bilancio di Previsione, che è stata realizzata con una delibera della Giunta. In pratica, con delibera di Giunta abbiamo appunto dovuto approvare questa delibera urgente che era di 183.600 euro per acquistare beni di consumo e attrezzature per il personale comunale necessarie a fronteggiare la nuova ondata epidemiologica legata all’emergenza Covid 2019, da finanziarsi mediante il contributo statale di cui all’articolo 106 del Decreto Legge 30/04/2020 e procedere poi ad una diversa collocazione contabile delle spese necessarie per la sanificazione degli immobili comunali, anch’essa finanziata con contributo statale di cui all’articolo 114 del Decreto Legge 18/2020 e a provvedere ad una diversa allocazione contabile sempre della spesa per fornitura di vestiario al personale degli asili nido in corso di affidamento.

Con tale variazione, abbiamo comunque mantenuto quelli che erano gli equilibri del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 e analogamente gli equilibri di cassa, visto che non c’è un importo negativo al 31/12/2020 e quindi andiamo a chiedere al Consiglio comunale di approvare e di ratificare tale delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento, nessuna prenotazione. Bene, allora passiamo alla fase successiva. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per... sì, Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente, brevissimo. Prima non sono neanche intervenuto perché è evidente che l’Opposizione non può altro che, ad un Bilancio consolidato, votare contrario, perché è lo strumento politico attraverso, lo strumento tecnico attraverso il quale si afferma l’insieme della politica, della politica dell’Amministrazione e quindi erano parole anche inutili.

Qui la situazione è leggermente diversa, perché ovviamente quando si va nello specifico dei singoli atti bisogna tutti, tutti gli eletti hanno il dovere di esaminarli e di capire se siano atti comunque necessari, della serie: un Sindaco di diverso colore, li avrebbe fatti o non li avrebbe fatti? La risposta è: ovviamente sì, perché l’emergenza si è determinata per tutti, non soltanto per i Sindaci di centrosinistra, ma anche per gli altri, e quindi il dovere delle forze che da molte parti governano è di andare un momentino a guardare anche come sono stati fatti questi atti. Io credo che noi ci si debba astenere, perché il principio dell’intervento straordinario è sicuramente, è sicuramente accettabile, giusto, perché viene fatto dappertutto e quindi non avrebbe senso votare ottusamente contrario. Non favorevole perché? Perché manca, come manca a livello nazionale, come manca a livello regionale, un minimo coinvolgimento di quelli che potrebbero essere i contributi delle forze di opposizione e vengono questi denari gestiti, magari in forma estremamente

corretta, per carità, ecco, io non voglio minimamente essere frainteso, ma politicamente autocratica e questo a noi piace molto poco. Per cui sul principio possiamo, non possiamo altro che dire che dovevano essere fatti, sul come sono fatti, al di là del bene e del male, c'è un problema di principio e l'Amministrazione non tiene minimamente conto di quelle che possono essere le... i coinvolgimenti, le idee e i contributi dell'Opposizione. Questo a noi sembra francamente sbagliato, perché tra l'altro l'Opposizione a suo tempo ebbe un consenso pari intorno al 44 – 45 per cento, quindi è un'Opposizione che al di là poi dell'espressione numerica in Consiglio comunale, significa un cittadino su due, quasi un cittadino su due, oltre a quelli che non hanno votato e che comunque le tasse le pagano e che quindi non sono rappresentati, ma esistono, ecco quindi ascoltare un pochino di più l'Opposizione poteva essere un atto di attenzione che evidentemente non si è ritenuto necessario e noi ci asterremo per questo motivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi passiamo alla fase successiva e quindi metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: "Ratifica della delibera di Giunta comunale numero 227 del 6 novembre 2020: variazione urgente al Bilancio di Previsione PEG 2020 – 2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e conseguente variazione di cassa". Siete pregati di esprimere il vostro, il vostro voto. Sindaco Daniele Donati, prego, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Prego Garzelli e Bracci se spengono i microfoni. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Sermattei Michela la richiamerò dopo. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Biasci Roberto? Non ti sentiamo, Biasci Roberto. Non ti sentiamo. Ti richiamo dopo. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Ora ho visto che è entrata Becherini Elisa, quindi prego la

Segretaria di prenderne atto. Vuoi votare il punto 5 all'ordine del giorno? No perché non la... okay, ti metto assente quindi.

SEGRETARIA: Sì, la metto entrata al prossimo punto.

PRESIDENTE: Okay, d'accordo.

CONSIGLIERE BECHERINI: Va benissimo, grazie.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Riproviamo con Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, non sentivo. Astenuto, Presidente.

PRESIDENTE: Okay, e Sermattei Michela? Sermattei Michela non risponde, quindi la mettiamo assente.

CONSIGLIERE SERMATTEI: No, ci sono Daniele.

PRESIDENTE: Prego allora, accendi anche la telecamera per favore.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, sì, aspetta allora. Eccomi.

PRESIDENTE: Siamo al punto 5 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Okay.

PRESIDENTE: Favorevole, contraria, astenuta?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi sono 23 votanti, 2 assenti quindi, 15 favorevoli e 8 astenuti. Chiedo conferma, Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Confermo, Paolo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: E Ciurli, conferma?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay, d'accordo, quindi il provvedimento è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 8 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 5 all'ordine del giorno, vi prego di esprimere il proprio voto. Donati Daniele, Sindaco?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Sono favorevole ma non posso accendere la webcam perché c'è il numero massimo di webcam accese.

PRESIDENTE: Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio? Marabotti Claudio, non ti abbiamo sentito. Astenuto? Fammi sì con la testa.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì.

PRESIDENTE: Sì, okay, astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini la mettiamo ugualmente assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi 8, quindi 2 assenti, votanti 23, 15 favorevoli e 8 astenuti. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay, il provvedimento e anche l'immediata eseguibilità è approvato a maggioranza. Allora, prima di passare al punto 6, un'informazione. Mi è arrivata l'informazione sulla chat da parte del Capogruppo del gruppo Rosignano nel Cuore, che ritira la mozione... può darsi che per oggi, stamani non ci si faccia e neanche per oggi, però viene ritirata la mozione numero 14. Chiedo conferma a Marabotti: ho letto bene, ho detto bene?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, se non è cambiato il numero nell'ordine del giorno, quella sull'anagrafe antifascista.

PRESIDENTE: Sì, okay, allora la mozione 14 viene ritirata. Detto questo, passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2020 – 2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 – 2022 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA ESEGUIRSI NELL'ANNO 2020".

PRESIDENTE: “Modifiche ed integrazioni alla nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2022 in materia di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed elenco annuale dei lavori da eseguirsi nell’anno 2020”. La parola all’assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie Presidente e buongiorno a tutti. La delibera che proponiamo riguarda le modifiche al DUP 2020 – 2022, in particolare riguarda la modifica di tre voci dell’elenco annuale 2020, elenco annuale che è già stato discusso e approvato dal Consiglio precedentemente.

In particolare, le tre voci riguardano: un incremento relativo alla somma prevista per l’intervento di riqualificazione della parte centrale della Mazzanta, in quanto in corso di progettazione è stato verificato che le somme inizialmente previste non erano adeguate ad ottenere un risultato congruo con le aspettative, per cui viene modificata la voce e viene incrementata fino alla somma di 240 mila euro. Poi c’è una nuova voce di 150 mila euro relativa ad un intervento al cimitero di Rosignano Marittimo, in quanto recentemente si sono verificate delle problematiche legate alle infiltrazioni d’acqua in un blocco del cimitero, è stato fatto un intervento da parte della squadra di pronto intervento del Comune, ma non è stato sufficiente, se non a tamponare momentaneamente la situazione critica, per cui viene prevista questa, questa voce. E poi c’è il terzo, la terza voce, che riguarda quell’intervento da un milione, inizialmente da 1 milione e 200 mila euro relativo all’asfaltatura delle strade comunali, che per un motivo meramente tecnico viene portato da 1 milione e 200 mila euro a 1 milione e 240 mila euro. Ecco, sono queste tre voci che fanno parte delle modifiche all’elenco annuale 2020. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, non ci sono prenotazioni, non vedo nessun segno, quindi do per scontato che non ci siano richieste di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono prenotazioni, non vedo nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto e quindi passiamo alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 6 all’ordine del giorno: “Modifiche ed integrazioni alla nota di aggiornamento al DUP 2020 – 2022 in materia di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed elenco annuale dei lavori da eseguirsi nell’anno 2020”. Siete pregati di esprimere il vostro voto.

Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Accendi il microfono.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Scusate ma ho problemi col microfono. Favorevole.

PRESIDENTE: Sì, okay, ti abbiamo sentito. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Biasci Roberto lo richiamo dopo. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria: Manca Biasci Roberto, vuoi esprimere il tuo voto? Siamo al punto 6.

CONSIGLIERE BIASCI: Scusi, non sentivo. Sono contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario. Quindi 24 votanti, 1 assente, 15 favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora il punto 6 è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. Passiamo all'immediata eseguibilità sempre del punto 6, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria, quindi sempre 24 votanti, 2 astenuti, 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DI ASSESTAMENTO GENERALE EX ART. 193 E EX ART. 175 COMMA 8 DEL TUEL, VARIAZIONE DI BILANCIO EX ART. 175 DEL TUEL".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: "Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e di Assestamento generale ex articolo 193 e ex articolo 175 comma 8 del TUEL, variazione di Bilancio ex articolo 175 del TUEL". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con la presente delibera andiamo ad approvare gli equilibri di Bilancio come previsti dall'articolo 193 comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e proponiamo al Consiglio comunale, come abbiamo già avuto modo di spiegare durante l'ultima Commissione consiliare che si è svolta lo scorso giovedì, una variazione di Bilancio particolarmente importante, perché consente all'Amministrazione comunale di intervenire direttamente e con bandi appositamente predisposti su aziende, famiglie, bambine, bambini e giovani. In relazione al primo punto, quest'anno il controllo sugli equilibri di Bilancio è slittato a causa della pandemia e a seguito dei vari Decreti che si sono susseguiti da marzo in poi, al 30 di novembre, rispetto diciamo a quello che sarebbe il termine ordinario del 31 luglio. Possiamo comunque affermare che il Bilancio del nostro Ente risulta essere in equilibrio. Contiamo, ad oggi, su un fondo di cassa di circa 9 milioni e 600 mila euro. Non abbiamo fatto ricorso ad anticipi di Tesoreria, non sono emerse necessità di effettuare ulteriori accantonamenti per quello che riguarda le passività potenziali e non sono, non c'è l'esistenza di variazioni di residui attivi o passivi. Per quello che riguarda invece l'accantonamento in materia di contenzioso, è apparso congruo quello che era già stato effettuato ed è stato azzerato l'accantonamento per le perdite di società partecipate per l'anno 2020 a seguito

dell'approvazione dei Bilanci di esercizio delle società partecipate, che comunque era minimo perché si trattava di 436 euro. Per quello che invece riguarda il secondo punto, alla luce di un anno che è stato molto difficile per le famiglie e per le imprese, alle quali sono stati richiesti molti sacrifici, la Giunta propone a questo Consiglio comunale una importante variazione di Bilancio, che permetterà di dare risposte alle molte esigenze che si sono presentate.

A fronte dell'utilizzo di somme che sono state erogate dallo Stato a titolo di ristoro, minori spese dell'Ente e risparmi propri dell'Ente, abbiamo deciso di mettere in campo la seguente variazione: euro 150 mila saranno devoluti ad un bando specifico che sarà effettuato per le imprese del territorio; euro 50 mila saranno erogati a favore delle associazioni del territorio che hanno contribuito e collaborato in questo periodo particolarmente complicato, come la Pubblica Assistenza, la Croce Rossa, la Sorgente del Villaggio e la Misericordia del Gabbro; euro 150 mila saranno erogati per i contributi e gli affitti per le famiglie in difficoltà; euro 210 mila saranno erogati come contributi di solidarietà alimentare per le famiglie e su questo punto faccio presente che lo Stato ci dovrebbe erogare altri 176 mila euro circa per buoni alimentari che dovrebbero essere poi utilizzati dall'Amministrazione nei primi mesi del 2021, perché appunto dipende anche da quando poi saranno effettivamente accreditati, quindi andranno ad integrare già quanto eventualmente previsto con la presente variazione; 50 mila euro saranno messi a disposizione per un bando per acquistare pc e tablet per le famiglie, per permettere lo svolgimento della didattica a distanza nelle scuole e 125 mila euro per acquisto di pc, strumentazione informatica e software per l'ammodernamento e l'ampliamento del parco informatico dell'Ente e delle scuole comunali.

Dalle ultime comunicazioni che ci sono pervenute, lo Stato dovrebbe erogare a breve altra liquidità a titolo di ristoro per le funzioni fondamentali e qui si inserisce l'ulteriore volontà della Giunta, che è quella di incrementare i capitoli che vi ho prima indicato, con ulteriori risorse disponibili, in modo da poter ampliare ancora di più il numero dei destinatari. La volontà politica di questa Amministrazione è quella di intercettare le fasce più deboli, i giovani e coloro che in questo 2021 si sono trovati in una situazione di grande difficoltà.

Nella variazione, poi, troviamo delle riduzioni di spesa per la mensa, trasporti e nido, delle riduzioni dovute alla riduzione dei canoni di concessione patrimoniale dell'Ente, una riduzione delle entrate derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada perché durante il periodo dell'emergenza sanitaria gli Agenti della Polizia Municipale sono stati distolti dalle ordinarie attività di controllo e di vigilanza in materia; una riduzione di circa 28 mila euro per la spesa del personale, dovuta alle nuove assunzioni, che non si sono tutte realizzate nell'arco dell'anno 2020 come avevamo preventivato all'inizio, ma in parte sono slittate al 2021, anche se tutti i concorsi sono stati regolarmente eseguiti e ne sono stati banditi di nuovi. Tra le spese correnti, evidenziamo quelle relative al vestiario per la Polizia, viste le nuove assunzioni, i contributi che sono stati erogati alle scuole per il primo e il secondo circolo, e un contributo erogato in via straordinaria alle scuole dell'infanzia private e molteplici spese per le sanificazioni.

Abbiamo applicato, poi, delle somme derivanti da avanzo vincolato da trasferimenti statali per circa 15.900 euro per l'erogazione di contributi a famiglie a integrazione dell'asilo nido, avanzo vincolato da trasferimenti in Regione di 500 euro per attrezzature delle Gav e avanzo vincolato da Legge per il Codice della Strada di 78 mila euro circa,

per l'acquisto di armi per la Polizia Municipale, acquisto e rinnovo parco automezzi e contributi previdenziali sempre della Polizia Municipale.

Queste misure che stamani portiamo all'attenzione del Consiglio comunale si vanno ad aggiungere alle risorse che erano già state messe in campo con la variazione di giugno, per la quale ricordiamo che le risorse erano state stanziare grazie all'avanzo di Amministrazione, che appunto era importante e con le quali sono state date delle risposte celeri e diciamo che anche questo è un segno che l'Amministrazione è solida anche a livello di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Non vedo, non ho prenotazioni, non vedo alcun segnale di richiesta di intervento, quindi possiamo passare alla fase successiva. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Su questo punto il ragionamento è ovviamente molto simile a quello che ho svolto prima, e quindi è ovvio che non lo ripeto per non annoiarvi e non perdere tempo. La sensazione è che ci sia un'ansia di mettere tutto dentro, perché questa delibera per alcuni versi è ovviamente da sottoscrivere. Poi, vado a memoria, è chiaro che un contributo alla Misericordia e alla Croce Rossa e alla Pubblica Assistenza, anche per una questione di storia personale, non posso certo dire, schierarmi contro ma... e sfido chiunque a schierarsi contro, perché questi ragazzi si sono davvero impegnati. Poi, dopo, se c'è da sistemare un problema di contributi della Polizia Municipale, non riesco a capire, si mettono insieme, come spesso avviene, la lana e la seta e il tessuto che ne esce fuori poi è un tessuto che non ha le qualità né dell'una né dell'altra. Poi dire che ci sono delle cose giuste, è ovvio che ci sono delle cose giuste, ma si ha la sensazione che siano state distribuite una serie di interventi un po' a tutti, senza risolvere il problema di nessuno, cioè secondo la frase fatta "nessuno viene lasciato indietro". Sì, è vero, magari sarà anche vero, il problema è che sono tutti in fondo alla classifica e quindi non si risolve nulla in questa maniera. Ma questo non è uno strumento, una operazione che può fare ovviamente la Giunta di Rosignano. L'impegno, l'impegno io glielo riconosco e alcune cose sono da sottoscrivere, altre cose meriterebbero un approfondimento che comunque non vale neanche la pena di fare, nel senso che potrebbe essere, potrebbe essere inutilmente lungo. Per cui, valutati alcuni aspetti e valutatene altre, non posso schierarmi e non possiamo schierarci contro alcune delle cose che sono contenute in questa delibera, non possiamo sottoscriverle tutte così a scatola chiusa e quindi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto? Settino Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Una brevissima parentesi. Quando ci è stato comunicato all'inizio che il Consiglio comunale non è più registrato come una volta, mi domandavo: ma se un cittadino lo vuole vedere, cosa deve fare? Perché a volte, spesso, qualcuno se lo rivede diciamo dopo, non potendo magari assistere in streaming e quindi è un punto da chiarire.

Vengo al merito in discussione. Anche noi ci asterremo, ci asterremo in continuità con

quello che abbiamo fatto anche a giugno, ci asterremo perché comunque complessivamente, l'ho anche detto in Commissione, la variazione è estremamente positiva comunque perché va ad affrontare diverse criticità. Ci asteniamo anche perché chiaramente si poteva fare di più, si poteva aggiungere di più, però riteniamo comunque un grosso passo in avanti anche rispetto alla delibera di variazione di giugno, perché comunque si va in diverse direzioni.

Quando si dice che sembra che insomma si va, si dà poco a tutti, ma evidentemente questo non è sufficiente. Questo non è altro che lo specchio della criticità che stiamo vivendo in questo momento, il fatto che ci sono tantissime categorie in difficoltà, il fatto che anche a livello governativo stanno arrivando diverse risorse, è di ieri l'approvazione del ristoro quater, quindi vuol dire che comunque c'è una presa di coscienza di queste criticità, c'è un atteggiamento positivo nel momento in cui il Governo stesso non fa che corrispondere a tutte queste esigenze. Chiaramente non sono sufficienti, non saranno sufficienti, però evidentemente già un grosso passo avanti è dare un contributo che comunque può sostenere in generale le famiglie, può sostenere in generale l'economia etc. etc. Quindi, da questo punto di vista, ripeto, si poteva fare di più, comunque è già un aspetto positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Prima di dare la parola a Garzelli, una precisazione visto che la chiedeva il consigliere Settino. La registrazione che viene fatta dalla società che cura questo aspetto è tale e quale, il funzionamento è tale e quale a prima. Anzi, la registrazione che veniva fatta dalla collega Melfa era in più alla registrazione che veniva fatta dalla società abilitata a questo. Una volta terminato il Consiglio comunale, quindi in streaming rimane tutto invariato, per gli aspetti successivi, una volta terminato il Consiglio comunale, già da stasera mi dice la collega Melfa per un cittadino è possibile visionare sul sito del Comune il Consiglio comunale di oggi. Ma non solo: la registrazione che veniva fatta dall'ufficio non aveva una durata nel tempo lunga, così lunga, perché era pesante sopportare tutti i Consigli comunali e tutta, tutto l'intero Consiglio comunale, mentre dal punto di vista informatico la società che gestisce ora questo aspetto non ha alcun problema e quindi può essere, possono essere rivisti anche successivamente, anche in tempi più lunghi per tutti. Quindi non c'è alcun problema, okay?

Detto questo, lascio la parola, ha chiesto di intervenire il consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io volevo esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo politico e ribadire in che questa Amministrazione continua in un percorso di attenzione al territorio che ci ha sempre caratterizzato e ce lo siamo sempre anche un po' potuti permettere grazie ad una... a quella gestione finanziaria ed attenta, alla quale anche l'Assessore Ribechini faceva riferimento. Sono cifre importanti per questo territorio, chiaramente non sono sufficienti. La situazione che stiamo vivendo è veramente una situazione di difficoltà per le aziende, per i cittadini e perché questa pandemia sta veramente aumentando le diseguaglianze che sono all'interno della società. Quindi noi speriamo che questi interventi riescano ad alleviare ed aiutare il nostro territorio in questo percorso di ripartenza. Ci sono alcune voci che apprezziamo particolarmente e riteniamo che lo sforzo finanziario che questa Amministrazione sta mettendo in campo per difendere le piccole realtà e difendere anche una struttura di

società che noi stiamo da molto tempo faticosamente cercando di mantenere e che comprende, che tiene conto anche dell'inclusione, di attenzione alle persone che hanno delle maggiori difficoltà, ecco, con questi interventi noi continuiamo in questa nostra politica.

Quindi il nostro voto a questa proposta di delibera sarà sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho alcuna prenotazione e non vedo alcun segnale in merito, quindi passerei alla votazione del punto 7 all'ordine del giorno, allora, che recita: "Salvaguardia degli equilibri di Bilancio ed Assestamento generale ex articolo 193 ed articolo 175 comma 8 del TUEL, Variazione di Bilancio ex articolo 175 del TUEL". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco, Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico? Ferri Enrico lo vedo al momento assente, rifaccio un giro dopo. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michela Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è sempre assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Presente e favorevole, più che altro.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Daniele Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Roberto Biasci? Non lo vedo, faccio il giro, un altro giro dopo. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Cristina Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Elisa Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Stefano Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Richiamiamo Biasci Roberto, non lo vedo. Ferri Enrico? Non li vedo, quindi mettiamoli assenti. Quindi solo dovrebbero essere 22 votanti, 8 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Daniele Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, conferma. Quindi il punto 7 è approvato a maggioranza, con 14 voti favorevoli, 8 astenuti, 22 votanti. Bisogna votare l'immediata eseguibilità sempre del punto 7, prego il Sindaco esprima il suo voto, per favore. No accendilo, è spento.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, okay. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Enrico Ferri, non c'è. Andrea Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Antonella Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michela Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Roberta Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto, non lo vedo. Marabotti Claudio? Marabotti Claudio? Rifaccio il giro dopo. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio ora forse...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Elisa Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Stefano Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Ferri Enrico? Niente, non lo vedo, quindi lo mettiamo assente. Allora, Biasci Roberto? Biasci Roberto assente. Quindi votanti 22, 14 favorevoli e 8 astenuti. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 8 astenuti, i votanti erano 22. Passiamo allora prego la...

INTERVENTO: Presidente?

PRESIDENTE: Sì.

INTERVENTO: Presidente, una domanda, perché avrei... le chiedo questa cortesia. Indicativamente a che ora è previsto il termine del Consiglio comunale oggi pomeriggio?

PRESIDENTE: Ma non è che... di solito finiamo verso le cinque e mezza, le sei insomma, può essere un orario... se siamo d'accordo possiamo puntare alle sei del pomeriggio. Cosa mi dite?

INTERVENTO: No, io faccio questa richiesta perché devo organizzare una cosa personale e quindi mi permetto di chiederle questa, questa anticipazione, ecco.

PRESIDENTE: Allora, alle...

INTERVENTO: Volevo solo...

PRESIDENTE: Alle 18 va bene per tutti, se diciamo che si termina e poi si... o c'è qualche problema?

INTERVENTO: È un orario... è l'orario giusto, alle 18 va bene.

INTERVENTO: Va bene, secondo me va bene.

INTERVENTO: Non andrei oltre, ecco, perché sono molto pesanti questi giorni.

PRESIDENTE: Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Per me okay.

PRESIDENTE: Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Va bene.

PRESIDENTE: Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Va bene alle 18.

PRESIDENTE: Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Va bene.

PRESIDENTE: Va bene, allora alle 18 noi terminiamo, poi vediamo insomma se c'è una delibera, se c'è una mozione in corso, sarà dieci alle sei oppure sei e dieci, vediamo il punto in cui arriviamo. Allora siamo al punto, abbiamo votato il 7, passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2021. ADOZIONE".

PRESIDENTE: "Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021, 2022 e 2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021. Adozione". La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie Presidente. Allora, in approvazione c'è la programmazione 2021 – 2023 delle opere pubbliche dell'Amministrazione comunale. Per

quanto riguarda l'elenco annuale, quindi le opere previste per l'anno prossimo, per il 2021, ne abbiamo già un po' discusso in precedenti sedute di Consiglio, quando si è parlato del DUP 2020 – 2022 e comunque io ora ne ripercorro una panoramica per quanto riguarda gli aspetti principali. Quindi nell'elenco annuale dell'anno prossimo ci sono delle somme che in continuità con quello che abbiamo programmato quest'anno, danno impulso agli impianti sportivi. Se vi ricordate, avevamo previsto delle somme per adeguamento dei campi sportivi di Rosignano Marittimo e di Castelnuovo, per l'anno prossimo c'è una tranche che riguarda un secondo lotto per il campo sportivo di Gabbro, il quale a seguito di questi lavori diventerà abilitato e certificato anche per la realizzazione, ai sensi delle norme del CONI per la realizzazione di gare.

Poi ci sono, c'è una somma abbastanza importante per la riqualificazione e la manutenzione straordinaria del lungomare di Solvay, in corrispondenza di Piazza Monte all'Arena; c'è una somma anche qui abbastanza importante di 150 mila euro per la fognatura, per la realizzazione della fognatura nera in località Polveroni. Poi ci sono due voci per me molto significative, che riguardano manutenzioni straordinarie delle strade comunali, quindi asfaltature; viene riproposta la somma di 1 milione e 200 mila euro e questo è il terzo anno che questa Amministrazione propone una somma così rilevante, a seguito di una verifica di un programma, di un accertamento delle necessità complessive della viabilità comunale, che assomma a circa 7 milioni di euro, per cui con questo programma di 1 milione e 200 mila euro l'anno, che prevede anche poi ovviamente il riutilizzo delle basi d'asta, noi contiamo nell'arco della legislatura di completare questa, questa iniziativa. Ugualmente, per la sistemazione e l'adeguamento dei marciapiedi sulla viabilità comunale, viene riproposta una somma importante di 300 mila euro, che in continuità con quanto già previsto e con gli interventi già fatti porterà ad un netto miglioramento delle situazioni attuali.

Poi c'è una somma di 500 mila euro per la realizzazione di rampe in corrispondenza del sottopasso di Piazza della Repubblica. Questa previsione è attuata con l'idea, anche a seguito degli interventi fatti e recentemente ultimati in zona, di migliorare la permeabilità tra le due parti della frazione di Solvay, che sono divise dalla linea, dalla linea ferroviaria. Ci sono 200 mila euro per il completamento delle piste ciclabili, in particolare della ciclovía tirrenica, che vede il percorso che attraversa il Comune praticamente concluso e completato, salvo un paio di piccoli tratti che con questa somma di 200 mila euro e con la possibilità di riutilizzo dei ribassi d'asta di due precedenti progetti, ribassi d'asta per i quali c'è in corso un approfondimento ai fini dell'ottenimento da parte della Regione Toscana e con questa, con questi interventi si dovrebbe in via definitiva completare tutto il percorso della ciclovía tirrenica per quanto riguarda il Comune.

Ci sono poi 1 milione e 100 mila euro per la riqualificazione della Pineta Marradi a Castiglioncello, 600 mila euro per l'adeguamento, la manutenzione straordinaria del cavalcavia ferroviario di Rosignano Solvay primo lotto, 250 mila euro per la sistemazione del parco di Castello Pasquini, a completamento dei due interventi previsti sull'immobile del castello, dei quali il primo già concluso e il secondo lotto in fase di ultimazione a livello di progettazione esecutiva ed i cui lavori si prevede che inizino nella primavera, nella primavera del prossimo anno.

Infine, poi, ci sono quelle due voci importanti relative all'adeguamento sismico ed energetico delle scuole elementari e medie e degli asili nido. Questi ricordo, perché ne ho già parlato in uno scorso Consiglio, sono somme previste a contributo e fanno seguito a

quell'intervento approvato dal Consiglio comunale relativo alla predisposizione dei progetti esecutivi di tutto il nostro patrimonio scolastico, nell'intento di farsi trovare pronti nel momento in cui, come tutti speriamo, potranno arrivare degli specifici finanziamenti da parte dell'Unione, dell'Unione Europea.

Ecco, questo è il quadro un po' complessivo degli interventi previsti nell'elenco annuale dell'anno prossimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni per richieste di intervento. Ah, prego la dottoressa Castallo, la Segretaria di prendere nota, ha scritto il consigliere Marabotti che si assenta fino a mezzogiorno. Appena poi rientra, tanto lo vediamo, lo rimette presente. Grazie. Allora, prego Donatella Di Dio. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Volevo chiedere all'Assessore, perché proprio evidentemente per miei limiti non ho ben compreso, perché tra le varie documentazioni che sono allegate a questa delibera, vi è il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022, con degli stanziamenti che ho sentito sui 30 milioni di euro e poi invece il Programma Triennale del 2021 – 2023 per 20 milioni di euro. Quello che veramente vorrei capire, se per cortesia mi viene data dell'indicazione da parte dell'Assessore Bracci, è: per quanto riguarda quelle opere che erano previste nel Programma Triennale 2020 – 2022 e che non sono poi state ancora realizzate, ma uno tra tutti, cioè ce ne sono vari che non ho ritrovato nel Piano poi delle Opere Pubbliche successivo, tipo l'adeguamento normativo del Laghetto delle Spianate, che tra l'altro aveva originariamente una priorità 1), con degli stanziamenti importanti per cui erano 320 mila euro e che non si ritrovano poi nel Programma Triennale 2021 – 2023, sono quindi delle opere che non vengono più realizzate? Cioè come si coordinano queste previsioni tra il 2020 – 2022 e il 2021 – 2023? È un chiarimento proprio, per cercare di comprendere come vengano sviluppati questi, questi Piani. Se è possibile, grazie.

ASSESSORE BRACCI: Sì, sì. Sì, ho capito.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie. Allora, prendiamo come esempio proprio quella previsione relativa al Laghetto delle Spianate. È una previsione che ha dato corso ad una progettazione che è attualmente in corso, attraverso l'affidamento di un incarico ad un professionista esterno, ora così su due piedi non mi ricordo a che punto siamo, ma mi sembra che stia per essere completato il progetto definitivo. Quindi l'opera, come altre che sono previste in un programma annuale di un certo anno, quando poi vengono attivate, non vengono riportate nei programmi annuali degli anni successivi. Quindi è per questo che non la troviamo, perché fa parte di una programmazione in via di attuazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho richieste di intervento, non ho prenotazioni, quindi passo alla fase successiva. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Forse sì. Sì, prego consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Ora, su queste, si assomigliano un po' tutte le mie dichiarazioni di voto, ma si assomigliano un po' tutte le delibere, nel senso che pur trattando di argomenti tra loro diversi ovviamente, la tecnica del mescolamento è a fattor comune. Quindi è evidente che io non posso dire "non asfaltiamo le strade", perché dico "asfaltiamone di più", nel caso. Poi, quando sento dire che ci sono 200 mila euro per la follia ideologica della pista ciclabile, che continua per quanto ci riguarda ad essere una follia ideologica, devo dire che ne sono stati già spesi troppi di soldi sulla pista ciclabile. Il programma, è possibile recuperare qualche cosa, ma va interrotto in maniera brutale. Come faccio a giustificare ai commercianti che stanno chiudendo, ai proprietari dei fondi sfitti che sono decine e decine soltanto sulla Via Aurelia, il fatto che si spendono altri 200 mila euro per la pista ciclabile fantomatica e comunque inutile, anzi dannosa.

Quindi siamo costretti anche qui ad astenerci, perché non possiamo sentirci dire che siamo contro le asfaltature, ma non voglio e non posso sentirmi dire che sono favorevole a spendere altri denari a pioggia, e qui mi ricollego al discorso di prima. È vero che sono stati spesi dei soldi che sono insufficienti, ma non sarebbero mai stati sufficienti, ma se questi 200 mila euro per la pista ciclabile fossero stati spesi in un'altra maniera? Buoni pasto, buoni benzina, buoni ombrellone, non dico messi in banca perché sono a tasso zero, ma comunque il solo non spendere per la pista ciclabile è di per sé fatto positivo, anche se quei denari non vengono utilizzati in altra maniera. E quindi, per l'insieme di questa situazione, ci asterremo anche su questa cosa, su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni. Sì, forse. Prego, consigliere Settino Mario, vai.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, velocissimo. Durante la Commissione, quando l'Assessore citava nell'elenco interventi la Pineta Marradi, ha sostanzialmente e in modo chiaro e preciso affermato che di fatto si rinuncia al famoso progetto del parcheggio interrato. Questo in Commissione l'ho anche detto e lo ripeto, per noi è un aspetto positivo, nel senso che comunque quando si parla di riqualificazione della pineta, di risistemazione del verde etc. etc., della fontana, ci trova pienamente favorevoli perché era una delle nostre proposte nella passata legislatura, che abbiamo confermato successivamente.

E' chiaro che il fatto di investire tante risorse in diversi ambiti della manutenzione non fa altro che confermare un altro aspetto, cioè il fatto che comunque il nostro territorio presenta notevoli criticità dal punto di vista della manutenzione, quindi ci sono anche delle responsabilità politiche di queste criticità che si sono venute a determinare nel corso degli anni, che chiaramente sono dell'Amministrazione precedente e chiaramente questa Amministrazione in qualche modo non fa altro che confermare questa, questa situazione di criticità. Durante, alla fine della passata legislatura avevamo fatto una specie di campionamento insomma di quelle che erano le criticità del nostro territorio, ed erano tantissime, numerose e, ripeto, questa scelta che viene fatta ora di messa in campo non fa altro che confermare questa visione. Il nostro voto comunque sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà convintamente favorevole, mi riferisco anche all'ultimo intervento del consigliere Settino che diciamo lo approva ma poi dopo in qualche maniera ne dà un... esprime un voto contrario. Noi siamo invece convintamente favorevoli a questo, a questo programma che l'Assessore Bracci ci ha presentato, a parte appunto l'incremento e l'attenzione per alcuni settori tipo anche lo sport con gli adeguamenti e le risorse destinate agli impianti sportivi. Ci sembra che questo, questo programma ricalchi un po' quelle che sono le linee che questa Amministrazione ha in questo, in questi due anni un po' sempre difeso. Mi riferisco anche alla pista ciclabile alla quale faceva riferimento il consigliere Scarascia, che noi riteniamo invece un'opera che proprio anche in questi giorni, in questi tempi, molte realtà che avevano contestato, si stiano, stiano cambiando la propria idea e stiano avendo un'impostazione diversa su quella che può essere la mobilità anche sul nostro territorio. Quindi il nostro voto sarà un voto favorevole e ci auguriamo che tutti questi percorsi siano in qualche maniera anche alla luce delle difficoltà che stiamo attraversando, siano, continuino ad essere realizzate nel rispetto delle persone e nel rispetto delle attività che oggi in qualche maniera noi stiamo cercando di... cercando di aiutare, in tutta questa, in questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha richiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io ho chiesto questo chiarimento all'Assessore, che ringrazio ovviamente della sua precisazione, proprio perché non risulta mai veramente chiaro che cosa si intenda per realizzato, per che cosa ipotizzato, per che cosa programmato, cioè c'è sempre una previsione che è, io mi chiedo, basata su che cosa, su quali siano i fondamenti? Perché nel momento in cui mi si dice, e torno all'esempio fatto, che l'adeguamento normativo del Laghetto delle Spianate è un'opera attuata o meglio in via di attuazione, ma questa era una situazione, quella appunto dell'adeguamento, che aveva nel Piano ipotizzato nel 2019, perché eravamo nella previsione 2020 – 2022, una priorità 1), quindi doveva essere fatto nell'immediatezza. Ad oggi mi sarei aspettata che vi fossero delle ruspe, delle situazioni concrete da poter vedere effettivamente questa previsione, questo, queste somme così ipotizzate in maniera anche consistente, perché è una previsione di spesa di 320 mila euro, come erano state poi concretamente attuate e realizzate. Quindi dire oggi, a fine 2020, con appunto passati ormai due anni dalla previsione, che è in fase di attuazione per un progetto, beh allora anche qui mi chiedo: come si ipotizzano queste somme? I soliti 320 mila euro sono stati stanziati in previsione di che cosa, con quale progetto, con quale in concreto modalità poi di investimento e di realizzazione? Mi pare che gli stessi errori siano poi ancora nuovamente portati avanti anche per questo programma invece di opere pubbliche 2021 – 2023. La pista ciclabile, si continua appunto ad investire in essa e ci ha detto l'Assessore Bracci dovrà essere ulteriormente compiuta e portata a termine, ma qui la pista ciclabile era prevista da Castiglioncello alla Mazzanta. Ancora vogliamo dire che ci sarà una pista ciclabile nel tratto di strada tra Solvay e Castiglioncello? È irrealizzabile, non è fattibile, proprio per la conformazione della nostra strada non è così e quindi, l'unica cosa che si

potrà fare, è quella di mettere una segnaletica orizzontale e quindi anche lì quella pianificazione viene fatta sulla base di cosa? Di quella che era una previsione di ormai anni e anni fa, e che non è in concreto poi attuabile? Non condivido questo modo di operare, non mi pare chiaro, non mi pare trasparente. Si spostano le somme da un triennio all'altro, senza però poi andare effettivamente a verificare ciò che è stato fatto e ciò che è ancora possibile fare. Quindi trovo questo, questo modo di operare, a dir la verità veramente poco, poco chiaro e poco trasparente, che non dà possibilità proprio anche al cittadino comune di vedere come queste... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: La chiedo di interrompere, ha finito il tempo.

CONSIGLIERE DI DIO: ...poi nel concreto a realizzarsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla fase successiva che è la messa in votazione del punto 8 all'ordine del giorno: "Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021, 2022 e 2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021. Adozione". Quindi siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini? Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Paolo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Enrico Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Antonella Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è ancora assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Non lo vedo, lo richiamerò successivamente. Marabotti Claudio È assente. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Elisa Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Stefano Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Riproviamo con Biasci, seconda chiamata. Niente, assente. Allora, abbiamo 22 votanti, 4 astenuti, 3 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il provvedimento numero 8 è approvato a maggioranza, con 15 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 8, quindi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco, Daniele Donati?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Scusate, ma ho problemi. Favorevole.

PRESIDENTE: Vai, okay, favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Ancora non c'è, si fa una chiamata successiva. Marabotti è assente. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi Biasci, seconda chiamata? Niente, quindi si mette assente. Allora, 22 votanti, 4 astenuti, 3 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Conferma.

PRESIDENTE: Confermo, e Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora l'immediata eseguibilità del punto 8 è approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "Modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani". La parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno, grazie Presidente. Allora, il vigente Regolamento

per la gestione dei rifiuti fa in varie parti diverse, diversi riferimenti su tematiche relative alla stesura da parte del gestore del servizio Rea S.p.A., di una carta di servizi che disciplini le attività operative del servizio appunto di raccolta dei rifiuti urbani. Il 16 ottobre di quest'anno è pervenuta la carta dei servizi da parte del gestore al Comune. La Giunta comunale, il 29 ottobre, ha preso atto dei contenuti della carta dei servizi elaborata appunto dal gestore. Si è reso pertanto necessario adeguare ed allineare la sezione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani inerenti la raccolta domiciliare, il porta a porta, alle attività previste dal gestore Rea S.p.A. nella carta dei servizi.

Ecco che nel Regolamento sono previste le modifiche all'articolo 32: "Norme relative alle modalità di raccolta domiciliare porta a porta" e vengono sostituiti i punti da 4 a 9 con i punti da 4 a 6, con il testo seguente: "Nella carta dei servizi redatta dal gestore dovrà essere definito per le aree con la raccolta domiciliare, il calendario e gli orari di esposizione e ritiro per le frazioni di rifiuto, le indicazioni per la definizione delle tipologie di rifiuto, da considerare in ogni frazione di raccolta differenziata, i materiali da consegnare e utilizzare per la raccolta domiciliare, le modalità di esposizione del rifiuto. Al fine di agevolare il corretto svolgimento del porta a porta, il gestore potrà indicare nella carta dei servizi modifiche e miglioramenti alle modalità di ritiro ai domiciliari del verde o degli ingombranti e/o di accesso e accettazione al centro di raccolta. I cittadini interessati, punto 5: i cittadini interessati da questa tipologia di servizio sono obbligati a utilizzare esclusivamente gli appositi contenitori, rispettare i giorni e gli orari di esposizione indicati nella carta dei servizi e osservare le modalità di esposizione indicate nella carta dei servizi, attenersi alla differenziazione dei rifiuti secondo i criteri indicati nella carta dei servizi. Per le tipologie di rifiuti, che non verranno raccolte a domicilio, sono previsti appositi servizi. L'utenza si avvarrà del centro di raccolta".

Quindi si propone al Consiglio comunale di deliberare di approvare le modifiche al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani sopra richiamati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento. Sì, forse sì. Vediamo. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Semplicemente un'annotazione. Oltre a quello che ha appena indicato l'Assessore Brogi, vi è anche una ulteriore previsione di sanzione che viene allegata alla tabella che originariamente era prevista all'articolo 48 del Regolamento. Ma okay, dico solo che si trovano spesso degli errori grossolani, ma che poi comportano delle conseguenze piuttosto pesanti, proprio nell'articolo 48 relativo alle sanzioni, che appunto vengono aumentate, cioè come tipologia ne viene aggiunta una. Si fa riferimento ad una norma, perché le eventuali violazioni possono comportare anche un sequestro amministrativo, si richiama l'articolo 13 e 20 della Legge qui viene indicato 24 novembre 1961 numero 689. Sfido chiunque a trovare questa norma, non esiste nel nostro ordinamento, perché è la Legge 24 novembre 1981 numero 689. Poi magari si ricorre alle mere correzioni, alle correzioni di meri errori materiali, qui gli errori diventano poi sostanza. È un rilievo, visto che si parlava del Regolamento e che è stato modificato, una revisione anche in termini di correttezza di richiami normativi non sarebbe stata male. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego,

consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io credo che il punto dolente di questa situazione, in parte individuato dalla consigliera Di Dio, alla quale non sfuggirà un altro aspetto, che è giuridicamente secondo me abbastanza importante. In realtà queste modifiche danno carta bianca poi alla società di gestione del servizio di individuare le norme concrete “quando potrò lasciare il cartone del latte davanti a casa”, quale giorno, quale orario, e fin qui può anche sembrare, può anche sembrare una cosa normale. Quello che poi diventa anormale è che a fronte di una norma delegata totalmente ad una società privata in fondo, di diritto privato, che si è controllata ma è una società di diritto privato, di fatto assume chi vuole, fa quello che vuole, non... è controllata, il Comune è proprietario, a fronte di una violazione di una regola stabilita dal signor Tal dei Tali, perfetto sconosciuto all’ordinamento giuridico, se non come cittadino, io poi vengo sanzionato. Ecco, questo io credo che sia una cosa di una gravità eccezionale, perché oggi si parla di un sacchetto messo male, messo di traverso, di colore sbagliato, e domani? E domani? Cosa si delegherà al privato, controllato da un’autorità politica, che potrà dire: no, ma quello ha sbagliato lui, non è che... io sono il proprietario, ma non c’entro niente, ma intanto agisce. Ecco, questo poi dopo le vedremo queste regolette che metteranno, poi secondo me ci sarà la ridere per l’attuazione concreta in alcune, in alcune situazioni particolari, ma questo lo vedremo, non si possono fare processi alle intenzioni, però si dice: il privato, la società stabilisce le regole, io ti sanziono e non si sa chi le fa, non si sa chi le controlla, che margine di ragionevolezza potranno avere queste regole. Ecco, non lo so, metteranno il cartone del latte che dovrà essere messo dalle sette e mezzo della mattina, dalle sette e mezza alle sette e trentatré, chi lo mette alle sette e ventinove scatta subito la pattuglia della Polizia Municipale, che disgraziatamente poi sarà coinvolta e saranno umiliati nuovamente, poveretti. Questa è, questa è la cosa che mi dice, che mi induce a dire: no, assolutamente no, perché se si comincia si fanno dei danni che poi sono difficili da rimuovere, perché si scateneranno dei contenziosi feroci, oltretutto, perché è evidente che si scateneranno dei contenziosi feroci e questo potrà essere evitato, insomma. Il dogma della differenziata, il dogma del ritiro a domicilio, non è un dogma, è una scelta che in questo caso specifico si fa pagare a gente che già paga fior di quattrini per i servizi e che invece di essere migliorati, andranno incontro ad un disastroso peggioramento nelle zone abitate soltanto parzialmente nell’anno e parzialmente nella settimana. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Questa proposta di delibera con la variazione del Regolamento di gestione dei rifiuti, ci è stata presentata in una... cioè su questo, su questa delibera è stata fatta una Commissione molto interessante, molto interessante perché... alla quale devo dare atto al consigliere Settino, era l’unico esponente della Minoranza, dell’Opposizione presente. In questa Commissione, oltre che diciamo così analizzare e valutare un po’ questo documento, è stata fatta una chiacchierata, una discussione con il Presidente di Reti Ambiente, il dottor Fortini, perché Reti Ambiente è la realtà che dal primo di gennaio del 2021, assorbendo, entrerà nell’operatività piena e Rea fa parte di Reti Ambiente. Quindi il Comune non è

proprietario di Rea, il Comune è proprietario di una quota di partecipazione all'interno di Reti Ambiente, nella quale Rea svolge la funzione di società operativa locale.

Questa, questa discussione, questa informazione che il Presidente Fortini ha condiviso con i membri della Commissione, evidenziava che il percorso che tutto il territorio dovrà fare per il miglioramento del servizio di raccolta di porta a porta, sarà un... cioè sarà necessario attivare una informazione ed una comunicazione molto intensa, nel senso che il porta a porta funziona non perché ci sono le multe o i piccoli importi delle sanzioni, ma perché realmente tutto il territorio, tutto un movimento inizia a lavorare su questa problematica che è l'attenzione verso lo smaltimento del rifiuto e una visione anche completamente diversa di quello che è il rifiuto, con tutte anche... quindi anche tutte le opportunità che ciò, che ciò in qualche maniera comporta. Si è parlato, per esempio, della necessità di coinvolgere le scuole, che già lo stanno facendo, ma ancora di più. Quindi questo è un percorso che sarà sicuramente in progress, nel senso che sarà un percorso che ci dovrà vedere tutti costantemente aggiornati ed informati e pronti anche a recepire le eventuali necessità di variazione di ogni punto anche del Regolamento, ma non è un percorso che si basa sulla sanzione, cioè la sanzione sarà alla fine una sconfitta per chi dovrà applicarla, perché la sanzione dovrà colpire e colpirà chi veramente dovrà fare, chi veramente non si comporterà bene, perché guardate la scommessa sulla quale noi stiamo giocando, stiamo...

PRESIDENTE: Un minuto, Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, siamo in questo momento discutendo, è una scommessa molto importante per il nostro territorio; fa parte di una visione che noi abbiamo necessità di condividere e il punto sicuramente dell'inserimento della sanzione è un momento di inizio di questo percorso, ma non è il momento essenziale di questo percorso. Il momento essenziale di questo percorso sarà altro, sarà una condivisione, un'informazione, la maggiore interazione anche fra tutte le forze politiche. Ecco, la Commissione che si è svolta la scorsa settimana secondo me è stata un buon esempio per iniziare questo, questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Prego consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Accendo anche la fotocamera, sì?

PRESIDENTE: Brava.

CONSIGLIERE BECHERINI: Non mi si accende, aspettate un attimo. Eccola, eccola. Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Sì, sicuramente questo Regolamento è importante proprio per quanto riguarda il porta a porta. Finalmente ci siamo arrivati, speriamo e auspichiamo che inizi il prima possibile su tutto il territorio, che ci sia però l'informazione adeguata dei cittadini e che i cittadini riescano a farlo in maniera adeguata, non tanto per le multe, ma proprio prima di tutto per una tutela dell'ambiente e nemmeno tanto per lo smaltimento dei rifiuti, perché quando si arriva a fare il porta a porta, è all'inizio della

filiera: se c'ho tanto rifiuto, se devo smaltirlo in qualche modo e dividerlo, allora magari faccio un acquisto diverso, compro in maniera sfusa, meno contenitori, meno cose. È questa la vera essenza diciamo del porta a porta, e poi speriamo anche di arrivare nel tempo, ce ne vorrà, a pagare meno di TARI ed avere un servizio più efficiente. È per questo che siamo da una parte contenti, però ci asteniamo perché comunque i tempi sono stati veramente lunghi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE BIASCI: Vorrei intervenire io, signor Presidente, quando mi tocca.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Vai, vai.

CONSIGLIERE BIASCI: Io dico che il nostro territorio... posso parlare?

PRESIDENTE: Vai, vai, vai, vai. Prego, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Dicevo che il nostro territorio d'estate, con le frazioni a mare, diventano molto più numerosi gli abitanti, perché essendo Comune, un Comune turistico, in parte turistico, io penso a Vada, a Castiglioncello, Caletta, la Mazzanta, sarà un problema, perché gente in questa crisi che c'è, sarà, prenderanno anche le case per due, tre, quattro giorni, una settimana e quindi sarà secondo me un grosso problema far capire alla gente di questa raccolta differenziata. Questo sarà secondo me veramente una cosa incredibile, perché che la gente faccia la raccolta differenziata per tre – quattro giorni, prima di spiegarglielo, sono già andati via.

E poi non lo so, ma secondo me invece, oltre a questa differenziata, dobbiamo anche incominciare a diminuire un po' le tariffe e questo sarebbe importantissimo. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha chiesto di intervenire il consigliere Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: No, volevo dire che nell'ultima Commissione non c'era solo Settino come Minoranza, come Opposizione, ma c'ero anche io e c'era anche, se non mi sbaglio, Biasci. Niente, poi questo fatto che spesso e volentieri si rimarca che qualcheduno è assente alle Commissioni, Garzelli, è perché noi in realtà siamo solo tre, spesso tutt'e tre al lavoro e sostituirci diviene un po' difficile. Comunque noi ci asterremo proprio perché, come ha detto Becherini, questa mozione... questo intervento arriva veramente in ritardo, ecco. Però volevo precisare che, insomma, tutte le volte state a dire che manca, manca gente a queste Commissioni, però siamo tre e sostituirci a volte è veramente complicato e poi abbiamo tutti gli impegni di lavoro, per esempio come Claudio, io, per cui non possiamo anche talvolta chiedere permessi in continuazione,

ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Becuzzi, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Grazie, Presidente. No, volevo solo aggiungere anch'io che la Commissione comunque che è stata fatta l'altro giorno è stata veramente interessante e ci ha chiarito più che altro tanti punti anche su questa cosa del pagamento delle sanzioni e quindi è stato veramente comunque chiaro nel fatto che non verranno comunque applicate le sanzioni in modo rigido, ma verrà comunque gestita in modo molto, molto amichevole, via insomma, e in situazioni... e verranno fatte le sanzioni solo nei momenti in cui la situazione diventa veramente recidiva. Più che altro, anche l'altro giorno il dottor (Cottini) ci ha spiegato anche che se questo procedimento verrà fatto bene, comunque verrà anche alleggerito il fattore, come diceva la consigliera Becherini, porterà anche un fatto di alleggerimento delle tasse dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becuzzi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Velocemente, due aspetti. Allora, non è che perché ci sia io, ci sia in Commissione chi rappresenta la Minoranza. Chiaramente può capitare, e l'ho già detto tante volte, che per impegni di lavoro improrogabili e comunque in questa fase ce ne sono tante situazioni in cui è complicato astenersi dal lavoro, anche se ovviamente la partecipazione alla Commissione comunque è importante, però è anche importante secondo i settori svolgere il proprio lavoro, perché è un momento molto difficile.

Veniamo alla discussione relativamente a questo Regolamento. È indubbio che la sanzione non è l'elemento fondamentale del Regolamento che applica il conferimento per quanto riguarda il porta a porta, è l'ultima frase. Faccio una brevissima citazione storica. Tantissimi anni fa, quando a Milano c'era il Sindaco Formentini, io mi ricordo che Milano conferiva la spazzatura anche a (Scarpignano), perché c'erano delle criticità enormi, enormi, a Milano. Arrivarono a determinare poi la scelta della raccolta differenziata, tipo porta a porta, sostanzialmente. Uno dei cardini che era previsto, insieme a tutta la formazione che è centrale etc. etc., erano anche le sanzioni e sono state comminate, perché? Ripeto, non è un elemento centrale, non è un elemento determinante della riuscita, l'elemento determinante della riuscita è quello di interagire con i cittadini, di interagire per esempio con le varie associazioni di categoria. Per esempio, il corso degli affitti estivi, il corso... interagire con l'agenzia immobiliare affinché ci sia anche una comunicazione a chi affitta gli appartamenti, in modo tale che ci sia comunque in qualche modo una comunicazione tra l'affittuario e chi veramente prende in affitto l'alloggio anche per pochissimi giorni, che ci sia l'informazione sul come muoversi e dove muoversi. L'altro elemento fondamentale è che chiaramente vengano creati dei punti di raccolta per frazioni. Questo è un altro punto fondamentale, affinché chi comunque ha una residenza minima temporanea possa tranquillamente accedere in qualsiasi momento in questi punti di raccolta. Funzionano così, in tante città.

Quindi la sanzione esiste perché comunque l'estrema ratio è quella di dire: se te continui

ancora a fare in modo irregolare con volontà, perché una volta che uno viene informato, una volta che uno viene richiamato, una volta che uno riceve ulteriori indicazioni, chiaramente se c'è proprio la volontà di non corrispondere all'esigenza primaria, qual è? Il porta a porta funziona se alla fonte c'è una selezione che porta anche a ridurre poi la quantità di rifiuti, perché si sta verificando, io lo sto facendo qui dove vivo e conosco, funziona così.

L'altro elemento importante: il porta a porta, anche se storicamente in tante discussioni con l'allora Assessore e attuale Sindaco, risultava che questo porta a porta qui non si potesse fare, in realtà poi improvvisamente è fiorito questo fiore, è arrivato il porta a porta anche a Rosignano, con ritardi etc. etc. Il porta a porta, oltre a questo, porta un aumento di occupazione e questo non è un elemento negativo, anzi. È come quando abbiamo sempre sostenuto che investire nel porta a porta alla fine aveva certo un costo iniziale maggiore, ma avrebbe creato occupazione o risparmio ai cittadini, quando? Quando finalmente, e speriamo presto, si arriverà ad avere una tariffa puntuale, che è quella che mi dice: tu hai conferito tanto, paghi tanto e quindi è la mia tariffa, la tariffa di ognuno di noi. Questo deve essere un altro obiettivo e chiaramente questo deve essere messo in campo.

L'altro elemento che io citavo nella Commissione è quello di utilizzare come campo ulteriore di informazione, come settore, le scuole. Le scuole sono un settore importantissimo per arrivare a formare il cittadino anche di domani, ma soprattutto di oggi che i ragazzi portano a casa una serie di stimoli che le scuole possono mettere in campo, creare ulteriore sensibilità su questi temi, affinché finalmente i cittadini non dovranno essere sanzionati, perché ognuno di noi sarà sensibile al tema dell'ambiente, al tema del risparmio anche da un punto di vista del Bilancio comunale, perché comunque in ogni caso c'è una certa quota per la raccolta. Ma non solo.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: *(Registrazione disturbata, inc.)*... il Comune paga, ma risparmiamo lo stesso anche noi... *(registrazione disturbata, inc.)*.

PRESIDENTE: Settino, hai concluso? Non ti sentiamo più.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ah, grazie, grazie consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento, passiamo alla fase successiva. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Forse sì. Prego, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Le mie perplessità sulla struttura giuridica rimangono tutte, anche perché non ho avuto risposta alcuna. Sono commosso ed emozionato per alcune dichiarazioni dei miei colleghi, che auspicano una società e un equilibrio nascente dalla autoconvincimento di operare per il bene. La sanzione come sconfitta, come ultima ratio, mai e poi mai sanzionare e mandare a convincere, a spiegare, a rispiegare e a rispiegare. Queste sono tutte balle, detto proprio in italiano, perché alla

fine tutto ciò porterà ad un aumento feroce delle tariffe, perché dovranno essere assunte decine di persone che sì, va bene, andiamo a dare stipendi, ma siamo sempre lì, continuiamo a creare il meccanismo perverso per cui si danno stipendi ma non si crea ricchezza e quindi siamo destinati al fallimento. Aumenteranno le tariffe, aumenterà il contenzioso, verrà scatenata la Polizia Municipale e ci si esporrà ad una situazione di peggioramento comunque della situazione. Non è questa la via, non è un problema di essere favorevoli o contrari all'ambiente. Lo sanno tutti che ci sono delle difficoltà quasi insormontabili nel realizzare il porta a porta in per lo meno gran parte di questo territorio e si fa finta che queste, che queste difficoltà siano facilmente superabili, perché? Perché la cosa è giusta, perché la regola ormai c'è e va osservata.

Noi gridiamo forte che quando si va contro la ragionevolezza, le norme non devono essere istituite e anzi dove ci sono è bene revocarle, cambiarle. Questa è la ragionevolezza. È inutile sperare che non si applicano le sanzioni, perché se non si applicheranno le sanzioni...

PRESIDENTE: Un minuto, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, se non si applicheranno le sanzioni vuol dire che non funzionerà nulla perché tutti faranno come gli pari, quindi le sanzioni andranno applicate se si vorrà dare dignità al sistema, altrimenti saranno vuote, inutili parole della valle di utopia, come spesso avviene in questo, in questo momento storico. Questo è uno dei tanti momenti utopici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Nel frattempo, vedo che è entrato con noi Lorenzo Taddeucci, quindi prego la dottoressa Castallo di prenderne nota. Casomai entra, ma suppongo poi passerà alla votazione dalla prossima, dalla prossima delibera, perché è entrato appena ora, tra un po' me lo dirà. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni in tal senso, non vedo alcun movimento in tal senso e quindi passerei alla fase successiva, quindi alla votazione.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, posso? Settino.

PRESIDENTE: Prego Settino, non ti avevo... sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso del ritardo, ma lo stimolo mi è arrivato ed è troppo tra virgolette importante non perdere questa occasione. Un certo Ercolini, diversi anni fa, che è un maestro elementare, ha manifestato e ha ideato questo sogno dei rifiuti zero, che è l'altro punto che sicuramente dovrà poi portarci in prospettiva. Questo era un sogno allora, era un sogno, era una visione assolutamente fuori da qualsiasi logica... (*registrazione disturbata, inc.*)... nel senso terreno, eppure questo percorso ha preso piede, tanto che poi gli è stato riconosciuto un premio a livello internazionale, tipo un Oscar sostanzialmente come rappresentante di questa visione, che è diventata una realtà. Chiaramente si progredisce anche con i sogni, si creano i presupposti culturali e anche gli stimoli tali per cui anche le istituzioni più restie, e la nostra lo è stata, la nostra Amministrazione. Ripeto che dopo anni di confronto nella passata legislatura, improvvisamente è apparso il secchiello della possibilità di fare il porta a porta, e lì

ricordo proprio la scena, non ve lo sto a narrare, ma me la ricordo molto bene ed era un sogno che si sta realizzando anche a Rosignano, per quanto riguarda il porta a porta, sta diventando una concretezza. Quindi chiaramente c'è tutto in divenire e in prospettiva, però le potenzialità ci sono tutte, tanto che la... (*registrazione disturbata, inc.*)... a suo tempo aveva indicato Rosignano, Cecina e altri Comuni come luoghi idonei per il porta a porta. Nonostante questo il Comune, l'Amministrazione comunale ancora non aveva iniziato. Ora siamo in un percorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, quindi passo alla fase successiva, quindi alla messa in votazione. Metto in votazione il punto, il punto 9 all'ordine del giorno: "Modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani". Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Laura Romboli? Non la vedo, la richiamo dopo. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio è assente. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi votanti... Romboli Laura, seconda chiamata? Niente, assente. Quindi votanti 23, 4 astenuti, 4 contrari, 15 favorevoli. Chiedo conferma a Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora confermato il provvedimento al punto 9 all'ordine del giorno, viene approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, prego di esprimere il proprio voto. Sindaco, Donati Daniele?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Paolo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Antonella Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martina Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio è assente. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Donatella Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi qui abbiamo votanti 24, 4 astenuti, 4 contrari e 16 favorevoli. Chiedo conferma a Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. L'immediata eseguibilità del punto 9 è approvata a maggioranza con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "PIANO OPERATIVO. CORREZIONE DI MERI ERRORI. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 LEGGE REGIONALE 65/2014".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno: "Piano operativo. Correzione di meri errori. Approvazione ai sensi dell'Art. 21 Legge regionale 65/2014". La parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Grazie, Presidente. Faccio una brevissima premessa, prima di entrare nel merito della deliberazione. Allora, intanto l'articolo 2 della Legge regionale 65/2014 ha introdotto all'interno delle norme di governo del territorio una specifica procedura di tipo semplificato per l'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e per la correzione di errori materiali in essi contenuto. Per errore materiale si intende ciò che in ambito giuridico si ritiene quale imperfetta conoscenza o falsa rappresentazione della realtà facilmente rilevabile, la cui inesattezza sia inconfutabilmente dimostrabile dagli atti e dallo stato dei luoghi.

Bene, allora il Piano Operativo Comunale, che è efficace dal luglio dello scorso anno, all'interno del POC appunto sono stati rilevati, sia dai competenti uffici, pianificazione territoriale, ma anche da alcuni privati, cittadini e professionisti, della presenza di errori materiali e lo hanno anche materialmente comunicato all'Amministrazione comunale. In questo senso, l'Amministrazione, l'ufficio pianificazione territoriale ha predisposto gli elaborati grafici con le rettifiche derivanti dalla correzione dei meri errori. Allora, dato che la correzione di meri errori cartografici non incide né modifica i contenuti del Piano Operativo vigente, ma costituisce giusta rappresentazione dello stesso e d'altra parte, se così non fosse poi, queste modifiche, se non fossero meri errori, sarebbero poi contestati da procedimento poi successivo che è quello della Regione Toscana. Quindi, in sostanza, si tratta di deliberare la relazione tecnica predisposta dal responsabile del procedimento, in cui si descrivono i meri errori materiali riscontrati negli allegati al Piano Operativo Comunale e approvare l'aggiornamento degli elaborati del Piano Operativo Comunale, che così verrebbero riportati alla sua giusta natura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni. Forse sì. Prego, Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Vedo che questa delibera è una delibera bis. Anche nello scorso Consiglio comunale vi erano, vi era stata una delibera per la correzione dei meri errori materiali, cosa che dimostra una ripetizione direi seriale di questi errori materiali. Verissimo, concordo con la definizione che ci ha appena dato l'Assessore Brogi, in effetti si tratta di errori grossolani, che possono essere quindi perfettamente riscontrabili come tali e quindi confrontando semplicemente la realtà, emerge chiaramente si potrebbe dire icto oculi che vi è questa discrasia tra ciò che viene rappresentato e ciò che è nella realtà. Però proprio da questo punto di partenza io analizzerei il problema, perché se è vero che l'errore si può procedere con una corruzione di facile realizzazione e come rilevava giustamente l'Assessore Brogi, si tratta di errori che sono stati anche rilevati, sottolineati e quindi indicati dal privato cittadino anche a mezzo dei propri professionisti, io mi dico: ma perché dobbiamo arrivare a fare una delibera che vada alla correzione di errori materiali, con un Piano Operativo Comunale che ha poi una storia ben lontana nel tempo, cioè non è che è un lavoro fatto in fretta e furia. Sono partiti dieci anni che ci lavorate per poter arrivare poi alla sua promulgazione nel luglio del 2019. Ma chi è che verifica, chi è che deve poi in effetti controllare che questi errori così grossolani, questi errori materiali, non vengono compiuti quasi come se fossero una percentuale da tenere sempre in considerazione? Ci devono essere gli errori materiali. Qui si tratta di errori, io che non sono assolutamente un tecnico, il terreno

circostante la chiesa di Santa Croce, che viene indicato come un riquadro verde. Lì ci sono dei parcheggi, ci sono sempre stati dei parcheggi. Se io non indico l'esistenza di parcheggi, poi magari non trovo nemmeno la giustificazione per un'ordinanza sindacale che disponga il parcheggio o il divieto di sosta o di limitazione appunto delle aree dove si può parcheggiare. Cioè ma non ce n'è mai, non c'è mai risposto che risponde per queste grossolane mancanze? Perché si deve sempre tutte le volte ritornare a dire: facciamo una correzione degli errori materiali. Ma non facciamo gli errori materiali, che sono talmente appunto grossolani che si devono evitare. Ma chi è che poi fa una planimetria dove raffigura, ripeto, Santa Croce, non una zona di rilevanza minore, è una zona centrale, è una chiesa, un luogo di culto dove tutti passano. Il tecnico che compie questo errore, ma nessuno verifica? Nessuno lo riprende? Dobbiamo andare avanti così? Io mi chiederei anche di chi siano le responsabilità perché ognuno che ha le proprie responsabilità anche professionali e lavorative, ne sia poi chiamato a rispondere e non si ripeta più questo grossolano errore. Mi pare un modo di procedere anche questo che, va beh, fate come volete e poi anche qui ci sono ovviamente delle ricadute sul privato cittadino, che non a caso segnala l'errore e che deve poi aspettare che vi sia questa correzione, perché altrimenti gli atti dicono qualcosa di diverso rispetto a quella che è la realtà, ma così è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni, forse. Prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Mi dispiace ripetermi, però in Commissione, nella Commissione preposta per discutere di questo atto, la responsabile dell'ufficio, la dottoressa Marcellini, ci ha ampiamente e precisamente spiegato quali sono questi meri errori materiali, nel senso che si tratta di piccoli interventi e non mi sembra che tra le... tra le... li abbiamo addirittura visionati uno per uno, non abbiamo notato dei grandissimi errori. Abbiamo notato delle differenze di rilevazione che, ci spiegavano, sono dovute anche ad un sistema di rilevamento che non è su una scala da uno a venti mila, il centimetro poi diventa un metro o dieci metri. Quindi il problema è che questi piccoli errori sono oggi ancora di più, sono più numerosi a seguito anche delle numerose richieste di interventi dei cittadini per i vari, i vari bonus legati agli interventi edilizi e si è preso atto in questa Commissione che questo percorso è un percorso che è... con il quale in qualche maniera dobbiamo convivere, nel senso che avremo sempre degli errori, dei piccoli errori e che dovremo in qualche maniera cercare di sanare, perché sono piccoli errori, perché se fossero grandi errori o situazioni diciamo tecnicamente non accettabili, ci sono tutto un sistema di garanzie che praticamente lo stesso ufficio ci illustrava che vengono attivate in automatico. Quindi sono piccolissimi interventi che sono legati più a difficoltà di rilevazione, per esempio tramite relazioni satellitari, tramite interventi di natura tecnica che poi di fronte alla necessità di presentare una documentazione vengono, vengono in qualche maniera... devono essere sanati. E ci siamo presi in Commissione anche un impegno, perché questi sono problemi che giustamente coinvolgono tutti i cittadini, che questi piccolissimi problemi il Consiglio comunale se ne fa anche, lo prende in carico, nel senso che se ci sarà necessità di ripetere anche per un singolo mero errore tecnico, segnalato da un cittadino, ci sarà necessità di venire in Consiglio comunale, verremo in Consiglio comunale perché è stata una

opinione condivisa da tutti che ci sia necessità di dare risposta ai cittadini. Quindi io capisco le varie osservazioni, però ecco invito tutti a partecipare alle Commissioni, perché le Commissioni sono un momento di confronto, sono un momento di discussione e sono un momento anche di informazione. In quella sede lì sicuramente tutti i dubbi e tutte le informazioni che ognuno di noi ha, può sicuramente trovare ampia, ampia risposta, come è stato...

PRESIDENTE: Un minuto, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...fatto nell'occasione della Commissione afferente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni, non vedo alcun cenno, quindi possiamo passare alla fase successiva. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

ASSESSORE BROGI: Scusa, avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE: Ah, no. Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: No, ma proprio, proprio così...

PRESIDENTE: Accendi la telecamera.

ASSESSORE BROGI: Sì, non per precisare niente ma per... il consigliere Garzelli ha già detto tante cose in merito, quindi riprendo però solo una questione, cioè mi rendo conto che può creare dei problemi per alcuni questa, questo, questa modalità di venire in Consiglio comunale a correggere alcuni, alcuni errori, però voglio solo ricordare che prima del 2014, prima dell'approvazione della Legge 65, non è che non c'erano gli errori materiali, gli errori materiali c'erano comunque, solo però c'erano difficoltà a riconoscerli come tali. La Legge è intervenuta proprio con l'articolo 21 perché ci trovavamo in questa situazione, con una cartografia che viene disegnata da uno a venti mila con un territorio grandissimo e vasto come il nostro, di certe situazioni diciamo di uffici o anche i privati cittadini o anche i professionisti se ne accorgono al momento in cui mettono a video, mettono, ingrandiscono, vanno sul luogo, hanno dei riferimenti concreti al momento in cui ci stanno, ci stanno lavorando. Questa è la ragione per cui ci sono questi meri errori.

Io voglio solo fare ora così un riferimento per esempio anche al Difensore Civico della Toscana, cioè noi qualche, qualche tempo fa un cittadino ha rilevato appunto un errore e ha scritto direttamente al Difensore Civico regionale per chiedere che venisse modificato, corretto questo errore di cui lui si era, si era accorto. Il Difensore Civico, dottor Sandro Vannini, ha risposto sia al cittadino che ha presentato questa richiesta formale, dicendogli che il Comune può procedere alla correzione dell'errore materiale ricorrendo alla procedura prevista dall'articolo 21 della Legge regionale 65/2014 e, oltre a questo, ha anche, successivamente poi il Difensore Civico ha anche scritto all'Amministrazione comunale chiedendo valutazioni e informazioni rispetto a quanto aveva evidenziato il

cittadino relativamente a correzione di errore materiale ex articolo 21 della Legge regionale 65/2014. Questo per dire che è una procedura abbastanza normale e che viene poi seguita con un iter procedurale che è quello poi previsto dalla Legge. Ecco, tutto questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono... Stefano Scarascia, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie Presidente. Io credo che questa volta l'Assessore abbia sostanzialmente ragione, perché ora io sono stato feroce in alcune posizioni, in alcune iniziative di Opposizione e lo sarò senza sconti, è il mio mestiere d'altra parte, però cioè quando si parla di atti complessi, cioè è praticamente inevitabile che ci siano, ci siano degli errori, più o meno gravi, più o meno evidenti, ma è evidente che poi quando si... è anche evidente che trattando di situazioni che riguardano molto spesso le proprietà private, la lente di ingrandimento poi la mette il diretto interessato. Non vedo assolutamente lo scandalo. Certo, meno ce ne sono e meglio è, è evidente, anche perché adesso qui noi stiamo a impiegare del tempo nostro retribuito, molto poco peraltro, dai cittadini, e si potrebbe evitare. Però gli atti complessi sono inevitabilmente, inevitabilmente, comprendono inevitabilmente degli errori. D'altra parte, l'atto tipico dell'Amministrazione o è un atto che rimane un atto amministrativo e quindi c'è la via dell'autotutela, cioè il cittadino segnala l'errore e l'autorità che ha emanato quell'atto può, se si convince di avere effettivamente sbagliato, modificarlo in autotutela. Ma quando il documento poi viene sottoposto ad una verifica diciamo dell'organo di indirizzo politico, che è il Consiglio comunale, è evidente che poi le correzioni devono essere fatte dallo stesso. Quindi io non c'ero in quella Commissione, ma io sulle Commissioni ho già fatto alcuni ragionamenti e aspetto con ansia la definizione delle nuove, delle nuove Commissioni, perché voglio prima un atto definitivo per capire da che piano si casca, ma questo è un altro argomento. Vale per il Presidente, che ha promesso però di mandarlo e non è ancora arrivato.

Quindi non ero nella Commissione, ma è evidente che gli atti, negli atti ci possono essere degli errori per il semplice fatto che la natura umana è dotata, non è dotata della perfezione e negli atti complessi ce ne sono ancora di più. Quindi bene dice Massimo Garzelli che anche per uno solo è giusto attivarsi, perché potrebbe essere una situazione importante anche se singola e quindi direi che questa, a questa mozione io mi asterrò, ma mi asterrò perché non conosco i dettagli, ma comunque è un'astensione benevole. L'Assessore ha sostanzialmente ragione, insomma. Se due volte all'anno o tre volte all'anno il Consiglio comunale dedica un'ora di attenzione per errori fatti dall'Amministrazione che possono essere così felicemente, felicemente eliminati a beneficio dei cittadini, direi che non c'è niente da osservare, va bene così e il Difensore Civico mi sembra che più o meno abbia chiesto la stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Allora, Settino, consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Come ho già dichiarato nella precedente delibera, che ovviamente si occupava dello stesso tema, gli errori ce ne sono stati e molto probabilmente ce ne saranno anche altri, perché la complessità del POC era

tale per cui, nonostante che ci fosse un'attenzione in Commissione veramente fino nel... diciamo nei minimi dettagli, però è chiaro che quando si tratta di cartografie, soprattutto, parliamo di scale diverse. Tra una scala uno a cinquecento e una scala uno a ventimila, c'è una bella differenza in un millimetro, che poi alla fine quando si va a verificare c'è, c'è che si spostano i confini, si spostano le particelle, si spostano gli edifici di due metri o tre metri, però sono quelli che poi alla fine fanno vedere che c'è un errore.

Altro aspetto. La Legge regionale prevede che ci siano queste correzioni in caso di mero errore. Altro sarebbe, come ho già detto e ripeto, che qui venisse fuori che una particella subisse una modificazione nel senso che aumenta di volumi etc. etc. Questo sarebbe un altro discorso. Qui si tratta solamente di mero errore. Il Difensore Civico non ha altro che ribadire quello che prevede la Legge 64 nell'articolo 21. Tra le altre cose, nel caso che noi deliberassimo in questa sede qualcosa che è contro, contro la norma, il Comune verrebbe chiamato in Commissione paritetica a riutilizzare e avrebbe diciamo una serie di sanzioni, nel caso si facesse un falso. Quindi, da questo punto di vista, mi sembra ulteriormente tutelato.

Ripeto, l'altro elemento fondamentale che è venuto fuori è legato all'ecobonus. Se si va a presentare la pratica per l'ecobonus e dopo dovesse venir fuori in itinere, o anche dopo, che c'è una diversità tra la cartografia depositata e la realtà, chiaramente l'ecobonus verrebbe... non vorrebbe concesso o addirittura verrebbe sanzionato in caso fosse già concesso. E quindi è chiaro che il Comune in questo caso, quindi noi non possiamo che essere anche noi difensori civici degli interessi dei cittadini, laddove c'è un errore che è stato chiaramente valutato, circoscritto e determinato. Il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione la consiglieria Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La mia, la mia votazione sarà quella di esprimere una astensione, così chiarisco anche il pensiero che ho manifestato prima, che evidentemente sono stata molto imprecisa perché non sono stata capita.

L'astensione perché? Perché è ovvio che in presenza di una previsione normativa che permette un superamento di un errore che va a favore, come si diceva, anche dell'unico cittadino che ne abbia bisogno, ben venga, è compito del Consiglio comunale arrivare ad una ratifica di questi, di questa delibera che riguarda i meri errori.

La mia è però una critica poi nel momento in cui si ritiene che, e questo me lo ha confermato il consigliere Garzelli, che la Commissione di meri errori materiali sia da mettere sempre nel conto. No, questo non lo accetto. Il fatto di avere in Commissione dei tecnici che sono gli stessi tecnici che provvedono poi e che realizzano questi meri errori, a dire: sono sicuramente da mettere in conto, anzi lo saranno ancora di più visto la numerosità, l'innumerabile numero di pratiche che vengono oggi ad essere presentate, quindi lo sappiamo già che aumenteranno. Il dire che tanto sarà poi il Consiglio comunale a ratificare la delibera dei meri errori magari una volta all'anno, la trovo una impostazione completamente sbagliata, almeno che io non condivido, perché il principio invece dovrebbe essere che quella previsione di legge dovrebbe essere utilizzata proprio come estrema ratio, come estrema, come estremo rimedio, perché invece si fanno delle attività che tendono alla perfezione e non al "tanto gli errori ci saranno sempre", a ridurli

in maniera considerevole, anche perché nel momento in cui c'è un cittadino unico, benissimo, si può fare la delibera e fare la presentazione in Consiglio comunale; quando comincia ad essere in continuazione, in continuazione, c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che quindi deve essere riportato ad un buon funzionamento, ad una buona amministrazione anche dal punto di vista tecnico.

Un'ultima precisazione: il continuare a dire che chi non partecipa alla Commissione, e non possiamo essere onnipresenti, non ha poi diritto di fare le proprie critiche, le proprie osservazioni nell'ambito del Consiglio comunale, che è l'assemblea sovrana dove ogni cittadino può verificare quello che viene fatto, lo trovo anche questo assolutamente non condivisibile. Non ho partecipato a quella Commissione, partecipo a questo Consiglio e rilevo quello che secondo me è un elemento da criticare, in questa sede dove sono legittimata come rappresentante della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, Garzelli per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà un voto favorevole e colgo l'occasione per... forse mi sono, sono stato anch'io frainteso. Non era mia intenzione limitare il diritto di ciascun Consigliere all'intervento o a qualsiasi tipo di intervento in Consiglio comunale. Ho espresso un pensiero che in occasione delle Commissioni è possibile avere la presenza di persone che tecnicamente ci danno risposte su aspetti particolari come era questa, questo come, come l'oggetto di questa, di questa delibera. Quindi se sono, se la consigliera Di Dio ha compreso questo, ecco, la tranquillizzo, eventualmente mi scuso anche per quello che lei può avere interpretato. Non è mia sicuramente intenzione. Io facevo, rilevavo semplicemente che all'interno delle Commissioni c'è la possibilità di avere dei confronti che sono prettamente tecnici e che diciamo così aiutano nell'analisi delle eventuali problematiche che vengono evidenziate. Quindi da parte mia massimo rispetto e massima attenzione a quello che è il ruolo del Consigliere comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla fase successiva, però volevo precisare a tutti quanti, perché può essere utile poi per ciascun Consigliere, che tutte le Commissioni sono sul sito, vengono registrate, c'è la società apposta che fa la registrazione, e sono, è possibile visionarle sul sito del Comune, tutte ovviamente tranne la Conferenza dei Capigruppo. Quindi se qualche Consigliere non può partecipare ad una Commissione perché, e comprendo la situazione, chi lavora in ospedale, chi lavora nella scuola, chi ha difficoltà di carattere professionale, può andarsene a rivedere, sempre che lo voglia fare, sul sito del Comune e quindi questo può anche aiutare.

Nel frattempo, ecco, Claudio Marabotti è rientrato e quindi prego la Segretaria di prenderne atto, è tornato in collegamento e quindi è presente. Quindi passo alla fase ultima che è la messa in votazione del punto 10 all'ordine del giorno, che è: "Piano Operativo. Correzione di meri errori. Approvazione ai sensi dell'articolo 21 Legge regionale 65 del 2014". Chiedo a tutti voi di esprimere il proprio voto.

Sindaco Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Lorenzo Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Mi astengo, sono arrivato ora.

PRESIDENTE: Ti metto assente o ti astieni proprio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Beh, mettimi assente, perché non ho partecipato a nessuna fase della discussione.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi votanti 24... no, 7 astenuti, 1 contrario, 16 favorevoli, votanti 24.

16 favorevoli, 7 astenuti, 1 contrario. Chiedo conferma a Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora il punto 10 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza, con 16 voti contrari... eh, 16 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità del punto 10, prego esprimere il proprio voto. Daniele Donati?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti è assente. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi 7 astenuti, 1 contrario e 16 favorevoli, votanti 24. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 10 è approvato a maggioranza con 16 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti. Le delibere cosiddette tecniche sono terminate, passiamo agli atti politici e quindi passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TORRETTI ROBERTA, MARTINI ANDREA (GRUPPO CONSILIARE PD) AD

OGGETTO: EVENTO ATMOSFERICO 25 SETTEMBRE”.

PRESIDENTE: “Mozione presentata dai consiglieri Torretti Roberta, Martini Andrea (Gruppo consiliare PD) ad oggetto: evento atmosferico 25 settembre”. La parola alla consigliera Torretti, prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie Presidente, buongiorno. Dunque, l’argomento è purtroppo e tristemente noto, ma io darei per... credo anche che l’abbiate letto, però per semplicità e per concretizzare meglio quello che è scritto, ne do lettura tanto è abbastanza veloce. Dunque, è indirizzata ovviamente al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Considerato che il nostro Comune dal 2012 è teatro di intensi fenomeni atmosferici concentrati nella zona del Lillatro; consapevoli dei gravi danni arrecati alla popolazione, ad alcune attività economiche e ricreative colpite; che la ricerca delle cause di tali fenomeni sia tutt’altro che un qualcosa di semplice e scontato da individuare, ma che la storia antropica di Rosignano impone alle istituzioni di non lasciare niente di intentato nell’indagare, nell’indagine e nella ricerca, apprezza la volontà che sulla ricerca delle cause e sulle motivazioni di tali fenomeni si faccia quanto necessario e per questo condivide l’azione amministrativa intrapresa dal Sindaco e dalla Giunta al fine di incaricare il Consorzio Lamma per studiare il tema. Esprime piena solidarietà e vicinanza alla popolazione ed alle attività colpite e ringrazia chi si è subito con sollecitudine adoperato nelle operazioni di soccorso. Indirizza la Giunta a valutare, anche in ragione degli esiti delle ricerche di studio che si intenderà incaricare... che si intenderà incaricare, scusate, apposite misure di regolamentazione, di edilizia ed urbanistica, oltre che di una attenta gestione del patrimonio verde di alto fusto, capaci in una prospettiva di prevenzione di mitigare i danni causati dagli effetti di questi fenomeni naturali, sempre più violenti e concentrati.

Grazie Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Torretti. Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni, quindi suppongo... sì, forse sì. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Io trovo questa mozione da un lato contraddittoria, dall’altro non comprensibile e dall’altra ancora, invece, comprensibilissima. Mi spiego: contraddittoria perché nell’ultimo Consiglio vi era stata una mozione presentata da Rosignano nel cuore, che prendeva atto appunto del grave episodio evento atmosferico del 25 settembre e quindi chiedeva, in via diciamo di prevenzione, di adoperarsi da parte dell’Amministrazione quanto meno per mettere in sicurezza quelli che erano gli edifici pubblici, e che edifici pubblici, asilo, materna e palestra, proprio perché si ha un timore e in attesa di capire se questo timore è fondato o non fondato, con quale probabilità di ripetizione di un evento così disastroso come quello del 25, si chiedeva all’Amministrazione: fai qualcosa perché non dobbiamo poi dire “era meglio se lo avevo fatto” e sia stato risposto da parte invece della Maggioranza: ma no, che cosa dite? Proprio la consigliera Torretti: “Io abito lì, ma non c’è pericolo e poi prima incarichiamo qualcuno e poi vediamo”.

Bene, questa invece è la mozione dove si dice: bravo il Sindaco, brava la Giunta che ha già dato incarico al Lamma, poi però si indirizza, ed è qui quello che proprio non capisco,

la illogicità, si indirizza la Giunta a valutare in ragione degli esiti delle ricerche di studio? Cioè in ipotesi in cui si fosse in una conclusione di questo studio che dice che è una situazione dove effettivamente c'è pericolo per cui si deve in qualche modo rimodulare la stessa, lo stesso diciamo quartiere e quindi ci saranno da prendere, da mettere in sicurezza degli edifici, da spostare o non spostare, allora in questo caso l'Amministrazione mi raccomando valuti. Certo che deve valutare, non si capisce sennò perché è stato dato incarico di compiere questo studio. E poi con attenta gestione del patrimonio verde di alto fusto, che cosa significa? Sulla base di cosa? Sulla base di uno studio che ancora è all'inizio, non si sa che cosa dovrebbe venirne fuori, però si vuole dare le indicazioni, cioè impegnare l'Amministrazione perché si provveda con gli alberi di alto fusto. Non ho capito proprio assolutamente niente e non si capisce la logica, ecco, che cosa si intenda dire se non fare l'applauso all'Amministrazione perché fino ad ora si è comportata bene. Al solito io sarò limitata, ma mi pare che sia una mozione del tutto inconcludente e che porti poi un... ripeto, non so assolutamente, non sono in grado di capire quale sarebbe l'impegno che dovrebbe prendere questa Amministrazione nei confronti di chi, per che cosa e a favore poi di quali soggetti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Sì, più che altro per dare qualche elemento così informativo sul percorso che come Amministrazione abbiamo avviato con il Consorzio Lamma. Proprio nei giorni scorsi, insieme al Sindaco, abbiamo avuto un incontro con l'Amministratore unico di Lamma, il dottor Bernardo Gozzini e altri suoi collaboratori, altri suoi collaboratori, e abbiamo avuto riscontro di alcuni primi studi effettuati appunto sugli eventi che hanno interessato il litorale di Rosignano Solvay, in particolar modo nella zona del Lillatro. Intanto ci sono in questi eventi alcuni elementi in comune, quindi in comune tipo ad esempio quando sono avvenuti c'erano forti, forti venti intorno agli 8 – 10 mila metri, c'era una presenza di aria fredda su aria calda, variazione del vento in intensità e direzione salendo di quota, cioè elementi diciamo che sono comuni a questi eventi. Sul fatto poi che siano accadimenti abbastanza frequenti, ecco, nella zona di Rosignano, viene rilevato appunto dal Lamma che questi fenomeni siano relativamente comuni, infatti i recenti studi che ci hanno... che ci hanno presentato, in cui si analizzano gli effetti della climatologia, delle trombe d'aria e delle trombe marine in Italia, risulta evidente che la costa toscana, da Piombino alla Versilia, risulta fra le più colpite insieme alla costa laziale e alla Puglia, la zona della Puglia, quindi la costa pugliese.

Quindi i fenomeni sembrano più legati a condizioni, a configurazioni meteorologiche a grande scala piuttosto simili fra loro e questo elemento, ecco, tenderebbe ad escludere cause dovute a situazioni locali. Però, ecco, questo diciamo non può non far rilevare che la zona colpita proprio alla scala del quartiere, essendo sempre la stessa, può far pensare ad accadimenti non casuali, non casuali e tra le motivazioni, una motivazione che ci hanno fatto presente, dice, potrebbe essere dovuto alla morfologia. Infatti, il quartiere dei palazzoni, il quartiere del Lillatro, che è stato colpito dalle trombe d'aria, è costruito su una zona pianeggiante situata a circa 200 metri dal mare, con solo dei campi interposti. Quindi, questa conformazione morfologica potrebbe influenzare soprattutto le trombe marine provenienti da ovest e nord ovest. Per esempio, zone più a nord rispetto al

Lillatro, che hanno una morfologia più montuosa e le costruzioni più fitte e presenti fino al mare, potrebbero costituire un ambiente meno favorevole per questo, per questo genere di fenomeni.

Comunque noi abbiamo preso atto di queste informazioni che ci sono state date, però abbiamo chiesto di continuare questo studio, anche perché c'è la possibilità di realizzare simulazioni modellistiche per andare ancora più nel dettaglio, aggiungendo anche altri elementi meteorologici che possano giocare un ruolo nel in qualche modo orientare le forme marine verso quella zona e quindi, anche se si tratta di uno studio complesso, però senz'altro è utile fare e questo, come Amministrazione comunale, siamo favorevoli quindi a far continuare a Lamma lo studio sul nostro territorio. L'obiettivo, infatti, è quello di verificare nel modo più ampio possibile se vi sono motivi specifici e anche scientificamente rilevabili per cui le trombe marine in questi anni si sono concentrati nell'area del Lillatro.

Quindi, ecco, una prima riflessione è stata fatta, però abbiamo chiesto a Lamma di continuare e approfondire questo studio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie, Presidente. Allora, brevemente, e in parte mi ha già preceduto la consigliera Di Dio, questa mozione oltre che avere delle note auto celebrative non si capisce quale sia l'obiettivo che si propone, di fatto. Si plaude perché è stato fatto il necessario per avviare indagini che spieghino il perché ci sia l'intensificarsi di questi fenomeni atmosferici in quella zona. A me personalmente il... che sia stato fatto il necessario mi sembra proprio il minimo che si possa fare. Il Sindaco infatti, come primo cittadino, ha il dovere di operare per la salute e per l'incolumità della cittadinanza. Inoltre, si parla di regolamentazione urbanistica ed edilizia, senza specificare effettivamente gli interventi che si propongono, le migliorie che si presume si vadano a proporre e tutto questo quando meno di pochi giorni fa, si può dire, allo scorso Consiglio comunale, Rosignano nel cuore aveva presentato una mozione che promuoveva gli stessi scopi, che si può dire in un certo senso che condivideva anche le stesse preoccupazioni per l'incolumità delle persone che vivono in quella zona o che frequentano quella zona, visto che ci sono palestre e scuole, però lo proponeva anche con... proponeva anche obiettivi precisi, senza aspettare l'esito degli studi, proprio per far fronte alla messa in sicurezza di quella zona.

Voglio andare oltre il significato di questa mozione, sembrerebbe quasi che ancora una volta da parte della Maggioranza non ci sia e non ci sia stata la volontà di collaborare e cooperare con le proposte portate avanti dall'Opposizione, in questo caso Rosignano nel cuore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ha chiesto di intervenire Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Anch'io notavo diciamo questa discrepanza tra il voto contrario alla precedente, nella precedente seduta del Consiglio comunale alla mozione di Rosignano nel cuore e questa mozione. Ma è venuto fuori un

altro aspetto, che nel frattempo c'è stata un'evoluzione per quanto riguarda la valutazione dell'azione tra il Comune e il Lamma.

Io a questo punto ringrazio l'Assessore che ci ha dato queste delucidazioni, però faccio una richiesta un po' diversa, tra cui una richiesta anche di emendamento alla mozione stessa. Visto che c'è stata questa evoluzione e questi passaggi, non sarebbe il caso di fare una Commissione consiliare di approfondimento su questi aspetti che sono emersi? Perché secondo me sarebbe fondamentale che i Consiglieri vengano a conoscenza in modo più approfondito, che abbiano anche l'opportunità di interagire con i tecnici del Lamma, per ampliare eventualmente la conoscenza ma anche eventualmente per approfondire, ripeto, quelli che sono gli elementi emersi e quelli che potrebbero essere ulteriori sviluppi. Quindi il mio emendamento è questo, perché altrimenti si riduce a una mozione che di fatto non sto a ripetere le valutazioni fatte dalla consigliera Di Dio e dalla consigliera Orazzini, però di fatto in qualche modo dice "abbiamo fatto bene", il Sindaco giustamente ha fatto, ma doveva, e poi speriamo che poi dopo si proceda, e anzi si proceda. No, andiamo ad approfondire in Commissione, il mio emendamento è molto semplice, di portare in Commissione consiliare, nella Commissione afferente, il confronto dove l'Assessore ci illustra con la presenza degli esperti Lamma, dove ci illustrano il percorso fatto, i risultati, gli studi e quelle che sono le ulteriori valutazioni che dovranno essere fatte.

Quindi l'emendamento è questo: portare in Commissione questi eventi che si sono reiterati e ripetuti in questa zona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di... no, scusate, ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Noi pensiamo di assistere ad una discussione che è francamente surreale, è surreale, è surreale perché era surreale la mozione di Rosignano nel cuore dello scorso Consiglio. Questa effettivamente si inserisce sullo stesso filone, ponendo sostanzialmente le stesse questioni in un'ottica leggermente diversa. Probabilmente è un problema del PD che deve far vedere ai propri elettori che si preoccupa di loro, ma non sa cosa fare.

Gli studi. Io apprezzo molto l'intervento e la spiegazione che ci ha dato l'Assessore Brogi, ma l'Assessore Brogi lo sa, perché è uomo di cultura, che questi studi avranno dei tempi che vedranno spirare questa legislatura e probabilmente anche la prossima, perché quando si parla di studi che coinvolgono elementi meteorologici, climatologici, bisogna avere l'umiltà di osservare per lungo tempo e questo lungo tempo non tiene conto delle scadenze politiche dei litorali. È un tempo lungo. Altrimenti lo studio non è serio, altrimenti ci stiamo sostanzialmente prendendo in giro. I tempi di osservazione sono molto lunghi. Io sono perplesso di questa cosa, sono veramente stupefatto, perché le persone di cultura medio alta sanno perfettamente che sono questi i termini della situazione e che non serve assolutamente a nulla portare in Commissione questo argomento, perché nulla ci potrà dire chi sta facendo lo studio. Se è persona seria, ci dirà: abbiate pazienza, stiamo raccogliendo i dati, abbiamo bisogno di tempo, ne parliamo quando saremo in grado di parlarne. Dovranno pronunciarsi i geologi, i fisici, i climatologi, i meteorologi, senza tener conto delle maggioranze e delle minoranze che si possono formare in questo o in un altro Consiglio, magari al prossimo giro ci sarà una

maggioranza diversa, ma comunque i tempi della scienza saranno comunque abbastanza lunghi.

Quindi io domando, però, faccio una provocazione e domando all'Assessore e al Sindaco: io non sono socio del Circolo Canottieri e purtroppo per motivi fisici non posso più neanche giocare a tennis, non mi reggono più le ginocchia, però concretamente, ma se vi chiedono di rimettere il pallone per ricoprire il campo da tennis e ve lo chiedono domani, glielo fate mettere o non glielo fate mettere? Perché poi il segnale potrebbe essere quello. Non glielo fate mettere, vuol dire che arriverà una prossima tromba d'aria. Glielo fate mettere, dice: va beh, è venuta due – tre volte, ora adesso speriamo che la prossima volta vada a Marina di Cecina o che si sfoghi da un'altra parte. Certo, la questione morfologica della costa è importante, di fatto le coste laziali, io ci ho vissuto per tantissimi anni, le coste laziali presentano analogie con quel tratto di costa del Lillatro, presentano analogie: sostanzialmente spiaggia, pineta retrostante e costruzioni abbastanza lontane, tanto è vero che succede sempre a Ostia, a Fregene e nelle zone di quel tipo lì; non succede a Santa Marinella, dove c'è la costa un pochettino più alta. Quindi evidentemente una relazione di questo tipo c'è, ma questa relazione era arcinota quando hanno messo il primo, il primo, il primo mattone cent'anni fa quando hanno fatto le prime case, perché non è una notizia di questa notte, non ci voleva l'ANSA di stamani per questo.

PRESIDENTE: Un minuto, consigliere Scarascia, un minuto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Quindi direi che noi a questa cosa, a questa mozione non partecipiamo al voto, ma non per una questione di... ma per una questione di correttezza nei confronti dei cittadini. Non partecipiamo semplicemente perché? Perché votare a favore, non si sa per cosa si vota; votare contro, significa non votare contro gli studi? Gli studi sono sempre utili. Astenersi significa dare un giudizio tutto sommato di positività e invece questo è surreale in tutto. Chi sa un minimo, sa che i tempi sono tali per cui noi stiamo sostanzialmente perdendo del tempo e invece sarebbe interessante capire se si rimette il pallone o meno, ammesso che il Circolo abbia voglia di spendere soldi e quindi questo è un altro discorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Forse sì, guardiamo. Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Intanto le preannuncio che chiederemo, appena lei ce lo concederà, un periodo di sospensione, perché noi volevamo valutare la proposta dell'emendamento che ci ha richiesto il consigliere Settino. Ma il mio intervento voleva però anche andare a precisare quello che è l'oggetto ed il valore di questa mozione, che me ne scusino i Consiglieri, i colleghi Consiglieri di Rosignano nel cuore, non ha niente a che vedere con la precedente mozione, cioè la precedente mozione da loro presentata prendeva e di fatto, passatemi il termine, spostava una struttura e la metteva da un'altra parte perché riteneva che ci fossero dei problemi di sicurezza. Noi facciamo un'operazione e un ragionamento completamente differente. Noi cerchiamo di capire i motivi e cerchiamo di comprendere quelle che possono essere le cose che possono essere fatte anche in una previsione urbanistica futura, cioè stiamo discutendo il Piano Strutturale. È corretto che i tecnici siano informati, c'è necessità di approfondire gli

interventi, c'è necessità di fare valutazioni tecniche differenti. Non sta a noi. Noi siamo un organo di indirizzo politico amministrativo e mi scuso, io non ho le competenze tecniche per poter affrontare questa, questa discussione e quindi bene è stato quello di approfondire il problema, perché non so quanto tempo ci vorrà.

Guardate che nessuno qui... è un problema talmente difficile. Non più tardi di due giorni fa, tre giorni fa, ce n'è stata una su Catania, un tornado praticamente. Quindi è un momento veramente complicato, però noi abbiamo il dovere di avere le maggiori informazioni possibili, le maggiori conoscenze possibili e sulla base di questo indirizzare i futuri atti dell'Amministrazione comunale. Quindi è in questo senso che va la mozione, non va nel senso di ricercare o un colpevole o una soluzione immediata che non ha secondo noi nessuna logica. Questa è una mozione che invita l'Amministrazione, e non è nemmeno auto celebrativa. Smettiamola di usare questi termini, cioè abbiamo semplicemente detto che ha fatto bene l'Amministrazione comunale a chiamare dei tecnici a parlare di questo problema. Però la nostra idea è che questa mozione debba essere utilizzata per aumentare il livello della nostra conoscenza e quindi è per questo che noi chiederemo, appena lei Presidente ce lo concederà, un periodo di sospensione, perché insieme vogliamo valutare la richiesta del consigliere Settino, che riepilogo in breve. Quindi il consigliere Settino ci chiede di approvare la mozione e di inviarla poi ad una Commissione, alla Commissione afferente, per iniziare un percorso di informazione sui passaggi che ci sono stati e che ci saranno su questo argomento. Quindi, ecco, io qui per ora mi fermo e attendo sue istruzioni.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Mi permetto solo di... per chiarezza, poi do la parola al consigliere Marabotti che ha chiesto di intervenire, ma mi permetto con chiarezza di chiedere poi successivamente eventualmente a Settino se la sua idea era quella dell'approvazione della mozione e l'invio alla Commissione, oppure se la richiesta è il ritiro della mozione e l'invio alla Commissione. Questo per chiarezza, per chiarezza di tutti. Nel frattempo do la parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, no, volevo intervenire prima della sospensione perché se viene valutata uno o più emendamenti a questa mozione, volevo dare qualche elemento di contributo, un contributo.

Allora, innanzitutto volevo dire che la mozione effettivamente se deve avere un senso, una mozione che riguarda il futuro, deve essere ispirata ad un principio che è quello di cautela, di precauzione e quindi è chiaro che ci deve essere anche un elemento che riguarda l'oggi e non il futuro quando lo studio di cui è o sarà incaricato il Lamma, non ho ancora capito se lo studio è già partito, avrà dato i suoi risultati. Se dovrà essere emendata questa mozione, io vorrei suggerire un paio di elementi di riflessione, poi chiaramente la mozione non è nostra; se viene emendata, potremo vedere anche di considerarla una mozione positiva. Dunque, la prima, il primo elemento che io vedo, che è per cui credo che sia difficile votare a favore di questa mozione, perché dice "la Giunta viene invitata a valutare, anche in ragione degli esiti delle ricerche", ma gli esiti non sono oggi e quindi che senso ha emanare un atto che impegna la Giunta a fare qualcosa tra... due anni, tre anni? Chi lo sa. Questa è una cosa che non ha un gran senso. Come ripeto, noi se vogliamo fare qualcosa è ispirata ad un principio di precauzione, da oggi per il futuro, semmai nelle more dell'arrivo dei risultati dello studio, ma non dopo. Dopo non

ha assolutamente senso.

Poi qui c'è un possibile lapsus freudiano, perché si dice che si indirizza "oltre che ad una maggiore, ad un'attenta gestione del patrimonio verde d'alto fusto", indicando che quindi la gestione attuale del patrimonio verde di alto fusto non è così attenta, visto che si indirizza verso un'attenta gestione del patrimonio verde d'alto fusto. Effettivamente anch'io sono d'accordo su questa frase, io non la toglierei, perché il patrimonio verde d'alto fusto non è sempre trattato nel migliore dei modi. Ho avuto modo di parlare con l'Assessore Bracci proprio questa mattina su alcuni interventi sulle piante di alto fusto in zona Via Roma oggi, che mi sembra che non rientrino in una gestione corretta del verde pubblico.

Per cui io, ecco, direi, se vi ritrovate e volete modificarla, ritirla, io metterei qualche elemento che abbia un senso un pochino maggiore. Questa effettivamente mi sembra una mozione di una leggerezza quasi impalpabile, che quindi diventa quasi una inutilità totale. Ecco, questa è la mia, la mia impressione leggendo queste righe.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di...

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Scusi Presidente, posso chiedere una cosa? Però solo da un punto di vista metodologico.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Non voglio fare l'intervento. Cioè, siccome sennò poi cioè siamo anche all'interno di un Ente istituzionale, poi gli atti hanno la necessità di essere anche da un punto di vista formale condivisi e votati, sennò diventa una discussione da bar, sarebbe necessario che gli emendamenti, invece di venire proposti così sui generis, fossero scritti e inviati, perché poi diventa difficile sennò confrontarsi su una chiacchierata. Insomma, io chiedo anche un po' di rispetto, rispetto all'organo in cui ci troviamo, perché sennò poi diventa una chiacchiera fine a se stessa. Quindi, se c'è la necessità di proporre degli emendamenti, che vengano inviati e scritti, perché sennò diventa difficile un confronto su quello che facciamo.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Taddeucci. Ma io non so se non... Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, certo Presidente. Condivido pienamente quello che diceva ora il consigliere Taddeucci, tanto che l'ho scritto in modo sintetico, che poi è quello che ho detto prima e lo mando immediatamente alla dottoressa Melfa, che ve lo condividerà.

Chiaramente va aggiunto a quello che è diciamo il testo della mozione, come impegno finale, quello di convocare la Commissione per confrontarci, per entrare diciamo a conoscenza di questi studi attuali ovviamente e quelle che sono le prospettive, mantenendo comunque di fatto l'ultimo punto che diceva, come appunto importante, che diceva adesso il consigliere Marabotti. Comunque ve la mando subito in modo sintetico, chiaramente. Poi, in sede di Commissione, se riescono ad essere invitati, e sicuramente lo saranno disponibili, gli esperti del Lamma, avremo l'occasione di approfondire

ulteriormente la situazione ad oggi, sostanzialmente. Arriva subito.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Settino. Allora io, non so, rispetto alla discussione che c'è stata ovviamente chiedo alla Melfa di inviarla a tutti i Consiglieri, in modo che ne possano prendere atto. È mezzogiorno e mezzo, quasi venticinque all'una. Sospendiamo diciamo venti – venticinque minuti per vedere se all'una riusciamo, entro l'una, l'una e cinque, l'una e dieci, riusciamo a chiudere questa mozione e poi sospendiamo per pausa pranzo. Può essere una soluzione? Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Per noi va bene.

PRESIDENTE: Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Per me okay.

PRESIDENTE: Okay. Settino, okay? Okay, mi sembra bene. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, non c'è problema ovviamente sulla sospensione e nemmeno sui tempi, però io vorrei capire: stiamo facendo una sospensione mirata a quella richiesta da PD...

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...per vedere se viene presentata un'altra mozione diversa ed emendata? Perché...

PRESIDENTE: Esatto, esatto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Perché poi l'emendamento... va bene, va bene. Io aspetto.

PRESIDENTE: Quando avrete modo di leggerlo e poi ci ritroviamo qui, per vedere se...

(Interventi sovrapposti, inc.).

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...un atteggiamento, anche a fronte di un testo diverso. Grazie, grazie, grazie.

PRESIDENTE: Allora, sospendiamo diciamo se ce la facciamo venticinque minuti e poi riprendiamo con la... se ce la facciamo ancora prima, tanto meglio. Io rimango collegato e poi chiudiamo con questa mozione la mattinata del Consiglio comunale. Prego, sospendiamo venticinque minuti.

Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.

Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Dunque, mi sembra che ci siamo nuovamente, nuovamente tutti, o per lo meno quasi. Io do subito la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: 22 presenti.

PRESIDENTE: Bene, allora il Consiglio è nuovamente apposto, valido. Dunque, ci siamo lasciati con la sospensione perché c'era una richiesta di emendamento. Credo, spero sia stata valutata. La parola a chi è?

CONSIGLIERE GARZELLI: A me, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, noi proponiamo l'accettazione, cioè accettiamo l'emendamento proposto dal consigliere Settino e proponiamo di inserirlo come paragrafo, come punto successivo della mozione. Quindi il consigliere Settino ci ha richiesto di... dopo appunto i punti dell'impegno del Sindaco e la Giunta, di "convocare la Commissione afferente per approfondire lo stato degli studi in atto relativamente all'oggetto della mozione, previa invito degli esperti del Lamma". Quindi noi accettiamo integralmente l'emendamento e lo proponiamo, intendiamo proporlo al punto successivo, cioè dopo il nostro termine, il punto successivo, inserire l'emendamento.

PRESIDENTE: Quindi, se posso precisare, il corpo della mozione rimane tale e quale quella che è stata presentata.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì.

PRESIDENTE: Alla fine del paragrafo, dove c'è "indirizza".

CONSIGLIERE GARZELLI: Esatto.

PRESIDENTE: "Indirizza la Giunta a valutare" etc. etc., dopo la parola... dopo l'ultima parola "concentrati", con il punto, si inserisce l'emendamento richiesto dal consigliere Settino.

CONSIGLIERE GARZELLI: Esatto.

PRESIDENTE: Okay. Quindi tutti avete visto, tutti avete visto l'emendamento presentato dal consigliere Settino, la collega Melfa ce l'ha a disposizione, quindi correggetemi... cioè ci sono altre richieste di intervento in tal senso? Nessuna richiesta.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso un attimo?

PRESIDENTE: Prego, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È una questione... grazie, Presidente. È una questione procedurale. Allora, i tempi sono stretti, le interruzioni si sono fatte lo stesso, io chiedo formalmente che venga redatto un testo unificato perché i Consiglieri hanno diritto a leggere un testo unificato e non raffazzonato. Per cui, se si fanno le cose, vanno fatte, non è che si fanno a metà per fare presto. Quindi io chiedo formalmente di ricevere il testo integrale della mozione sulla quale devo decidere se votare, non votare e come votare. Ringrazio.

PRESIDENTE: Allora, grazie consigliere Scarascia. Chiedo alla collega Melfa se può fare lei...

INTERVENTO: Presidente, scusi Presidente, cioè...

PRESIDENTE: Prego.

INTERVENTO: Noi... ora io, ora vedo Mario, non so se ha problemi di collegamento, io la nostra richiesta...

CONSIGLIERE SETTINO: Appunto...

INTERVENTO: Ecco.

CONSIGLIERE SETTINO: Se posso, perché se mi è permesso Presidente.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Per chiarire un concetto molto semplice. Il mio emendamento non nasce dal fatto che io ho studiato la mozione e l'avevo preparato prima, è nato dopo l'intervento dell'Assessore e l'ho detto anche prima e lo chiarisco un'altra volta. L'emendamento è comunque formalmente possibile presentarlo e inserirlo in un testo già depositato, che chiaramente diventa una parte integrante della mozione. Siccome non modifica il testo, ma ne aggiunge una parte del testo, io credo che non sia necessario riscrivere tutta la mozione perché è un'aggiunta al testo che resta così com'è. Quindi io chiedo adesso che si voti, e a questo punto è una questione di decisione che dovrà essere presa da lei, che si voti il testo della mozione, prima l'emendamento va votato chiaramente e dopo di che si vota la mozione, se è emendata, visto che mi sembra di aver capito che è citato l'emendamento. Una volta citato l'emendamento, si vota la mozione e il testo. Grazie.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, chiedo il suo conforto: si può procedere con il voto all'emendamento e poi alla mozione emendata completa?

SEGRETARIA: Sì, si vota l'emendamento e poi il testo emendato, però non so se adesso la dottoressa Melfa riesce a farlo e mandarlo. Non riesce, in questo momento non mi risponde. Se posso un attimo, faccio una verifica.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Presidente, posso? Presidente?

PRESIDENTE: Bene, allora la dottoressa Melfa sta procedendo e la manda a tutti.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Sì, colgo l'occasione per fare un piccolo intervento. Posso?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. No, intervengo anche in qualità di Presidente della Commissione in programmazione, che comunque è anche riferito all'ambiente. Io credo che anche in sede formale mi prendo l'impegno anche col Presidente di, al di là dell'atto che poi voteremo, di portare comunque in Commissione, alla luce dei nuovi sviluppi, questo... tutti quelli che sono gli sviluppi dello studio in corso. Anche perché, come dicevamo anche nell'intervento, la nostra mozione vuole essere anche un elemento di riflessione e discussione aggiuntiva rispetto a quelli che saranno anche altri elementi che poi andremo a mettere in atto in vista della programmazione territoriale e delle scelte anche urbanistiche, che poi in qualche modo faremo sul territorio, sia di programmazione che di tutela. Quindi in qualche modo è assolutamente opportuno portarla in Commissione, per fare un ragionamento più complessivo che dia elementi poi maggiori di discussione e consapevolezza a tutti i Commissari. Quindi credo che l'emendamento vada in questa direzione, è un impegno che comunque in qualche modo avremmo preso e sta anche nei tempi non come veniva fatto riferimento nella discussione di anni, ma nei prossimi, nei prossimi tempi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Taddeucci. Nel frattempo io per lo meno ho ricevuto la mozione emendata, credo che sia stata, così come l'ho ricevuta io, credo che l'abbiate ricevuta tutti voi e quindi avete l'opportunità di poterla leggere e valutarla nella sua interezza. Nel frattempo passo, si può passare, se non ci sono altre richieste di intervento, si può passare a... e qui chiedo conforto al Segretario, si può passare alla votazione dell'emendamento, giusto?

SEGRETARIA: Sì, ma dunque trattandosi di mozione, se viene... la mozione viene accolta dal proponente, si può fare anche una sola votazione.

PRESIDENTE: Una sola votazione.

SEGRETARIA: Se il testo è ormai disponibile, il testo emendato.

PRESIDENTE: Va bene.

SEGRETARIA: Come spesso facciamo quando siamo in... (*registrazione disturbata, inc.*).

PRESIDENTE: Va bene, allora possiamo provvedere alla votazione, se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE FERRI: Presidente, sul voto, sull'espressione di voto, potrei intervenire?

PRESIDENTE: Prego, dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Io, grazie Presidente, chiedo di intervenire perché voterò difformemente al Gruppo e voglio spiegarne le ragioni, pur condividendo comunque l'emendamento del consigliere Settino che, se fosse stato messo in votazione, lo avrei votato favorevolmente. Io mi asterrò. I motivi della mia astensione sono di natura politica e siccome politica viene da polemos, in questo momento diciamo evidentemente all'interno della Maggioranza c'è una forte tensione quando si va a trattare di alcuni temi. Io avrei voluto, dato che inizialmente l'ho steso io questo documento, che il Consiglio comunale, oltre ad indirizzare l'attività della Giunta, che tra l'altro apprezzo per l'iniziativa presa, avesse detto e quindi io chiedo che anziché "apprezza" si dicesse "il Consiglio comunale manifesta la volontà che sulla ricerca delle cause non si escluda alcunché". Io credo che questo sia un aspetto importante, che credo che siccome io faccio parte in del Partito Democratico, di cui mi onoro di farne parte, credo che una parte del Partito Democratico che io in questo momento credo di incarnare, dica: si vada avanti, non si tema alcunché, si prendano tutti i fenomeni per quello che sono, anche per quelli che sono stati rilevati in passato nei vari studi e si vada a comprendere, per quello che è possibile, il fenomeno. Fenomeno che probabilmente avrà tante concause, però probabilmente questo, questo fenomeno deve essere studiato. Purtroppo all'interno della Maggioranza non siamo riusciti a trovare una composizione e io per questo motivo mi asterrò. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La mia è una dichiarazione di voto negativa, voterò contro e per una motivazione ancora una volta politica. Mi ha chiarito ulteriormente la situazione il consigliere Ferri. L'aver emendato la mozione con l'impegno a convocare la Commissione non toglie quella valutazione che avevo già espresso sulla inconsistenza di questa mozione, inconsistenza che è stata ulteriormente diciamo rafforzata, rafforzata nelle mie convinzioni, dall'intervento chiarificatore dell'Assessore Brogi, perché l'Assessore Brogi ha reso effettivamente allora chiara la situazione: c'era già stato un primo resoconto da parte di Lamma, era stato quindi reso edotto l'Assessore o chi per esso, quindi la Giunta, di ciò che era una prima, anche se superficiale e non così approfondita come dovrà poi intervenire in un secondo momento,

comunque una valutazione diciamo in prima battuta e questa valutazione, quindi questo primo resoconto evidentemente era stato condiviso con una parte soltanto della Maggioranza ed è palese a questo punto che le cose siano andate così, perché guarda caso, siccome l'Assessore ci spiega che i danni che si sono verificati sono dovuti alla conformazione del quartiere Palazzoni e infatti parla di una conformazione del territorio con terreni liberi, dove poi si incontrano in un diciamo entroterra degli alberi di alto fusto, guarda caso nella mozione si faceva riferimento a quella attenta gestione del patrimonio verde d'alto fusto, capace in una prospettiva di prevenzione di mitigare i danni. Quindi chi ha scritto la mozione, evidentemente sapeva già che c'era stata questa valutazione da parte di Lamma. Però questa, queste conoscenze, queste informazioni non erano state estese a tutta la Maggioranza, quindi è chiaro che ci sono dei problemi interni a questa Maggioranza, che poi però si ripercuotono nella formulazione di queste mozioni che se da una parte bisogna dire "guarda che siamo stati bravi", "guarda che noi siamo attenti", dall'altra parte però evidentemente non sono poi così condivise. Fatto sta che rimane la valutazione iniziale: non è perché l'Assessore Brogi...

PRESIDENTE: Trenta secondi.

CONSIGLIERE DI DIO: ...ci ha spiegato cosa stava alle spalle di questa mozione, che la mozione diventa improvvisamente chiara. È una mozione che non ha consistenza e più semplicemente poi sottolineo che dal momento in cui si indirizza la Giunta a valutare e però si dice "la passiamo prima in Commissione", la Commissione sarebbe allora praticamente tenuta nel ristretto margine, nei ristretti confini di quello che è l'indirizzo che si vuole dare alla Giunta. È una contraddizione ulteriore, per cui voto assolutamente contrario.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre... sì, forse... sì scusa, Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io faccio un paio di osservazioni. Intanto l'osservazione preliminare è che secondo me, poi magari..., bisognava aprire la discussione sulla mozione emendata e non soltanto per dichiarazione di voto, perché questa è stravolta praticamente. C'è contraddittorietà tra l'indirizzo e il dispositivo, perché quando si parla di "esiti delle ricerche di studio che si intenderà, che si intenderà incaricare", prima si dice che sono state incaricate. Insomma, poi va beh, qualcuno ce lo dovrà pur dire se questi hanno un contratto oppure se si sono offerti di dare un parere così alla buona, perché poi dopo voglio vedere il contratto con Lamma, quanto ci costa questo studio. Non c'è, non c'è chiarezza, non c'è assolutamente chiarezza. Poi si impegna il Sindaco e la Giunta a fare che cosa? Li abbiamo sollevati da un problema che si impegnano a convocare la Commissione, per cui alla fine dopo una discussione surreale si arriva a nulla, perché una volta che il Sindaco, che a parte non dovrebbe essere lui a convocare la Commissione ma dovrebbe essere il Presidente della Commissione, sorvoliamo su questa confusione di ruoli che però la dice lunga su chi decide tutto e comunque, no? Però si impegna il Sindaco e la Giunta a convocare la Commissione per approfondire lo stato degli studi di un qualche cosa che non si sa se è stato affidato o è stato affidato, dove sono gli atti non si sa, i cittadini non lo sanno, forse esisteranno, però

non è stato detto, dubito che ci siano. E poi rimane il problema del quanto, quanto tempo, quanto tempo. Quanto tempo? Questo è... Lamma verrà, se sono sei, verranno a dire: "Ve lo diremo tra qualche anno". Perché si elude la mia domanda? Perché non è stata fatta questa domanda ai tecnici, che poi devono essere degli scienziati per dare delle risposte, non semplicemente dei tecnici, dei rilevatori di fenomeni che leggono dei dati. No, devono della gente in grado di fare delle proiezioni di carattere ideologico e di carattere dottrinale su quella che è la letteratura esistente, lo stato dei luoghi, ciò che potrebbe... e poi il responso sarebbe comunque probabilistico. Nel frattempo, il pallone lo rimettiamo o non lo rimettiamo? Perché è l'unica domanda seria, secondo me. Il pallone lo rimettiamo o non lo rimettiamo? Gli alberi ad alto fusto così senza protezione davanti alla costa...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sono trenta secondi. Due domande: il pallone e l'alto fusto, sono le uniche due cose sulle quali ragioniamo davvero, perché il pallone ha rischiato di ammazzare due persone e ora una è ancora in rianimazione e quell'altro non ha ammazzato nessuno perché ci ha detto bene questa volta, ma cioè queste sono le domande. Il resto è tutta, sono tutti discorsi per rabbonire i condòmini, i condòmini, i condòmini e i cittadini che chiedono giustamente: vi abbiamo votato, siamo in questo stato e diteci qualche cosa, e non sappiamo cosa dire. Punto, questo è.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, grazie Presidente. L'intervento del consigliere Ferri ha rafforzato la convinzione in me che comunque c'era una... (*registrazione disturbata, inc.*) all'interno di questa mozione. L'altro aspetto: l'emendamento a che serve? Vi faccio un riferimento un po' al passato, che ogni tanto mi viene, ma scusate, è d'uopo in questo caso. Molto spesso capitava che noi si facevano delle Commissioni consiliari in... si andava praticamente sui luoghi chiaramente, no? Con gli Assessori, con quelli della Commissione, con dei tecnici e con degli esperti. Faccio riferimento per esempio alla diga, alla diga del porto, dove praticamente c'era... (*registrazione disturbata, inc.*), abbiamo fatto due Commissioni addirittura specifiche, tecniche, dove c'era un docente universitario che ha illustrato alla Commissione qual è la criticità, quali sono stati gli studi, qual era la soluzione e va bene, poteva essere discutibile o meno, però abbiamo ricevuto un'informazione. Era prassi, e quindi credo che secondo me dovrebbe diventare prassi appena possibile, che le Commissioni consiliari, in caso di contenuti specifici per quanto riguarda un sito, possano essere anche itineranti, nel senso che previa la presenza degli esperti, dei tecnici, degli scienziati, che dir si voglia, si può tranquillamente sul luogo effettuare un sopralluogo e fare una Commissione. Però il diritto dei Consiglieri, e lo diceva anche benissimo la consigliera Di Dio, ad essere informati, esiste, cioè noi non possiamo apprendere in seduta consiliare una serie di dati e di elementi, quando questi ci potrebbero essere e ci dovrebbero essere, secondo me, comunicati durante l'iter in Commissione, dove abbiamo la possibilità tutti di fare tutte le domande, di approfondire, di poter essere informati in modo più largo possibile, altrimenti si rischia di restringere sempre la discussione all'atto. Che va benissimo, ma

dovrebbe essere, nel caso specifico, una sintesi di una situazione, perché poi a nessuno di noi è tolta la possibilità di presentare un atto successivo alla Commissione, perché abbiamo... avremo nella Commissione le informazioni che potrebbero e sarebbero sicuramente necessarie per stilare e redigere un atto che abbia una sua valenza e una sua... un suo corpo diciamo fondamentale. Ecco perché l'emendamento.

Poi è chiaro, io non sono assolutamente d'accordo su alcuni punti della mozione, ma a me interessa essere informato, come Consigliere comunale e come Consigliere comunale eletto dai cittadini per difendere gli interessi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni, quindi mi sembra di no. Se non ci sono altre richieste di intervento...

CONSIGLIERE GARZELLI: Prendo la parola Presidente, ho sbagliato a inviare il messaggio. L'ho inviato a Settino.

PRESIDENTE: Va bene, prego Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Allora, intanto non ho... cioè ora noi siamo in una fase di dichiarazione di voto? Non ho capito.

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE GARZELLI: Okay, okay, quindi noi esprimiamo il nostro favorevole, il voto favorevole alla mozione emendata. Alcune precisazioni. Riguardo alla posizione del consigliere Ferri, lui correttamente l'ha espressa, è un problema non legato all'oggetto della mozione ma alla terminologia che questa, in questa mozione è presente. Noi comprendiamo quelle che sono le... siamo un gruppo numeroso, abbiamo delle nostre regole interne e quindi noi comprendiamo quello che è l'atteggiamento del singolo Consigliere, però ecco vedere dietro questa richiesta del consigliere Ferri un qualcosa di diciamo divergenze o difficoltà o volontà di nascondere le cose, ecco, mi sembra un po' eccessivo.

Faccio notare a tutti, perché molto probabilmente date... viene dato un po' per scontato, che questa mozione ha una data che è quella del 27 di ottobre, quindi prima del... cioè più di un mese fa, prima degli incontri e degli aggiornamenti che l'Assessore Brogi ci ha evidenziato. Quindi la nostra mozione andava proprio in tal senso. Poi noi è chiaro che condividiamo l'emendamento del consigliere Settino di andare in Commissione, perché noi li riteniamo che sia il punto di informazione, il punto di discussione, il punto di aggiornamento anche sul percorso che viene fatto, perché noi contrariamente a qualcheduno che ha delle certezze, su questo argomento riteniamo di non avere certezze e quindi noi ci vogliamo affidare ai tecnici e quindi anche nella mozione noi questo punto lo evidenziamo quando diamo un mandato...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie, diamo un mandato a questa... alla Giunta e a chi poi dovrà elaborare, i futuri, il futuro assetto del territorio e la zona del Lillatro,

perché se ci saranno delle possibilità, se ci saranno delle possibilità di apportare miglioramenti, modifiche, anche in sede di progettualità, di piano strutturale, noi vogliamo che sia un percorso aperto e lasciatemi dire nessuno di noi può pensare di avere già una... la verità già in tasca, perché su questo argomento sarà difficile e complicato e noi dobbiamo avere fiducia nei tecnici, con i quali dobbiamo avere un percorso di informazione, aggiornamento e condivisione.

Quindi noi sotto questo aspetto siamo tranquilli, non c'è niente di quello che avete richiamato dietro questa mozione. La data...

PRESIDENTE: Ti chiedo di finire.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, la data di presentazione lo sta a certificare e quindi noi voteremo favorevolmente e convinti di aver portato un argomento interessante per tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Non ci sono mi sembra altre richieste di intervento, quindi se non ci sono altre richieste di intervento, si passa alla votazione del punto 11 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai consiglieri Torretti Roberta e Martini Andrea (Gruppo consiliare PD) ad oggetto: evento atmosferico 25 di settembre", così come è stata emendata su proposta del consigliere Settino, nell'ultimo capoverso c'è stata l'aggiunta, c'è stata inserita l'aggiunta di portarlo poi in Commissione. Così come voi avrete senz'altro visto, avete il corpo integro e completo della mozione emendata. Quindi quella mozione, così come dicevo prima, emendata, è posta ora alla votazione. Chiedo quindi a tutti di esprimere il proprio, il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Non ti vedo.

SINDACO: Sono qui.

PRESIDENTE: Sono io che non ti vedevo.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Mi astengo.

PRESIDENTE: Astenuto. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, che credo però non ci sia. No, assente. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela, che però non vedo, quindi assente. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa, che però non vedo, quindi assente. Stesso dicasi, perché ha lasciato, Scarascia Stefano: assente. Stesso dicasi per Niccolini Fabio, che è... no, ora Scarascia è rientrato, allora dopo lo chiamo. Niccolini Fabio è assente, sì. Scarascia Stefano è assente, vero? Vero nel senso che non risponde e quindi è assente, penso di sì. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi i votanti sono, dovrebbero essere 20, 4 astenuti, 2 contrari e 14 favorevoli. Votanti 20. Ripeto: 14 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e dov'è? Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermano, quindi il punto 11 all'ordine del giorno, la mozione è presentata dal consigliere Torretti Roberta, Martini e il Gruppo PD, così come emendata dall'emendamento proposto da Settino Mario che avete avuto tutti e che la collega Melfa ha registrato e quindi metterà agli atti, è stato approvato a maggioranza, con 14 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari.

Allora, a questo punto si può sospendere il Consiglio comunale e si riprende, ce la facciamo per le ore 15.00 o è presto? È tardi? Ditemi voi. Per le ore 15.00 va bene?

INTERVENTO: Va bene per le 15.00.

PRESIDENTE: Va bene?

INTERVENTO: Va bene, va bene, va bene.

PRESIDENTE: Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Okay, okay.

PRESIDENTE: Va bene? Vedo far sì con la testa, tutti okay, allora ci ritroviamo qui alle 15.00. Grazie a tutti, per ora.

*Si sospendono i lavori del Consiglio.
Si riprendono i lavori del Consiglio.*

PRESIDENTE: Il numero legale è più che sufficiente, quindi prego la dottoressa di fare l'appello e si riparte con i lavori del Consiglio. A lei, dottoressa.

SEGRETARIA: Il Sindaco avvisava che sta arrivando anche lui, perché stavano concludendo la Giunta.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

(Problemi di connessione della Segretaria).

INTERVENTO: Scusa Daniele, ma non puoi fare l'appello te e poi alla Castallo glielo riferisci?

PRESIDENTE: Penso di no. No, io volevo già che ci siamo...

(La Segretaria prosegue l'appello dei Consiglieri).

INTERVENTO: Io mi domando come si possa invece continuare in questa situazione, cioè se il Segretario non sente, il Segretario è una figura essenziale, quindi per me è un problema. Bisognerebbe che si trasferisse in un posto dove magari ha la connessione maggiore.

(La Segretaria prosegue l'appello dei Consiglieri).

PRESIDENTE: Allora, la dottoressa mi dice se posso fare l'appello io, però lei ci sente benissimo però non riesce a parlare. Quindi noi eravamo arrivati a Chirici.

(Il Presidente prosegue l'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

PRESIDENTE: Vado io, Maria, poi lo do alla Monica, così mi ascolti.

INTERVENTO: Presidente, mi scusi, però io contesto questa procedura perché se il

Segretario generale deve assistere alle sedute, deve essere contattabile e noi la dobbiamo sentire. Per cui o si mette in condizioni di partecipare oppure chiedo la sospensione immediata della seduta.

PRESIDENTE: Un attimo, vado a verificare io di persona, scusate. Se si può trasferire per esempio dalla collega Melfa probabilmente lì può darsi che senta, ascolti e possa parlare. Un attimo.

Si sospende momentaneamente il Consiglio.

PRESIDENTE: Allora, la dottoressa Castallo non è qui, non è in sede, è collegata da Livorno. Stamani non ha avuto alcun problema, come avete potuto osservare e vedere tutti, quindi sta provando a spegnere completamente il computer e a riavviiarlo e a quel punto vediamo cosa succede. Se non dovesse essere, non dovesse ripartire, le alternative sono due: o attendiamo che lei venga in sede e si riavvii dalla sede centrale, da Rosignano e penso che qui non ci siano problemi, io non ho problemi, la Melfa non ha problemi, suppongo che anche lei non ne abbia; altrimenti, va sospeso e rinviato tutto a giovedì, come avevamo detto già nella convocazione. Quindi aspettiamo intanto il primo passaggio, che lei spenga il computer e lo riavvii, per capire se tante volte si riesce a farla entrare.

INTERVENTO: Presidente, eventualmente il vice Presidente, il vice Segretario non è contattabile? Non sarebbe contattabile? Come terza alternativa, dico.

PRESIDENTE: Provo a sentire, intanto guardiamo questo primo passaggio se ci riesce. Allora, un po' di pazienza, ho parlato con il Segretario, sta provando a rientrare, altrimenti l'idea è quella di allertare il vice Segretario, per lo meno per il tempo che la Segretaria, che occorre alla Segretaria per venire a Rosignano e tentare di collegarsi su Rosignano, in modo da non lasciarci qui fermi. Aspettiamo un attimo e vediamo, vediamo come vanno le cose.

(Interlocuzione fuori microfono).

INTERVENTO: Presidente, però non è per fare polemiche, però allora i Consigli comunali hanno bisogno di tre fattori, di tre presenze obbligatorie: del Presidente o del Vice Presidente o del Consigliere anziano che lo presieda, perché ci vuole uno che presiede, del Segretario generale oppure di idoneo funzionario che lo assiste e del numero legale. Ora, il numero legale molto spesso è una questione politica e poi dipende dalle singole persone, non le possiamo tradurre coi Carabinieri, ma gli altri due devono essere in condizioni di esserci per forza, o comunque di predisporre una soluzione immediatamente operativa, perché non è concepibile che trenta persone siano appese e non si sa se si va avanti, si va indietro, cioè si sa che ci sono delle macchine che possono anche fallire, però ci sono anche i paracaduti. Uno allerta il vice. Ripeto, si fa così, perché si coinvolge, si coinvolgono trenta persone, ognuno di noi ha degli impegni, ha delle cose, io sono francamente un po' seccato di questa situazione. Chiedo che venga posto un limite a minuti e si decida: o dentro o fuori, perché mi sono annoiato di aspettare.

SEGRETARIA: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, ti sentiamo. Ora sì, bene.

SEGRETARIA: Allora io proseguirei l'appello.

PRESIDENTE: Sì, seguiamo l'appello.

SEGRETARIA: Oppure lo rifaccio daccapo, mi dica lei.

PRESIDENTE: Rifallo daccapo, rifallo daccapo, sì.

SEGRETARIA: Va bene.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

SEGRETARIA: Mi risultano 23 presenti.

PRESIDENTE: Okay, va bene. La seduta quindi è valida, possiamo riprendere i lavori. Allora, eravamo arrivati alla conclusione del punto 11 all'ordine del giorno, passiamo al 12.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE, AD OGGETTO: STATO DI DEGRADO IN CUI SI TROVA DA MOLTI ANNI LA TETTOIA SITA NELL'AREA PUBBLICA IN PROSSIMITA' DI VIA AMENDOLA A ROSIGNANO SOLVAY".

PRESIDENTE: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: stato di degrado in cui si trova da molti anni la tettoia sita nell'area pubblica in prossimità di Via Amendola a Rosignano Solvay". La parola al consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE ORAZZINI: No, la presento io.

PRESIDENTE: Ah, Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Vado a leggere. Considerato che l'ambiente urbano dovrebbe essere sempre decoroso e vivibile, rappresentando un determinante fondamentale della qualità di vita e della sicurezza dei cittadini; che a Rosignano Solvay esiste un'area urbana ubicata tra l'ufficio postale di Via della Costituzione, Piazza del Risorgimento e gli edifici densamente popolati di Via Lavagnini e Via Amendola; che

nell'area sopra menzionata vivono oltre cinquecento famiglie; visto che nell'area sopra menzionata è presente una struttura, cioè la tettoia gazebo, che si trova da anni in condizioni di pericolosa fatiscenza, tanto da richiederne l'interdizione all'accesso mediante l'applicazione di nastri bicolori e grate metalliche posticce; visto che le suddette strutture di interdizione rappresentano a loro volta elementi ben visibili che sottolineano e rendono più evidenti, se mai ce ne fosse bisogno, le condizioni di inaccettabile degrado in cui la struttura pubblica si trova; si impegnano il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici a disporre l'immediato inizio delle operazioni di ripristino architettonico del bene pubblico in condizioni degradate, così da rendere di nuovo fruibile l'area pubblica, ovvero qualora non si ritenesse opportuno procedere ad un'azione di restauro, a disporre la demolizione e il ripristino a verde dell'area. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento?

ASSESSORE BRACCI: Se posso, interverrei io.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bracci. Prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, io... vedo delle teste che dicono di sì.

PRESIDENTE: Puoi andare, puoi andare, puoi andare. Vai, vai, vai.

ASSESSORE BRACCI: Allora, no, giusto per dare alcune delucidazioni tecniche che possano servire per la discussione della mozione. Allora, il gazebo di Via Amendola si trova nell'area del Parco della Pace, area che è ricompresa nel progetto di riqualificazione urbana denominato "plain-air", che è uno dei progetti del P.U. che si avvale, quindi un progetto successivo ai primi, che si avvale infatti per il finanziamento dell'utilizzo dei ribassi d'asta dei progetti principali. C'è un progetto definitivo, che è stato approvato nel 2019, successivamente è stato richiesto il finanziamento alla Regione, che è stato concesso ed approvato quest'anno, nel 2020. Attualmente, è in corso la progettazione esecutiva, progettazione esecutiva che nell'intervento complessivo di riqualificazione dell'area prevede anche la demolizione dell'attuale gazebo e la realizzazione di una nuova struttura ombreggiante più, più consona.

Ecco, nei programmi il progetto esecutivo è previsto che sia completato entro fine anno, per cui poi ci saranno i tempi tecnici necessari per l'espletamento della gara d'appalto e quindi si può prevedere che l'anno prossimo, probabilmente nei primi mesi primaverili o a inizio estate, potranno essere avviati i lavori relativi a quest'area. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci sia nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, chiedo alla consigliera Orazzini... ah, Donatella Di Dio. Scusate, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Sì, perché ancora una volta secondo me occorre, occorre fare chiarezza, perché vede Assessore, questa mozione mette bene in luce quel concetto a cui facevo riferimento questa mattina quando analizzavamo la delibera sul Programma Triennale delle Opere Pubbliche, perché anche questa riqualificazione del gazebo

nell'ambito del Parco la Pace, era una di quelle opere che rientrava nel Piano Triennale 2020 – 2022, con una spesa di 200 mila euro indicate preventivata. Ora, lei ci sta dicendo: sì, ora il progetto rientra nell'ambito del progetto più ampio, nel piano più vasto del P.U., sarà... quindi è soggetto al ribasso d'asta, quindi c'è un progetto esecutivo completato, che è da completarsi entro fine anno, forse i lavori inizieranno in estate. Beh, è un modo però di operare che fa veramente... rende veramente poco chiaro il tutto e lo rende talmente poco chiaro che io ho ritrovato un post dell'allora Assessore Licia Montagnani, non so se era Assessore ai Lavori Pubblici in quella veste, pubblicato sul Gruppo "Sei solvayno se", del 30 giugno 2017, in cui l'Assessore risponde ad una richiesta che dice: "Ma questa tettoia come... che cosa si intende fare?" e quindi già nel 2017 c'era il problema. L'Assessore risponde: "Buona sera. L'area in oggetto è compresa nel progetto P.U., sarà restaurata e rifunzionalizzata ad ottobre /novembre, partiranno i primi lavori. Onestamente non ricordo i tempi previsti per quella porzione, vi farò sapere quanto prima". Quanto prima ce lo fa sapere ora l'Assessore Bracci, però quella riqualificazione era nel Piano del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022, se ne parlava nel 2017, si prometteva, salvo poi andare a precisare i tempi previsti, e questo è il modo di operare, cioè mettere un... creare un Piano Triennale dove si parla di realizzazione di opere entro un triennio, in realtà è scaduto ormai ampiamente il triennio e nel triennio si è solo realizzato il progetto esecutivo, che poi sicuramente non si realizzerà in quel triennio, perché il triennio è già passato, si va oltre. È sempre un indicare un qualcosa che si farà, perché ormai è stanziato, e quando però non si sa. Anche perché come... io vorrei sapere come si faceva a sapere che sarebbe stato 200 mila euro nel momento in cui poi si va con le previsioni al ribasso e se ne parlava nel 2017 promettendo settembre – ottobre, siamo tre anni dopo, ottobre, anche novembre è passato e siamo qui a dire: forse nel 2021 inizieranno i lavori. Cioè cosa dobbiamo dire, cioè cosa dite, che poi io non c'ero e non ci sono ancora, ai cittadini che chiedono di veder realizzata qualche, qualche opera? Che poi si faranno, non... no, non credo che sia soddisfacente questo modo di operare, proprio per chi vive sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, prima di passare alle eventuali dichiarazioni di voto, voglio sentire la consigliera Orazzini se ha necessità di una replica. No?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, dico due cose.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Diciamo la spiegazione dell'Assessore Bracci da una parte è puntuale, ma da una parte non rincuora. Se diciamo i tempi si dilateranno, come è già successo per tutti i progetti del P.U. (inc.) che dovevano durare pochi mesi e invece poi sono durati minimo un anno, insomma la cosa non rincuora, soprattutto perché ci sarà ancora questo gazebo fatiscente nel mezzo a un prato che di per sé potrebbe essere anche... è frequentato dalle persone che stanno lì, è un bel colpo d'occhio, però in una zona tra l'altro frequentata di Rosignano, però ci beccheremo ancora questa, questa cosa brutta come ce ne sono tante altre nel nostro territorio, purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Quindi si passa alla fase successiva, alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Allora, metto in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: stato di degrado in cui si trova da molti anni la tettoia sita nell'area pubblica in prossimità di Via Amendola a Rosignano Solvay". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco, Daniele Donati?

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Non lo vedo più... eccolo lì, contrario. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Accendi la telecamera.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Subito, subito. Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora, votanti dovrebbero essere 24: 8 contrari e 16 contrari... allora, votanti 24, 1 assente, 8 favorevoli e 16 contrari. Chiedo conferma a Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Confermi, Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermi, e Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato, allora il punto 12 all'ordine del giorno è respinto a maggioranza con 16 contrari e 8 favorevoli.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE, AD OGGETTO: PROMOZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE DESTINATE AD ALUNNI E STUDENTI DELLE SCUOLE SITUATE SUL TERRITORIO COMUNALE SUL TEMA "PARI OPPORTUNITA' E SUPERAMENTO DIVERSITA' DI GENERE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: promozione di attività educative e formative destinate ad alunni e studenti delle scuole situate sul territorio comunale sul tema "pari opportunità e superamento diversità di genere". La parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Premesso che la famiglia moderna ha a propria disposizione sempre meno tempo e meno armi culturali per riuscire ad affrontare al proprio interno elementi formativi ed educativi, nonostante da decenni si lavori a molti livelli sull'uguaglianza e sulle pari opportunità, siamo consapevoli di essere lontani dal raggiungere questi importanti obiettivi e siamo convinti che la scuola sia ancora il primo luogo in cui si ha la possibilità e capacità di formare oggi i cittadini, le donne e gli uomini del domani; considerato che secondo Euridice, la rete europea di informazione

sull'istruzione, la lotta alle diseguaglianze di genere e alle discriminazioni deve essere ritenuta obiettivo principale del piano scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio di Istituto; da settembre 2020 l'educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione della solidarietà tra le persone; le scuole possono promuovere accordi di rete aventi ad oggetto attività didattiche di beni e servizi, scambio temporaneo ed idoneo di ricerca e di sperimentazione con docenti consenzienti. Secondo il Comitato Europeo dei Diritti Sociali, nel Consiglio d'Europa, l'Italia con altri Stati Europei ha recentemente violato i diritti delle donne perché ha fatto insufficienti progressi misurabili nel promuovere uguali opportunità per quanto concerne una pari retribuzione. Secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, a inizio 2019 l'Italia era fanalino di coda tra i maggiori Paesi avanzati per quanto riguarda le pari opportunità, in settantesima posizione a livello mondiale. Durante il primo lockdown per il contenimento della pandemia da Covid-19, il 56 per cento dei posti di lavoro persi erano a carico di donne. In Italia, negli ultimi diciotto anni, secondo il libro bianco dell'associazione Lunaria, abbiamo avuto 5.340 casi di violenze verbali, 901 aggressioni fisiche, 177 danneggiamenti alla proprietà e 1008 casi di discriminazione razziale denunciati. Secondo i dati raccolti e divulgati da Arcigay Marese, il 44 per cento degli italiani si sente a disagio nel vedere due uomini darsi la mano o baciarsi in pubblico, di fronte a una media del 34 per cento, un italiano europeo. Un italiano su due si sentirebbe a disagio se avesse un collega trans gender, solo il 43 per cento degli italiani pensa che le persone trans dovrebbero avere la possibilità di cambiare documenti, di modo che corrispondano alla nuova identità dopo il cambio di genere, a fronte di una media europea del 59 per cento. I diritti di IAGA Europe, l'associazione ombrello di tutte le associazioni di LGBT plus, indicano inoltre che l'Italia si trova al trentacinquesimo posto su quarantanove europei del pieno rispetto dei diritti LGBT più. In Italia negli ultimi venticinque anni il numero di omicidi di uomini è diminuito drasticamente, mentre le vittime donne sono rimaste stabili. I dati Eures, il colpevole il più delle volte è il marito nel 65 per cento dei casi, l'ex marito nel 16,5, il partner attuale nel 3,5 per cento dei casi. Il delitto accade a casa della vittima, oltre il 35 per cento della coppia, il 34, meno frequentemente in strade o nei parchi. Le denunce restano sempre di molto inferiori alle violenze subite, stimate intorno al 12 per cento. In dieci anni, sono state 49 mila. Gelosia e possesso, per questo viene uccisa una donna su tre. È in quella zona grigia del rapporto in frantumi che si consumano il maggior numero dei delitti, oltre il 55 per cento. Anche nel nostro Comune pesa, nella recente memoria collettiva, l'omicidio della nostra concittadina Francesca Citi per mano dell'ex marito. Ciò ha fatto capire, parafrasando una giusta dichiarazione alla stampa dell'allora Sindaco, che nonostante da anni il Comune di Rosignano Marittimo, insieme ad altre istituzioni competenti, si è impegnato su vari fronti per contrastare la violenza di genere, la strada da percorrere è ancora molto lunga e non possiamo abbassare la guardia, dobbiamo educare al rispetto e al dialogo le nuove generazioni, donne e uomini di domani. Per quanto sopra, si impegnano il Sindaco e la Giunta a provvedere, in collaborazione diretta con la referente della Commissione Pari Opportunità del Comune, l'Assessorato alla partecipazione e alle pari opportunità, l'Assessorato alle politiche educative, i Consigli di istituto e i Collegi dei docenti di tutte

le scuole presenti sul nostro territorio, partendo dalle primarie e arrivando alle superiori, a partire dall'anno scolastico prossimo, alla progettazione e alla realizzazione di attività educative scolastiche basate su incontri, visioni di film e spettacoli, realizzazione di laboratori tenuti con regolare cadenze, indirizzate proprio all'educazione del rispetto delle parità di genere e le opportunità, contro ogni violenza e discriminazione basate sul sesso, sull'orientamento sessuale e sull'etnia.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra... aspettate, forse sì. Allora, ha chiesto di intervenire Donatella Di Dio, poi mi ha chiesto la parola l'Assessore Franceschini. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: No, mi scusi, faccio ovviamente un passo indietro e ci mancherebbe. Intervenga pure l'Assessore, il mio intervento lo faccio dopo.

PRESIDENTE: Lo fai dopo, perfetto. Allora prego, Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie, Presidente. La consigliera Di Dio però aveva chiesto la parola prima lei.

PRESIDENTE: No, no, ti ha ceduto la parola.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Ah, okay. No, allora ringrazio. Innanzitutto buona sera e grazie Presidente per la parola. Dunque, la questione, io su questo devo innanzitutto ringraziare Rosignano nel cuore perché la mozione porta l'attenzione su un argomento piuttosto complesso e un argomento anche molto delicato. La mozione tra l'altro era stata anche anticipata, se non mi sbaglio, sui social network proprio il 25 di novembre, una linea comunicativa che personalmente non condivido da un punto di vista politico, ma è senz'altro legittima in termini di comunicazione delle attività.

Vorrei presentare però brevemente due punti: una nota politica e una questione sul rapporto con le scuole, senza entrare poi nel merito di Assessorati che non sono di mia competenza, e mi riferisco alle politiche scolastiche, quindi proprio dal punto di vista di un Assessorato che dialoga con le scuole ma chiaramente non è direttamente coinvolto nelle politiche scolastiche.

Dunque, Rosignano ha una storia piuttosto lunga sulle pari opportunità e lo potranno testimoniare dei Consiglieri e delle Consigliere, proprio in questo Consiglio comunale, che hanno partecipato a vari organi nell'arco del tempo e sono stati anche impegnati poi in iniziative e reti antiviolenza a Rosignano. Abbiamo una storia di lungo periodo come Comune e come comunità anche, un lavoro che negli anni è stato rivoluzionario. Oggi siamo molto meno rivoluzionari, siamo molto meno rivoluzionari, siamo anche molto sclerotizzati e polarizzati su alcuni argomenti, però ecco ci troviamo ad amministrare, questo giustamente do atto che nella mozione è riportato anche con attenzione, siamo chiamati ad amministrare un patrimonio che oggi non è più scontato e dobbiamo ampliarlo, ma dobbiamo tenere presente che molti passi che fino a qualche anno fa erano considerati scontati e diretti necessariamente in avanti, oggi non sono più passi in avanti ma sono passi indietro, perché il gender gap in Italia è una realtà, molti la considerano anche una legittima modalità di gestione delle risorse umane, su questo insomma quando

c'è da gestire le risorse umane femminili, in Italia si fa spesso il ragionamento che si fa con le risorse umane giovani, cioè si mettono file... *(registrazione disturbata, inc.)*. Esiste il gas feeling, ossia il fenomeno per il quale le donne vengono tenute o ai punti più bassi della scala lavorativa o vengono posizionate nei punti più alti, uso il passivo perché fin troppo spesso noi abbiamo passato di quote rosa più in senso quantitativo che in senso qualitativo. La televisione ci insegna, o meglio insegna alle donne come fare la spesa e recenti casi di cronaca che insomma tutti conosciamo, sono tornati un po' alla modalità di queste donne che se la cercano. È il 25 novembre, è stato il 25 novembre, però noi il 25 novembre abbiamo anche assistito a telegiornali che hanno detto: "Stasera c'è uno speciale sulla violenza sulle donne, però nel frattempo è morto Maradona e quindi noi dobbiamo parlare di Maradona", tra l'altro indossando sempre la "gracchina" rossa, questo è un caso sempre del servizio radio televisivo pubblico.

Dunque, negli anni a Rosignano abbiamo sempre lavorato perché fosse diffusa la cultura delle pari opportunità nelle scuole. Il 25 novembre, se avete avuto modo di osservare anche le pagine social del Comune, alcuni asili e alcune scuole elementari hanno prodotto dei materiali. Chi glielo ha chiesto? Nessuno. Non c'è stata una richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, ma è stata la sensibilità del docente, la sensibilità dei Dirigenti scolastici, che ormai comprende quanto sia importante parlare ai ragazzi, ai bambini, con delicatezza, con sensibilità, con oculatezza, di determinati argomenti, e come questi argomenti siano ormai parte del Piano Scolastico già di per sé, senza bisogno di progetti spot. Non abbiamo bisogno di singoli progetti, che magari vadano a richiedere anche particolari contribuzioni o forme di retribuzione. È la differenza che passa tra la luce del sole e una lampada: la luce del sole pervade e illumina tutto, la lampada va su uno spot, ma acceca. Noi abbiamo bisogno di una cultura diffusa delle pari opportunità. Lo scorso anno c'è stato un progetto accettato dalla Scuola Europea, "vietato violare", che è un progetto promosso... *(registrazione disturbata, inc.)* dal MIUR, ed è stato un progetto ben accolto e realizzato anche in breve tempo, grazie alla disponibilità... *(registrazione disturbata, inc.)* e delle docenti della Scuola Europea, ma un progetto molto, molto complesso anche, studiato apposta per bambini di età piccola. Ci sono diverse fasce che racchiudono questo progetto. È stato attuato ovviamente il progetto per i bambini più piccoli ed è un impegno non indifferente. Noi si fa riferimento alle famiglie, giustissimo. Attenzione però quando si dice al momento che le famiglie non possono e allora dobbiamo, compete alla scuola... Le famiglie hanno una libertà educativa, quindi andare anche a parlare con le scuole per presentare alcuni progetti comporta un lungo periodo di collaborazione, di coprogettazione, di codecisione, un lungo periodo di confronto, perché non si arriva semplicemente in una scuola a portare degli argomenti o dei progetti senza un periodo di concertazione lunga e senza il coinvolgimento di professionisti. Non possiamo andare da bambini di due anni e mezzo e presentargli un progetto e dirgli: ragazzi, bambini, così è, altrimenti se non siete così siete, siete anticostituzionali e fascisti. Non è questo il modo nel quale dobbiamo procedere, dobbiamo procedere tutti insieme e qui voglio fare un riferimento. Oggi è la festa della Toscana. Se si legge l'articolo 51 del Codice Leopoldino, che è quello che abolisce la pena di morte, a un certo punto si parla di pubblico esempio, cioè il Granduca nella sua carta che sostanzialmente è un codice... *(registrazione disturbata, inc.)*, un codice concesso dal sovrano illuminato al popolo, si dice: "Alla fine di tutto ricordiamo sempre che lo Stato deve dare il pubblico esempio, che non è vendicativo". Ecco,

dobbiamo lavorare con i pubblici esempi, dobbiamo lavorare con il ruolo delle istituzioni, per contribuire a creare una cultura diffusa delle pari opportunità, affinché nei programmi le pari opportunità non siano condotte per progetti, non siano condotti per spot o per iniziative anche non concordate con le famiglie e con le scuole, ma sia una cultura che pervade tutto il nostro quotidiano e che pervade anche i programmi scolastici, naturalmente. Su questo le nostre scuole sono sensibilissime, dall'asilo fino alle superiori, non hanno mai fatto mancare l'approccio... scusate, l'apporto, non hanno mai fatto mancare la collaborazione, sono sempre state proattive e sono sempre state capaci anche di difendere l'autonomia e la libertà educativa dei loro istituti e di dialogare con le loro, con le famiglie dei bambini. Oltretutto, il pubblico esempio questo Consiglio comunale sulle pari opportunità l'ha dato, l'ha dato nell'elaborazione della Commissione Pari Opportunità, l'ha dato lo scorso anno anche con mozioni che sono andate nella direzione di questa, perché l'argomento è stato già portato con una mozione l'anno scorso ed è stato poi anche condiviso con gli istituti scolastici. Dà esempio di pubblico... dà una dimostrazione di pubblico esempio anche con questa mozione di Rosignano nel cuore, che è una mozione che racchiude molti dati, dati tutti corretti, dati che però sono secondo me non tutti finalizzati poi al dispositivo, perché si va un po' a mettere troppo materiale, però giustamente sono tutti dati veri e sono dati purtroppo alla luce di tutti e il pubblico esempio va dato creando una cultura diffusa delle pari opportunità, una cultura diffusa della non discriminazione. Ecco, in questo senso, io ripeto, abbiamo bisogno di lavorare in rete, non abbiamo bisogno però non possiamo metterci dei progetti spot, soprattutto se questi progetti spot poi vanno ad essere polarizzati, vanno ad essere divisivi e vanno ad essere ideologicamente indirizzati.

Noi abbiamo un faro, che è il faro della Costituzione, abbiamo il faro del dovere degli amministratori, abbiamo il faro di dover dare il pubblico esempio per rimuovere veramente gli ostacoli che ci troviamo davanti, dal gender gap in poi. Quindi su questo io volevo porre l'attenzione, la mia nota politica va in questo senso, verso la prevalenza di una cultura diffusa degli esseri... scusate, una cultura diffusa delle pari opportunità, l'essere è diffuso in quanto persona. Una cultura diffusa delle pari opportunità che paradossalmente possa anche saltare il 25 novembre, perché il 25 novembre è il momento della lampada, dello spot, del focus sull'argomento. Noi dobbiamo fare in modo che questa cultura sia diffusa durante tutto l'anno e in tutte le vite e in tutti gli ambiti della nostra vita quotidiana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Diciamo che le premesse contenute in questa mozione, ora non è per ripetere quanto ha appena rilevato l'Assessore Franceschini, però sono ovviamente condivisibili, sono dei dati diciamo empirici che non possono essere contestati e che è bene porre all'attenzione e considerare proprio, come diceva prima l'Assessore, un focus che deve illuminare diciamo la vita di tutti noi, tutti, tutti i giorni e non in determinate giornate o comunque in determinati luoghi.

Io direi che sì, se questo è vero che vi deve essere una cultura di parità e non discriminazione diffusa, a partire dalle istituzioni, che questo già viene fatto, l'una cosa però non esclude l'altra, proprio perché quando appunto richiamiamo gli esempi di pochi giorni fa, durante la giornata dedicata a questa particolarissima attenzione, si preferisce

parlare di un fatto di cronaca perché sia... (registrazione disturbata, inc.) importante, o quando si danno istruzioni ad un genere su come deve andare a fare la spesa, beh, viene da dire: tanto è stato fatto, tanto abbiamo acquisito, ma poi basta niente per far degli scivoloni. Quindi anche un impegno che sia magari in prosecuzione non lo vedo da ritenere superfluo, è un qualcosa che si aggiunge a tutto quello che già è stato presente.

Il mio rilievo era però quello di andare, se possibile, ad emendare questa mozione proprio per quanto riguarda l'impegno, perché si chiede di impegnare Sindaco e Giunta a provvedere in collaborazione diretta con la referente della Commissione Pari Opportunità del Comune. Io da un punto di vista proprio sia di previsione dei compiti della Commissione e anche per un motivo di carattere politico, io in chiusura dell'ultimo Consiglio comunale avevo rilevato questo comportamento secondo me non assolutamente consono, non pertinente, non diciamo in alcun modo scusabile, della... (registrazione disturbata, inc.) che aveva cercato in qualche modo di mettere il cappello sulla Commissione. Lo stesso motivo mi porta a dire al promotore di questa mozione, che la Commissione Pari Opportunità innanzitutto "coinvolge nella referente", casomai sarebbe "coinvolge l'intera Commissione", si chiama referente non a caso, ma vi sono dei motivi proprio che ostano a questo coinvolgimento e che sono dati dal fatto che la Commissione, così come disciplinata nel nostro, nel nostro Comune, che ha una Commissione il cui regolamento si trova nell'ambito del regolamento di partecipazione; le funzioni della Commissione sono quelle di appunto funzioni referenti, di studio, di ricerca, istruttoria e consultiva, di proposta nelle... magari, quindi un coinvolgimento da parte della Giunta, un impegno che viene chiesto da parte della Giunta, è un qualcosa che stride proprio invece con le caratteristiche proprie della Commissione, che deve essere un organo consultivo, propositivo e comunque assolutamente indipendente da quello che è il programma di governo di questa Amministrazione. Quindi ben venga diciamo l'impegno con... la previsione dell'impegno con la partecipazione dell'Assessore alle Pari Opportunità ma... o delle Politiche Educative, ma non coinvolgere, perché proprio non è la sua funzione e sarebbe uno snaturarlo e sarebbe un richiamarla nell'ambito diciamo così dell'esecutivo, che è... che snatura la sua funzione e proprio i compiti propri della Commissione per le pari opportunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. C'è una prenotazione. Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, grazie Presidente. Questo è un argomento, che poi sono molti argomenti, perché la mozione abbraccia questi quasi si potrebbe dire il male nel mondo, va ben oltre un limite preciso insomma, che generalmente è inutile nascondere mette in difficoltà le persone che si schierano a destra, mettono in difficoltà le persone che sono schierate a destra perché vi è un'opinione diffusa che da questa parte politica ci siano dei pregiudizi, ci siano addirittura degli occhieggiamenti nei confronti della violenza e della discriminazione. Io, che chiaramente sono a destra da sempre e che rimarrò, non ho paura tuttavia di affrontare questo tipo di argomenti, distinguendo, distinguendo con onestà intellettuale e senza falsi, senza falsi pudori, i due diversi piani, cioè il primo che è quello della condanna della violenza, della violenza ovviamente nei confronti delle donne ma nei confronti di chiunque, anche delle... anche nei confronti, anche e soprattutto nei confronti di persone che magari per debolezze personali siano

difficilmente collocabili dal punto di vista del genere, e questo è un problema che riguarda magari le coscienze, ma la violenza... l'accettazione di quel tipo di scelta è una questione personale, ma la violenza comunque non è certamente mai ammissibile e deve essere combattuta in tutte le maniere.

Tuttavia, è quasi sempre, è quasi sempre, non dico sempre ma quasi sempre rilevabile il fatto che la mancata punizione di quella violenza deriva da un altro dei... da un'altra delle sfaccettature del diamante pseudo progressista, cioè del buonismo giudiziario, del buonismo legale, del cercare una giustificazione per qualunque cosa e invece questo è profondamente sbagliato, perché se i mariti che uccidono le mogli, magari in maniera del tutto... a parte che non esiste... (registrazione disturbata, inc.), ci mancherebbe altro, ma sapessero che il loro destino è di finire in un carcere e che l'ultimo giorno della loro vita guarderanno comunque il soffitto della loro cella, fossero anche sessant'anni, io credo che ce ne sarebbero meno di questi delitti, perché... tanto è vero che molti di questi finiscono poi con il suicidio dell'autore, perché a quel punto è chiaro che non ha paura del carcere. Ma se chi pensa di fare, di fare lo sbruffone nei confronti del genere femminile, di usare violenza, sapesse che il suo destino è... tanto vengono presi tutti questi poi, perché non sono normalmente criminali, dei killer professionisti, quindi vengono presi tutti, ma se sapessero che non ci sarà nessuna pietà, ecco io sottolineo queste due parole, nessuna pietà: finirai i tuoi giorni in carcere, guardando lo stesso soffitto, anche per sessant'anni. Non ci sarà perdono di nessun tipo, non ci sarà nessuna possibilità che non finire i tuoi giorni in carcere. Questo significherebbe proteggere le donne e proteggere i bambini.

L'altro aspetto che... sul quale spesso si scivola quando si affrontano questi argomenti, perché maliziosamente vengono inseriti due concetti che sono secondo me scindibili molto facilmente, cioè la violenza di genere nei confronti delle donne e poi il problema della identificazione di genere che molti vorrebbero essere soltanto una questione sostanzialmente psicologica, del come mi sento, se donna o uomo, dopo di che ne acquisisco tutti i diritti e tutte le situazioni. Ora, fermo restando che anche nei confronti di queste persone non è ammissibile nessuna forma di violenza e ci mancherebbe altro, pertanto c'è un Codice Penale per cui non lo devo dire io, ma qui c'è un tentativo neanche troppo nascosto di mettere in discussione il fondamento della società umana, che è il rapporto tra uomo e donna, che credo che sia una questione al di là della fede e delle appartenenze politiche, il genere usano si basa sul rapporto uomo – donna. Che poi ci siano coloro i quali ciò lo negano, lo negano, non li dobbiamo perseguire, certamente non li dobbiamo condannare, però almeno culturalmente dobbiamo mantenere ben chiara la differenza che c'è tra il rapporto uomo – donna e altri tipi di rapporti interpersonali, che non sono paragonabili, perché l'uno è destinato alla sopravvivenza del genere umano e l'altro è destinato alla soddisfazione di scelte personali, discutibili, io non giudico, non sono né giudice né confessore e quindi non ho nessuna necessità di giudicare, ripeto ho le mie idee, ma le devo tenere, devo tenere le due situazioni ovviamente separate, per onestà intellettuale.

Mi congratulo con l'Assessore Franceschini, perché certamente non la vede come me, però il suo tipo di ragionamento quando dice "dobbiamo andare nelle scuole e dobbiamo tener presente che esiste anche una libertà educativa delle famiglie", beh, io gliene rendo, gliene rendo merito, perché questa è una posizione che non è così diffusa nel mondo della sinistra in genere, anzi si tende a omologare piuttosto un tipo di comportamento

educativo che tenda a rendere uguale ciò che è diverso, e questa secondo noi è una violenza gravissima, pari per lo meno a quella esercitata con il coltello. Franceschini questa distinzione l'ha fatta, io mi auguro che abbia la forza anche di mantenere questa posizione, perché le pressioni sono tante e non è facile, non è facile da quella parte avere autonomia intellettuale in questo senso.

Maradona e le trasmissioni rinviate perché dobbiamo parlare di Maradona. Eh beh, va beh, Maradona.

PRESIDENTE: Le chiedo cortesemente poi di chiudere, le chiedo cortesemente. Vai.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Maradona, per forza, è stato dichiarato praticamente il messia dal ventesimo secolo in poi, è stato paragonato direttamente a Dio, in forma anche blasfema, ma questo finché lo fa lo scugnizzo dei quartieri, ma quando lo scrivono le maggiori testate internazionali non... La realtà è che questo è stato un grandissimo giocatore, che ha impegnato le pagine dei giornali, io sono profondamente convinto che anche gran parte del popolo napoletano non condivide questa moina proprio, è il caso di dire, intorno al decesso di Maradona, che è avvenuto in forma tutto sommato diciamo ingloriosa e le donne sono rimaste indietro, perché l'oggetto commerciale di quelle sere, le pubblicità erano pagate per andare in onda sui servizi con Maradona. Non c'è, è scandalosa la cosa, ma non c'è certo da meravigliarsi. È il sistema che vuole il mix di genere, che genera anche questo tipo di effetti perversi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire la consigliera Pedone, prego.

CONSIGLIERE PEDONE: Grazie, Presidente. Allora, se la mozione presentata da Rosignano nel cuore, io mi vorrei soffermare sulla questione tanto importante e delicata del ruolo educativo delle famiglie e il ruolo della donna che le rappresenta. Secondo il Censis, in Italia le donne che lavorano sono il 42,1 per cento degli occupati complessivi, con un tasso di attività femminile del 56 per cento rispetto al 75,1 per cento di quella maschile e si è appunto all'ultimo posto tra i Paesi Europei e per le giovani donne la situazione è ancor più drammatica. Nell'ultimo anno, il tasso di disoccupazione in Italia è pari all'11,8 per cento per le donne e il 9,7 per cento per gli uomini, ma per le giovani di 15 – 24 anni si arriva al 34, 8 per cento, mentre per i maschi della stessa età si ferma al 30,4 e in questo caso è abissale la distanza con l'Europa. La situazione peggiora anche quando arrivano i figli, stanti le difficoltà a conciliare i tempi di lavoro e quelli della famiglia, e per molte donne lavorare e formare una famiglia rimangono ancora oggi due percorsi paralleli e spesso incompatibili. Il riconoscimento della parità di genere non è solo una questione di diritti, ma anche un investimento per il sistema paese e per la questione della parità salariale ed economica tra uomo e donna, diventa ancora più prioritaria in questi casi di violenza domestica, visto che nei processi di fuoriuscita dalla violenza, le donne che denunciano, dispongono di scarsi strumenti a sostegno del loro percorso di libertà e autonomia. Una delle ragioni per cui le donne faticano a denunciare violenza, subite nello stesso ambito familiare, sono le difficoltà economiche legate a percorsi di fuoriuscita dalla relazione, soprattutto quando il partner detiene il potere economico e sociale, e il controllo completo sulle risorse finanziarie. Scusate. Allora, il

problema è di tipo culturale: appare con ogni evidenza un punto di snodo imprescindibile quello di valorizzare le presenze femminili ad ogni livello, iniziando dal mondo dei mass media, specie per quanto riguarda l'aspetto della rappresentazione dell'immagine della donna. Al di là dell'enunciazione di principio, sono un'esigua minoranza gli uomini che ammettono che non si dedicano né si dedicherebbero mai ai lavori domestici e di cura, nella realtà dei fatti la partecipazione degli uomini alle faccende domestiche è per lo più occasionale. Pertanto, l'educazione e la cura dei figli sono ritenuti compiti preminenti femminili. Quindi è vero che la scuola deve avere il compito per indirizzare all'educazione per il rispetto delle parità di genere e opportunità, però è anche vero che la famiglia, lo Stato, gli Enti Locali, devono contribuire a sostenere una cultura diffusa in modo costante.

La nostra Amministrazione si è sempre ben distinta per questo importante e delicato tema. Negli anni ha svolto percorso sul territorio, progetti che si snodano e che si sono sviluppati come per esempio l'iniziativa "pari opportunità per tutti", progetto di miglioramento di vita del comitato delle donne indigene "Luna Kakique" in Guatemala, fino ai progetti più recenti quali le realizzazioni dei vari "settembre pedagogico" e anche quello relativo che ha citato precedentemente l'Assessore Franceschini "vietato violare", portato nelle scuole e promosso dall'università di Pisa. Quindi a Rosignano esiste una cultura diffusa delle pari opportunità, che va sicuramente supportata, incoraggiata e che deve sì interessare le scuole, ma non solo; deve proliferarsi nel territorio in tutti i vari ambiti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pedone. Ci sono... sì, forse sì, un attimo. Consigliere Sermattei, prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, volevo... posso non usare la videocamera solo perché risparmio la banda, perché sono col cellulare, però mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, ti sentiamo, ti sentiamo.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, allora, io... anch'io volevo aggiungere una opinione sulla mozione di Rosignano nel cuore. Da questo punto di vista, secondo me, anche nel leggerla, io mi sono... vi ho rivisto un tentativo in realtà di appropriarsi di un tema complesso, importante, diffuso, che appartiene a tutti, come si diceva anche prima, facendolo prima e infatti abbiamo visto che addirittura è stato preannunciato su Facebook, quale fosse una novità assoluta nel nostro territorio, quando in realtà di questi temi la nostra Amministrazione, lo abbiamo visto, si occupa da sempre e con vari progetti che riguardano tra l'altro non solo la scuola, ma le attività delle associazioni del territorio e anche tutte le iniziative culturali che si sono svolte. E' una questione culturale appunto, come si diceva, è molto importante, alla quale in realtà si lavora da anni a tutti i livelli, dal livello europeo, al livello nazionale e al quale anche il nostro Comune ha sempre dato da anni il suo contributo, per propria cultura politica oltretutto, non perché obbligato, creando proprio quel clima favorevole che c'è all'interno della comunità di Rosignano, di accoglienza, di atteggiamento favorevole nei confronti dell'accettazione di questi temi, comprese anche le scuole.

Ecco, però su questa mozione questo aspetto secondo me manca, non è stato messo bene

in evidenza. Non c'è questa presa d'atto, sembra quasi una cosa messa lì per prima da loro e poi manca anche il riconoscimento del lavoro già svolto a mio avviso in questi anni nelle nostre scuole, i cui risultati sono veramente già percepibili sia nei confronti della didattica, sia nello svolgimento della didattica, sia anche in tutto il lavoro che gli insegnanti fanno nello sviluppo delle relazioni tra i bambini, tra gli studenti, ma anche tra i bambini fin da piccoli. Chiunque di noi ha dei figli che sono andati nelle scuole del territorio, secondo me l'hanno percepita. È proprio percepibile questa sensibilità, che è già presente nel corpo docente. Ecco, non è, non si introduce e non si chiede di fare niente di ex novo, secondo me. E' un tema che non nasce con questa mozione, non si esaurisce con un singolo progetto, perché il riconoscimento della parità di genere non può essere secondo me identificato né con una singola iniziativa, né può essere il terreno di un'unica forza politica, ma lo abbiamo detto anche prima, un investimento di tutto il paese che si sta portando avanti da anni, tra l'altro con impegni politicamente trasversali, perché ovviamente riguarda tutto.

Quindi, ecco, mi piacerebbe che fosse dato atto che questa, se dobbiamo... come dire, firmare qualcosa, sottoscrivere qualcosa, vorrei che fosse dato atto che a Rosignano questa cultura diffusa delle pari opportunità già esiste, che per noi era quasi scontato che lo avremmo portato avanti, avremmo continuato a lavorare sul territorio senza "se" e senza "ma", ovviamente senza volerlo appositamente farlo diventare una bandiera da strumentalizzazione politicamente oppure una medaglia da appuntarsi al petto o su una bacheca Facebook. Ecco, vorrei che se dovessimo approvare un documento però questo fosse, fosse più chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Ci sono altre richieste di intervento? Perché se non ci sono altre richieste di intervento... forse sì, guardiamo. Due, addirittura. Sì è chiaro, Claudio Marabotti la replica, ma prima Taddeucci. Taddeucci, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, grazie Presidente. Vorrei fare una premessa, che poi giunge alla conclusione che più o meno già è stata detta, però mi preme sottolineare un aspetto. Dunque, dai dati sappiamo che una donna su tre nel mondo è stata segnata dalla violenza fisica o sessuale nel corso della sua vita, praticamente è un flagello sistematico che persiste nella sua invisibilità. Addirittura l'Unesco ha dovuto pubblicare un dossier per sensibilizzare i mass media ad affrontare il tema della violenza con un linguaggio giusto, con un linguaggio che sia equilibrato ed etico, è stato definito, perché troppo spesso la destinazione, la veicolazione poi degli stereotipi nascono proprio da una reazione dei fatti... (registrazione disturbata, inc.).

Quindi io mi vorrei sottolineare, soffermare soprattutto sull'utilizzo del linguaggio, perché in qualche modo poi credo che sia da qui che nasce un problema, un problema essenziale che riguarda quello che è il linguaggio che possiamo definire comune, quello diciamo di tutti i giorni, che vediamo nei luoghi di aggregazione ma anche nei luoghi deputati poi alla formazione. Anche questa, secondo me, la conseguenza di questo linguaggio poi è una forma di violenza psicologica che in qualche modo danneggia giorno dopo giorno fortemente l'autostima delle donne. Le parole hanno il potere spesso anche di rafforzare certi pregiudizi e giustificare comportamenti che spesso poi trovano la risposta aggressiva. È proprio questo immaginario che io credo che questa narrazione collettiva poi alla fine relega la donna al ruolo spesso, troppo spesso di moglie, al ruolo di

madre, di sorella, senza la possibilità di far valere come individuo in tutta la sua interezza e in senso olistico, grazie a quelle che sono le sue capacità e non le proprie relazioni, donne che spesso vengono addirittura accusate nella narrazione quotidiana.

Io credo che sulla necessità del cambiamento nei comportamenti sociali e culturali tra donne e uomini, bisogna partire da qui, per eliminare tutti quelli che sono i pregiudizi, che sono costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che è basata su un ruolo in qualche modo di inferiorità della donna o su modelli legati, stereotipati e quindi è importante prendere in considerazione, come veniva detto dall'Assessore, non solo quindi quello che è un progetto che può in qualche modo vedere un curriculum diciamo ufficiale di contenuti didattici che in qualche modo devono essere trasferiti all'interno di quel progetto, che in qualche modo si basa su alcune competenze relazionali, educative, tecniche, qualunque esso sia. Ma io credo che, come veniva detto, bisogna andare in una direzione diversa e bisogna andare soprattutto a incidere in quello che è più un curriculum nascosto, che poi è evidente in ogni narrazione formativa che avviene. Quindi l'insieme di tutti quei contenuti didattici non formali, che non sono riscontrabili in comportamenti e atteggiamenti che sono comunque consciamente o inconsciamente trasmessi a studenti e studentesse, che sono quelli che poi fanno la differenza nel formare le persone del domani e questo io penso che non debba essere relegata a singoli atti o progetti, come veniva già detto, ma deve essere appunto un prerequisito trasversale di tutti quelli che sono gli atteggiamenti formativi che già oggi avviene nelle scuole e quindi tutt'al più dobbiamo andare ad incentivare questo tipo di atteggiamento affinché tutto questo poi non succeda mai più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Taddeucci. Enrico Ferri, consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Voglio essere breve, però voglio cercare di portare l'attenzione su un altro aspetto, su un altro piano. Che il tema sia delicato e che crei anche imbarazzo certo, certi, alcuni temi, questo è evidente, è scontato ed anche dentro il nostro Consiglio comunale questo in qualche maniera è avvenuto, basti leggere la mozione che termina oggi e basti pensare ai famosi emendamenti che mi furono bocciati. Alla fine della mozione, giustamente, si parla di orientamento sessuale, esattamente come si chiama, non come tendenze sessuali, come invece c'è scritto nel nostro regolamento di partecipazione, ma questo cosa significa? Significa che mediamente su questi temi diciamo ci sono un po' difficili, un po' ostici, così ce li rende la società in cui viviamo. Questo è evidente. Quindi dobbiamo, secondo me, indagare questa cosa da un punto di vista proprio della società da un lato; dall'altro, bisogna, e questa cosa già... insomma queste cose già la scienza le dice, ma non solo la scienza, anche la filosofia, dobbiamo fare uno sforzo e dobbiamo tagliare tutte quelle connessioni che mentalmente ci collegano a tutti i pregiudizi e a tutte le motivazioni che ci saranno state, che quotidianamente la società ci trasmette. Per far questo, dobbiamo smettere di pensare in questi termini, ma dobbiamo ragionare in termini invece dell'essere e dell'essere non si parla. Il linguaggio non può parlare dell'essere. L'essere si contempla e basta. Noi dobbiamo iniziare a rivisitare in termine moderna, fuori dalla religione, la contemplazione. Solo passando tramite la contemplazione ci renderemo conto che la società è più complessa rispetto a quella che prima diceva Scarascia, dove la base è l'uomo e la donna che procreano. Se come diceva Hegel per la filosofia, non è un

mucchio ma è un organismo, tutti, a prescindere da che cosa facciano, sono indispensabili e necessari per la realtà, per la società, quindi, e questa cosa diviene evidente tramite la contemplazione, tramite le tecniche di contemplazione di cui oggi ci sono le università che si interessano rispetto a queste cose, tramite la contemplazione dell'essere, questa può essere una strada diversa, una strada che in qualche maniera affronta l'ostacolo ma da un altro punto di vista.

Quindi, se si dovessero fare anche iniziative nelle scuole etc., parliamo dell'essere, della contemplazione dell'essere. Questo potrebbe essere visto in termini di gioco da un lato, da un altro non sarebbe e comunque visto con qualcuno in termini di violenza, perché parlare di questi termini per alcune persone, in buona fede, è una violenza verso di loro. Io me ne rendo conto, perché comunque sia in qualche maniera personalmente ci sono anche passato da situazioni comunque sia che un po' rientrano nella confusione di genere o comunque del ruolo di orientamento sessuale. Detto questo, quindi ecco, l'invito che io faccio al Consiglio è cercare su questi temi di trovare anche nuove vie e secondo me, per le cose che in qualche maniera io ho letto, ho studiato e comunque sia ci credo, uno di questi è tornare a parlare della contemplazione. Non si può parlarne, il linguaggio non ci può arrivare purtroppo. Contemplando e comprendendo che siamo un tutt'uno, diventa accettabile anche l'altro, anzi ad un certo punto ci rendiamo conto, ma proprio ne prendiamo la consapevolezza, che ogni altro in realtà è una parte di noi e a quel punto, contro te stesso non ti faresti male, però per fare questo ci vuole la consapevolezza e una strada è la contemplazione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha richiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, sarò breve, nel senso che avete già in diversi Consiglieri che mi hanno preceduto, hanno detto già tante cose condivisibili, alcuni aspetti no, però ritengo che ci sia un articolo della Costituzione, l'articolo 3, che prevede che tutti i cittadini hanno parità e quindi dignità sociale e indipendentemente dalla distinzione di sesso, razza, lingua e religione, opinione politica e condizione personale e sociale. Questo è l'elemento che racchiude quello che noi stiamo discutendo. È evidente che questo articolo purtroppo nella nostra società non è così tanto rispettato, non è così tanto diciamo chiaro, perché ci sono tantissimi fenomeni che tutti noi conosciamo affinché poi questo non venga messo in pratica, per cui è evidente che questo dovrebbe essere il punto di riferimento. I nostri padri costituenti hanno messo in piedi questa carta che nei principi fondamentali chiarisce che la persona è un essere, e condivido quello che ha detto Ferri. Noi dobbiamo parlare di essere, non di donna o uomo, di essere. Finché si continua a fare la distinzione, si rischia sempre comunque di creare un elemento di discriminazione.

Altro aspetto che volevo toccare: quando si parla del rapporto, diciamo di quello che si svolge nelle scuole, le scuole hanno un elemento fondamentale, perché altrimenti si andrebbe a toccare quello che è un altro elemento fondamentale che prevede sempre la costituzione, la libertà di insegnamento ma anche l'autonomia nello svolgimento delle attività didattiche, però altrimenti si può passare da una parte in una direzione, ma tranquillamente si può passare in un'altra direzione, quindi è evidente che in questi anni per esperienza personale posso garantirvi che la scuola in tante situazioni ha agito nel

mettere in pratica questo articolo 3, con grosse difficoltà, con grosse... critiche, con grosse critiche anche, mi è sfuggita la parola ma in realtà ci sta, perché molto spesso quando si fa un certo tipo di attività, quando si fanno un certo tipo di attività, una parte poi anche dei genitori rivendicano giustamente il diritto e l'autonomia all'educazione del proprio figlio, però è anche vero che esiste una carta costituzionale che di fatto mette in luce un aspetto che va trasmesso alle nuove generazioni, che va in qualche modo fatto condividere e fatto capire, soprattutto fatto capire: quindi l'essere persona, indipendentemente dal sesso e dall'orientamento che ha sessuale, cerchiamo di essere chiari, perché alcune affermazioni a me mi hanno lasciato un po' parecchio stupito, e questo diventa, e poi chiaramente la libertà di insegnamento e l'autonomia che c'è nelle scuole, che è da anni che si svolgono attività e programmi finalizzato a questo. Quello che si fa nelle scuole molto spesso non appare, molto spesso è quotidiano, come diceva qualcuno, cioè è una cosa che uno fa con la propria esperienza di vita, col proprio messaggio di vita e col proprio modo di porsi rispetto a queste tematiche. Il concetto molto semplice è l'accettazione non del diverso in quanto ciascuno è diverso, l'accettazione della persona che ti sta di fronte. Questa è la chiave di volta, che se riuscissimo tutti a mettere in pratica, tutta una serie di problemi si risolverebbero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settimo. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono...

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente.

PRESIDENTE: Sì, Garzelli, vuoi parlare?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, no, volevo richiederle una sospensione, perché è nostra intenzione lavorare su questa mozione.

PRESIDENTE: Va bene. Allora come avevamo detto a suo tempo, mi sembra mezz'ora di sospensione. Ci rivediamo qui manca quasi un quarto alle cinque, alle cinque e un quarto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.
Si riprende il Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

SEGRETARIA: Quindi c'è il numero legale.

PRESIDENTE: C'è il numero legale, la seduta può riprendere. C'è stata la sospensione

perché da parte del Gruppo del Partito Democratico In Comune, con la richiesta di sospensione per lavorare sulla mozione. Ci sono richieste di intervento?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente.

PRESIDENTE: Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. È nostra intenzione presentare una mozione incidentale. La mozione incidentale sarà letta dalla consigliera Torretti e la mozione incidentale sarà da me trasferita immediatamente alla signora Melfa, Monica Melfa, perché la trasmetta a tutti gli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora c'è la richiesta quindi di una presentazione di una mozione incidentale. Il consigliere Marabotti ha richiesto di intervenire per una replica. Vuole intervenire ora o vuole aspettare prima la lettura della mozione incidentale? Cosa ritiene? Ora. Prego, prego consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, no, preferisco intervenire ora perché ci sono stati sollevati diversi punti dalla discussione prima, che poi sennò vanno persi. È vero che questo, che il Consiglio qua deve produrre degli atti che hanno un valore politico, di indirizzo, però è anche vero che deve essere il posto dove si scambiano idee, dove c'è una crescita anche culturale, per cui mi premeva non perdere l'occasione che mi era stata data da alcuni interventi precedenti, per fare delle puntualizzazioni e delle precisazioni. Per quello che riguarda molti, molti hanno sottolineato il ruolo della famiglia sia come ente educativo principale, come ambiente educativo principale, che ovviamente è lapalissiano che sia così, però evidentemente siccome tutti hanno concordato con dovizia di statistiche, di dati statistici, che il problema esiste, è evidente che non è perfetto il livello educativo e poi esiste una fase di maturazione dei valori che si forma nei primi anni di vita, in cui la famiglia diventa... è, non diventa, in cui è l'ente predominante nella crescita di questi valori, e in questo caso quelli della solidarietà, della non violenza, però poi dopo da una certa età in poi diventa predominante l'ambiente dei pari e quando uno arriva nell'età in cui viene influenzato il proprio comportamento e anche il consolidamento dei propri valori, da quelli che sono i valori dei pari, se uno non arriva con un bagaglio sufficientemente solido di valori, allora ci può essere anche effettivamente lo sviluppo di valori distorti. Per cui, senza voler togliere nulla all'azione educativa della famiglia, che indubbiamente è il luogo dove idealmente si ha il fuoco degli affetti, si formano i valori, però la scuola, e io di solito sia per questo tipo di interventi sia anche per quelli che riguardano gli interventi di prevenzione primordiale delle malattie non trasmissibili, io sono sempre più convinto che l'obiettivo debba essere quello di interagire con la scuola, soprattutto con la scuola dell'infanzia e primaria, perché a quel livello effettivamente è massima l'attenzione anche dei genitori, delle famiglie. Per cui parlando ai bambini con l'ausilio di strumenti che sono, che devono essere preparati con l'ausilio di pedagogisti, di filosofi, di quel che vogliamo, però parlando ai bambini si parla anche ai genitori a quell'età e quindi si può influenzare favorevolmente anche degli ambienti familiari che non sono particolarmente adatti alla crescita di valori positivi.

Quello che volevamo fare era stimolare il dibattito e soprattutto vorrei sottolineare che queste non sono, non è una richiesta di una... di un intervento spot, ma è un'operazione culturale, di cultura, tanto è vero che non a caso si chiede che ci sia un'interazione della scuola, cioè che il Comune in questo caso neanche proprio l'Amministrazione, il Comune, la comunità di cittadini che vive nel nostro territorio, dovrebbe interagire con la scuola come un gruppo omogeneo che cerca di favorire delle... lo sviluppo di particolari sensibilità che rendano più difficile sul nostro territorio, che avvengano dei disastri, disastri che sono puntualmente avvenuti. Ed io, proprio per questo, avevamo messo nella mozione una frase che evidentemente ora mi dispiace che la... non so se la consigliera Sermattei sa o no, ma quando citava che noi volessimo... noi abbiamo citato un intervento del Sindaco precedente, che diceva testualmente: da anni il Comune di Rosignano Marittimo, insieme alle altre istituzioni competenti, è impegnato su vari fronti per contrastare la violenza di genere. La strada da percorrere è ancora lunga, non possiamo abbassare la guardia, dobbiamo educare al rispetto e al dialogo le nuove generazioni, donne e uomini di domani. Quindi questo è esattamente il contrario di quello che la consigliera Sermattei diceva, cioè noi abbiamo, abbiamo... non abbiamo affatto detto che non è stato fatto nulla. Noi volevamo proporre un atto che non sia un atto spot, ma che sia una interazione costante, propositiva, proattiva, con la scuola, poiché una delle... abbiamo un Assessorato che dovrebbe proprio occuparsi di politiche educative, che può fungere quindi da stimolatore. Concordo molto con quello che ha detto il consigliere Ferri, sul fatto che anche d'altra parte il consigliere Ferri ha detto una cosa che è proprio nelle corde del nostro modo di vedere, che ha parlato di un nuovo orientamento e quindi un'operazione culturale, non un'operazione meccanica ma un'operazione culturale. Concordo anche con quello che ha detto il consigliere Taddeucci, che ha parlato di linguaggio. Un filosofo famoso diceva che noi possiamo... era Dickenstein, diceva che noi possiamo conoscere solo il mondo che è descritto dalle nostre parole, dalle parole che conosciamo e quindi più parole conosciamo e più possiamo avere una visione complessa e il più possibile aderente alla realtà del mondo. E allora bene, quindi okay, parliamo di linguaggio, espandiamo il linguaggio a questo, a questo proposito però vorrei lanciare una specie di warning: direi di non cadere nel non ridurre tutto a un makeup basato sulla correttezza, su quello che viene basato il politically correct, per cui si decide semplicemente di chiamare in una maniera più dolce qualcosa, senza che poi venga in realtà intaccato il meccanismo che è alla base e che continua a lavorare per scavare un solco fra le persone.

Ecco, noi con questa mozione volevamo togliere solchi, volevamo spianare dei solchi. Onestamente sono rimasto un po' male, mi dispiace che non sia stato colto l'elemento che noi avevamo posto, l'elemento che noi avevamo posto ben chiaro, che noi non volevamo assolutamente colpevolizzare l'Amministrazione, perché riconoscevamo che era stato fatto qualcosa, ma come proprio l'Amministrazione aveva riconosciuto che non era stato fatto abbastanza, forse perché non è mai abbastanza quello che si fa, volevamo fare qualcosa di più e non, ripeto perché sia chiaro, non un intervento, non "andiamo a vedere un film" e poi dopo andiamo tutti... no, un'interazione costante in cui diversi attori, l'Amministrazione comunale è una, la Commissione Pari Opportunità è un'altra, i Consigli d'istituto, i Collegi dei docenti e così via, in modo da far sì che da ora in poi si parli un linguaggio nuovo e si cerchi di farlo sviluppare, in modo da fare un'opera di prevenzione. Ecco, l'opera di prevenzione che, concludo, è proprio quello che mi sembra

sia... che manchi nella visione che ha proposto il consigliere Scarascia, in cui si evidenziava solo l'effetto deterrente, l'effetto deterrente della pena certa, quando si sa benissimo che la certezza della pena, anche di pene gravissime, per esempio dove c'è la pena di morte, la pena di morte, anche quando viene applicata con durezza, non ha nessun effetto dimostrato misurabile sulla riduzione dei reati che vengono puniti su quel tipo di pena, quindi è un po' un atto che nasce già monco. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Bene, allora non so se la comunicazione della mozione incidentale è pervenuta o meno, doveva... la collega Melfa li dice che l'ha inviata, quindi magari non so...

INTERVENTO: Sì, sì, è arrivata.

PRESIDENTE: Vi do il tempo di leggerla, perché altrimenti diventa difficile esprimersi.

INTERVENTO: Per noi la legge la Torretti.

PRESIDENTE: Sì, bene, allora se la vuole leggere la Torretti, così si segue mentre la legge la consigliera Torretti, ognuno poi ce l'ha a disposizione e la può seguire da quello. Prego consigliera Torretti, dia lettura della mozione incidentale.

CONSIGLIERE TORRETTI: Buona sera. Do lettura della mozione incidentale che presentiamo come Gruppi di Maggioranza, PD e In Comune.

Considerato che il Comune di Rosignano Marittimo è storicamente impegnato sul piano delle pari opportunità, attraverso un'opera di diffusione della cultura dei diritti e di impegno amministrativo per l'affermazione di un contesto produttivo e capace di contrastare ogni forma di discriminazione; considerato che il Comune di Rosignano Marittimo coordina da anni con gli istituti scolastici insegnamenti e progettualità in favore delle pari opportunità, sostenendo la capacità del corpo docenti di introdurre con sensibilità e oculatezza, alunne e alunni di diverse fasce di età e provenienze a tematiche complesse ma fondamentali per la creazione di una società basata sui principi della Costituzione italiana; considerato che gli istituti scolastici hanno sempre recepito l'impegno del Comune di Rosignano Marittimo sulle pari opportunità, conseguendo in modo deciso a implementare una cultura sostanziale e diffusa contro le discriminazioni di genere; considerato che il Comune di Rosignano Marittimo ha istituito una Commissione per le pari opportunità recentemente insediata, che negli anni ha saputo innovare il dibattito sulle pari opportunità e favorire anche un cambio di prospettiva nella cittadinanza; visto il così tanto impegno e l'attenzione dell'Amministrazione nel contrasto alle discriminazioni di genere e nella partecipazione attiva alle reti istituzionali territoriali per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere; preso atto della drammatica situazione italiana che a fronte di almeno 3.344 femminicidi dal 2000 ad oggi, dati Eures, porta quotidianamente alla luce casi di violenza e discriminazioni di genere, aggravata dalla crisi pandemica, oltre ad una presenza sistematica di fenomeni di gender gap e esaltazione di umilianti stereotipi di genere, di ruolo e di identità, anche tramite il servizio pubblico radiotelevisivo. Si impegnano il Sindaco e la Giunta a proseguire, in collaborazione con le altre istituzioni, le scuole, la cittadinanza e la

Commissione Pari Opportunità, l'azione di diffusione della cultura delle pari opportunità, con il contrasto alle discriminazioni di genere; a sostenere gli istituti scolastici nella loro opera di insegnamento ed educazione rispetto ai principi di pari opportunità, in contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e inclusività; a proseguire nell'opera di sostegno e proposta di iniziative rivolte agli istituti scolastici e alla cittadinanza, per il superamento delle discriminazioni di genere, anche in termini di formazione sulle leggi per la parità nei luoghi istituzionali, scolastici e di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Allora, questa è la mozione incidentale presentata dal Gruppo, dai Gruppi di Maggioranza PD e In Comune. Ci sono, su queste, richieste di intervento? Non ho prenotazioni, quindi nessuna richiesta di intervento. Se non c'è nessuna richiesta di intervento, si passa al punto successivo che a questo punto, e chiedo alla dottoressa Castallo perché la giornata ormai volge al termine e sarà abbastanza stanca, e anch'io, se si possono aprire, si può aprire il termine per la dichiarazione di voto sulla mozione presentata, dopo di che si vota la mozione presentata, dopo di che si apre la richiesta di dichiarazione di voto e si vota la mozione incidentale. È giusto? Mi sente, dottoressa? Sì.

SEGRETARIA: Sì, sì, sì. Sì, confermo.

PRESIDENTE: Bisogna fare in questi termini.

SEGRETARIA: Perché avete fatto una discussione unitaria, ma chiaramente le espressioni di voto devono essere separate.

PRESIDENTE: Devono essere due. Bene, allora apro la seconda fase, allora apro la seconda fase e mi riferisco sempre alla mozione presentata, alla mozione numero 13 presentata dal gruppo Rosignano nel cuore, apro la fase della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto su quella mozione? Forse sì. Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io, dico io perché il collega Niccolini è assente e quindi parlo al singolare, mi asterrò, mi asterrò e dichiaro i motivi fondamentali dell'astensione. Quando si tenta o si vuole correggere degli errori, delle ingiustizie, delle forme di violenza, noi ci siamo, noi ci dobbiamo essere, perché ci mancherebbe altro. Quando attraverso la correzione di queste cose, pur lodevole in sé, si tende poi ad affermare che il nero è uguale al bianco, che il giallo è uguale al verde, che il vero è uguale al falso, allora non ci siamo più. Però io credo che la seconda parte potrebbe essere, ma è un problema culturale come più persone hanno evidenziato, più che giuridico, potrebbe essere affrontata con più serenità, ecco potrebbe essere io credo affrontata con più serenità se gli argomenti non fossero aggrediti in forma da curve opposte. Non ci sono curve opposte, ci sono dei problemi che riguardano la società, la società moderna è una società complessa, è una società difficile da studiare, da governare e quindi ovviamente bisogna di ciò tener conto. Le semplificazioni che potevano andare bene fino ad alcuni decenni fa, adesso sono forse in parte inadeguate; possono esserci risposte certe soltanto per chi ha una profonda fede, ma ovviamente questo riguarda i

pochi fedeli rimasti, non può essere la risposta delle istituzioni, perché... perché non sarebbe adeguata. Però bisogna tener presente che la società umana è presieduta, tutte le società umane sono presiedute dal principio del rapporto uomo – donna. Ecco, questo non può essere negato. Non si tratta di negare cittadinanza o di valorizzare forme di discriminazione nei confronti di chi a questo modello non si vuole o non si può adeguare. Non è così, non è assolutamente così. Noi per lo meno non lo pensiamo assolutamente. Ma negare che il fondamento sia quell'altro, mi pare che sia una cosa letteralmente fuori dal mondo. Poi si può discutere se alcuni aiuti possono essere dati a tutti o soltanto alle coppie etero, su questo è una questione di scelte politiche sulle quali ci si può scontrare, si può essere d'accordo, si può non essere d'accordo, ma negare il principio mi pare che sia controproducente, perché è un atteggiamento ripeto da curva nord o da curva sud, insomma dipende dalle tifoserie, che parla soltanto con se stessa e con la curva sud gemellata. Ecco, questo non va bene. La società è difficile, bisogna affrontarla, possibilmente ascoltando le varie voci e mi è sembrato, ripeto, particolarmente equilibrato l'intervento dell'Assessore Franceschini. Quindi noi ci asterremo su questa cosa, perché non possiamo, non possiamo essere totalmente favorevoli, ma ci asterremo. Speriamo che la appena insediata Commissione delle Pari Opportunità sappia lavorare, sappia incidere in maniera significativa e come sembra in passato sia successo. Io rilevo su quella Commissione non un vizio, ma un'osservazione mi deve essere consentita: parte bene forse come persone, perché abbiamo valutato il profilo e tutto quanto, però il solo fatto, il solo fatto che siano tutte donne e che non ci sia stata nemmeno una candidatura maschile, dà l'idea di una sorta di sindacalismo di genere che a mio avviso è devastante dal punto di vista proprio culturale, perché evidentemente l'altra, l'altra metà del cielo si sente, come dire, inseguita e non vuole neanche dialogare, questo perché è di decine di domande che nemmeno un uomo... e credo che anche l'Assessore Franceschini sia una rarità nel panorama politico italiano, come Assessore alle Pari Opportunità. Ecco, questa sorta di sindacalismo di genere secondo me non porta da nessuna parte e serve soltanto ad approfondire i solchi dove i solchi ci sono e non aiuta, non aiuta nessuno. Le differenze ci sono, vanno coltivate, ma non enfatizzate e non devono comunque diventare una penalizzazione. Questo è ovvio, questo è più che scontato insomma, questo. Quindi noi ci asterremo e penso che la nostra posizione sia una posizione equilibrata, una posizione di grande comprensione nei confronti di questi problemi, ma anche di netta scelta politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Sì, Donatella Di Dio, prego. Poi Mario Settino.

CONSIGLIERE DI DIO: Io non... non condivido questa mozione, intendo dire così come è l'emendamento proposto dalla Maggioranza, in quanto ancora una volta vi è una serie di "considerata" che danno quasi... ma senza il quasi, l'impressione che questa, questo Comune, in questa nostra società locale, vi sia il paradiso dell'Eden e questo non lo è affatto. Non... è come un po' sedersi e dire: beh, guardiamo tutto quello che abbiamo fatto, quanto siamo stati bravi. È completamente diversa la prospettiva rispetto a quella che è la mozione di Rosignano nel cuore, dove chiede un impegno, dove si chiede un impegno preciso. Lo ribadisco, secondo me quella sorta di... quel piccolo emendamento che è invece semplicemente una elisione del riferimento alla Commissione Pari

Opportunità. Per il resto, la condivido. E quindi questi “considerata” che peraltro secondo me sono non rispettosi completamente della realtà, laddove si parla di un costante impegno e attenzione dell’Amministrazione nel contrasto alle discriminazioni di genere e la partecipazione attiva. Ma il costante impegno, sono noiosa, lo ribadisco sempre, ma è un dato. Il costante impegno ha fatto sì che nel nostro territorio la Commissione Pari Opportunità sia stata praticamente messa in ginocchio, lo sportello che era una presenza fisica importantissima, lo sportello donne è chiuso da quasi tre anni. C’è stato anche nel nostro territorio, purtroppo, malauguratamente, un femminicidio. Quindi come facciamo a dire: abbiamo sempre fatto tutto bene, continuiamo a fare così e andrà tutto bene. È chiaro che una mozione è anche una critica, non si vuole dire che non si è fatto niente, ma bisogna fare di più, bisogna impegnarsi in maniera più concreta. Condivido le analisi fatte dal consigliere Marabotti quando si dice “passando dalla famiglia alla scuola, è lì che dobbiamo incidere” e dobbiamo farlo con degli impegni che siano la realizzazione di attività diciamo quotidiane, ecco. Quindi l’impegno, l’impegno, l’impegno. Sull’impegno poi facciamo un’analisi: al 90 per cento non siamo andati male e quindi continuiamo così. No, facciamo quello che manca effettivamente e che comporta poi una carenza effettiva, perché ripeto il fatto di non avere né centri antiviolenza, sì ci sono ma a Cecina, ma Cecina diventa l’altra parte del mondo. Vogliamo essere appunto con i piedi per terra e renderci conto che ci sono delle carenze, che ci sono delle mancanze e che sono importantissime? Quindi il mio voto per questa mozione presentata dalla Maggioranza è negativo, voterò contrario, proprio perché è uno stravolgimento completo rispetto a quello che era il principio che si voleva affermare con la mozione di Rosignano nel cuore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto sulla mozione presentata dal gruppo Rosignano nel cuore?

CONSIGLIERE SETTINO: Settino.

PRESIDENTE: Hai ragione, scusami, mi ero dimenticato. Prego, consigliere Settino. Vai, Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie. Allora, io intervengo per dichiarazione di voto sulla mozione di Rosignano nel cuore, perché l’altra ovviamente ne parleremo successivamente, altrimenti si crea confusione nell’indicazione anche a chi ci ascolta. Noi la voteremo favorevolmente e la voteremo favorevolmente per un semplice motivo, che intanto prima di tutto non nega l’impegno e il ruolo dell’Amministrazione comunale nel corso degli anni, lo mette in luce, però mette in campo anche una valutazione di ampio raggio, che quindi giustamente, lo diceva anche adesso la consigliera Di Dio, non si ferma solo al fatto “cosa abbiamo fatto che va bene, andiamo avanti così”, si pone delle domande e pone anche diciamo a tutti noi una serie di dubbi e soprattutto ci porta a riflettere, a riflettere da tutti i punti di vista, nel nostro ruolo quotidiano di genitori, di operatori scolastici etc. etc., ma anche di Consiglieri e anche di amministratori comunali. Ci pone il dubbio di come eventualmente cambiare e migliorare prospettive, per superare queste difficoltà che ci sono per esempio nella società da tanti punti di vista. A me venivano in mente, mentre vi ascoltavo, tante esperienze che ho fatto a scuola. Ve ne dico

una, banale, stupida: i ragazzini fanno sport, chi fa calcio è un eroe, pallavolo, pallacanestro un po' così, rugby va bene perché insomma eh; quando un ragazzo fa danza, a quel punto si comincia a dire "però questo ragazzo fa danza, allora...". È un esempio, ma questo è la cultura che è presente nella nostra realtà scolastica. Si fa una fatica enorme a far capire che è un'attività sportiva, motoria, che lo fa chi gli piace, rispetto a un'altra che gli piace un'altra. Ecco, questo, però esiste questa cultura. Ho fatto un esempio banale e stupido, ma per farvi capire di quanto c'è da fare e da lavorare. Quindi quando si pone diciamo l'obiettivo di mettere in campo una riflessione, trovare strade, strumenti, dove sicuramente la scuola ha un ruolo importante e ce l'ha sempre avuto e l'avrà sempre di più, noi ci troviamo e siamo perfettamente d'accordo, ecco perché votiamo favorevolmente a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Solo un intervento breve, per esprimere la mia dichiarazione di voto favorevole ovviamente, perché l'abbiamo elaborata noi questa mozione, per sottolinearne due aspetti che sono secondo me importanti: uno è la concretezza e uno è il tentativo evidentemente non riuscito di rendere un problema importante, un problema che possa essere affrontato unitariamente da tutto il Consiglio comunale, senza che si trovino cavilli per mettere i granelli di sabbia negli ingranaggi. Questi due elementi, ma a mio parere, a mio parere soprattutto la concretezza è un elemento che non può non portare a un voto favorevole chi davvero ha a cuore che vengano fatti degli interventi per la prevenzione delle violenze, per la stimolazione dell'empatia, altrimenti restano solo parole. Ecco, io voterò favorevole a questa mozione, dell'altra ne parleremo dopo. Questa mozione ha dei, delle caratteristiche che la rendono veramente... rendono veramente difficile giustificare un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento, sempre per dichiarazione di voto, sempre sulla mozione presentata dal gruppo Rosignano nel cuore? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo in sede di discussione ringraziato tutti per il tono e gli argomenti e anche la pacatezza degli interventi su un tema che sta a tutti noi molto a cuore. Noi presentiamo una mozione incidentale, quindi il nostro voto chiaramente non può essere positivo a questa mozione, perché contestiamo, come abbiamo detto durante la discussione e poi anche nel documento che noi abbiamo preparato, l'approccio al problema. Noi non sottovalutiamo in nessuna maniera le problematiche emerse ed anzi noi intendiamo rafforzarle ancora di più, perché quello che noi diciamo nella mozione è un qualcosa che amplia sicuramente il valore della mozione presentata da Rosignano nel cuore. Quindi il nostro voto sarà negativo, contrario a questa mozione presentata da Rosignano nel cuore.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Non mi sembra ci siano altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi passiamo alla fase successiva. Quindi metto in votazione la mozione numero 13, al punto numero 13 dell'ordine del giorno del Consiglio di oggi: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad

oggetto: promozione di attività educative e formative destinate ad alunni e studenti delle scuole situate sul territorio comunale, sul tema pari opportunità e superamento diversità di genere”. Chiedo a tutti di esprimere il proprio voto. Il Sindaco Daniele Donati, per cortesia?

SINDACO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela? Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Accendi, accendi la telecamera, per cortesia.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, sì, sì. Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, Biasci Roberto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora, c'è un assente solo, quindi i votanti sono 24: 2 astenuti, 6 favorevoli e 16 contrari.

CONSIGLIERE SETTINO: Va bene.

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma Settimo, conferma Chirici. Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo anch'io.

PRESIDENTE: Conferma anche Ciurli. Quindi la mozione al punto 13 all'ordine del giorno è respinta con 16 voti contrari, 6 favorevoli e 2 astenuti.

Passiamo ora e apriamo la dichiarazione di voto per la mozione incidentale così come è stata letta e presentata agli atti, sempre sul chiamiamolo punto 13 bis dell'ordine del giorno. Chi è che vuole intervenire per dichiarazione di voto? Vedo una... Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Allora, io faccio una brevissima analisi del testo che è stato presentato, è un testo... già lo scorso Consiglio comunale avevo considerato alcuni atti che vengono letti un po' come degli atti assimilabili alle dichiarazioni durante il concorso di Miss Italia. Questa è una mozione di una... con una costruzione che io, beh, non lo so, mi viene da definirla un po' imbarazzante, ecco, perché effettivamente c'è una serie di "considerata" in cui si ribadisce solo quello che è stato fatto e poi proseguire, proseguire, quindi tutto bene.

Attenzione, io non voglio dire che quello che è stato fatto non vada bene, perché tutto quello che viene fatto in questo campo è fatto bene. Il problema è che si può fare di più. Il Sindaco Alessandro Franchi aveva detto: "Abbiamo fatto, ma non abbiamo fatto abbastanza". Allora, se vogliamo dire che va tutto bene, diciamolo pure, ditelo pure, io ovviamente non ci sto. Questa è una mozione che non muove nulla, una mozione dovrebbe muovere qualcosa, questa è una mozione che lascia l'acqua stagnante, non modifica in nessun modo, mentre noi avevamo chiesto un impegno verso una promozione, una promozione culturale. Questa è la chiave, come è la chiave che risolve l'operazione culturale, risolve quasi tutti i problemi del mondo. Magari non li risolve come l'applicazione dell'irrogazione di una pena, la visione un po' che ha la destra rappresentata giustamente, legittimamente, da Stefano Scarascia, che dice: va beh, se uno fa una cosa, io lo impicco oppure lo metto in carcere per tutta la vita e così con l'esempio non succederà più. Però questa è una visione che non mi appartiene, ma non perché chi ha... chi compie un reato non debba essere punito, assolutamente, deve essere garantita la

certezza della pena, ma ancora di più deve essere prevenuto il reato e la prevenzione del reato, se si legge questa... cioè non emerge da questa mozione nessun atto che possa far crescere la cultura, la cultura del rispetto, dello stimolo all'empatia. Questa è un'autocelebrazione vuota, per cui io è chiaro che se mi si chiede se sono a favore della pace del mondo dico di sì, se però mi si presenta una mozione in cui mi si dice: votiamo tutti insieme che siamo d'accordo alla pace del mondo, mi sento vagamente preso in giro e voterò no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Quando ho letto la mozione presentata da Rosignano nel cuore, mi aspettavo una discussione così lunga e importante perché il tema è importante, però mi aspettavo una discussione come quella scaturita durante diciamo la riforma della buona scuola sulla Legge 107, che ha introdotto l'educazione alla differenza di genere e quindi fra chi diciamo la vede di buon occhio e chi invece, parliamo pure di centro destra, di cattolici, ha un po' forse travisato anche che cos'è veramente l'educazione alla differenza di genere.

Non me l'aspettavo una discussione invece su, così, fra persone che probabilmente la pensano allo stesso, alla stessa maniera. Non capisco dov'è stato l'errore di Rosignano nel cuore, forse perché si voleva intestare... ma non mi sembra, ecco. Forse perché l'ha pubblicata prima su Facebook, però ognuno fa politica come meglio crede e non deve essere un altro partito a dire come fare e cosa fare, anche perché voi siete la Maggioranza, quindi se l'approvate poi il cappello diciamo lo mette la Maggioranza e non certo l'Opposizione.

La vostra è molto auto celebrativa, comunque vi riconoscete tantissimi meriti, che anche avete in parte, in buona parte, però bisogna anche vedere la situazione attuale, bisogna anche vedere cosa ha fatto negli ultimi anni la Commissione Pari Opportunità, che non è riuscita a lavorare, per merito o demerito, quello poi non sta a noi dirlo o forse sì. È per questo che ci asteniamo, perché comunque l'argomento è importante e un voto contrario dal Movimento 5 Stelle non lo potrà mai avere, però nemmeno un'autocelebrazione vuota e tante promesse. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Ci sono altre richieste di intervento, ripeto, per dichiarazione di voto sulla mozione incidentale presentata dai Gruppi di Maggioranza? Sì, forse sì. Consigliere Scarascia, prego, e poi Taddeucci.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò anche su questa, più o meno per lo stesso tipo di ragionamento di prima. Alcune questioni, quando si invoca una miglior cultura, un approfondimento degli argomenti e una serena disamina delle situazioni che magari meritano di essere corrette, non si può altro che condividere. C'è questa forma auto celebrativa, a me fa anche un po' sorridere, questa, questo scontro diciamo così, molto sereno, ma scontro politico c'è tra le due sinistre, le due sinistre presenti in Consiglio, due delle tre sinistre, perché evidentemente in questo Consiglio comunale ci sono molte anime della sinistra, qualcuna in maggioranza e qualcuna in minoranza, forse c'è qualche cosa di non detto. Io però mi faccio gli affari miei, perché

ho le idee chiare.

Poi, però, non posso accettare, caro consigliere Marabotti, anche amico, io non ho parlato di impiccagione, perché l'impiccagione non è prevista nel nostro ordinamento, la nostra Costituzione non prevede la pena di morte, io ho giurato fedeltà alla Costituzione ben due volte e quindi non posso permettermi di invocarla così. Potrei invocare una riforma costituzionale che la reintrodusse forse, ma non ne ho nessuna intenzione e sarei comunque sfavorevole, perché è vero quando si dice che non è la durezza della pena che può far diminuire i reati, a parte il fatto che queste poi sono le statistiche, le statistiche buoniste, bisognerebbe poi davvero vedere se è così, ma comunque magari non diminuiranno i reati, ma la durezza e la certezza della pena, perché qui c'è un problema di certezza e di durezza, perché chi fa il femminicidio viene beccato e quindi qualche cosa sconta di sicuro, ma la durezza della pena, per lo meno abbiamo una certezza: questo la paga, e voglio dire non è poco per come la vedo io e per come la vede probabilmente almeno una ventina di milioni di italiani, anche di centrosinistra. Quindi non ho detto niente di strano. Lo so benissimo che possiamo introdurre anche lo squartamento, ci sarà sempre qualcuno che manda all'obitorio la compagna a coltellate, ci sarà di sicuro, ma la durezza della pena e la certezza che non ci si va più in giro a fare danni, per il resto della propria vita, secondo me induce ad una buona attenzione. Invece qui tra patteggiamento, che c'è lo sconto, poi dopo la confessione, il pentimento, gli indulti, le amnistie, e questo e quello, e poi mi fa male il piede, e poi mi fa male la gamba, e alla fine poi la gente vede, si vedono, le famiglie vedono gli assassini dei propri, delle proprie, delle proprie figlie, delle proprie mamme, in giro dopo pochi anni. Ora vedremo quanto, quanto, tra quanto tempo uscirà, con una scusa o con l'altra, l'autore del femminicidio locale, femminicidio che poi è un termine anche scorretto, bisogna parlare di omicidio e basta, ma comunque la dignità umana è dignità umana e quindi chi la sopprime commette un reato che è unico, è inutile fare differenziazioni che danno un'idea di essere più severi, in realtà si scantona dall'argomento. Vedremo, vedremo. Questo è il punto della situazione. Comunque noi non abbiamo nessun problema a parlare dell'argomento, la discriminazione di genere come tale è da combattere. Non siamo favorevoli ad un sindacalismo di genere, ciò che deve essere fatto è favorire le diversità nell'armonia e comunque fare tutto il possibile per eliminare gli ostacoli che questo lo impediscono o lo rendono difficile, senza pregiudizi ideologici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono altre... sì scusa, hai ragione. Taddeucci, prego, si era già prenotato. Prego Lorenzo, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Sì, l'ora si inizia a far sentire. Io sono anche smontante dalla notte, quindi in particolar modo. Cerco di sintetizzare un attimo le considerazioni. A parte che mi incuriosisce poi, magari la tratteremo in un'altra sede, le statistiche buoniste che ho sentito appena affermare. Insomma, da sanitario che cerca di dare il suo contributo all'interno dell'ambito scientifico, mi risulta un po' strano sentirlo come termine. Le statistiche sono tali, sono numeri. Poi ci può essere una lettura in un modo, in un altro, però insomma che le statistiche abbiano una connotazione mi risulta difficile da apprenderlo.

Io cerco di sintetizzare nuovamente quello che è le motivazioni che in qualche modo

sembrano non voler passare all'interno di questo dibattito. Innanzitutto, colgo l'occasione ancora una volta per ringraziare Rosignano nel cuore che ha posto un tema molto importante nell'ambito della discussione odierna. Non so se poi è un caso o no, ma comunque si colloca proprio vicino al 25 novembre, che in qualche modo è una celebrazione, che in qualche modo ci fa riflettere e pone in essere una serie di ragionamenti. Noi, per noi questo tema ci appartiene tutto l'anno, ci appartiene nell'attività che conduciamo, nella dialettica, in quello che è un impegno quotidiano che abbiamo all'interno dei ruoli istituzionali che condividiamo e laddove ci rapportiamo anche con le istituzioni, tra cui anche quelle scolastiche. Forse a volte la volontà di porre un tema quando è in voga, va avanti a quelli che poi sono i contenuti e questo non è la prima volta che poi lo vediamo all'interno di questo Consiglio comunale, legittimo, ci mancherebbe, però parte da qui il ragionamento che in qualche modo vorremmo fare all'interno di questa nostra mozione, perché in qualche modo torno a ribadire che c'è la volontà qui di attestarsi in un percorso che in qualche modo ci deve essere e che noi non possiamo condividere, perché in qualche modo il Comune di Rosignano è stato uno dei primi a istituire la Commissione Pari Opportunità, così come è stato uno dei primi sul tema dei diritti ad essere di ispirazione e a prendere, a dare dimostrazioni a volte politiche anche prima che uscissero alcune leggi, penso al tema dei diritti civili, penso anche all'attenzione che hanno avuto negli anni i nostri amministratori con assessorati specifici a politiche di genere, a politiche giovanili, a specificità che in qualche modo hanno necessità di essere integrati. La differenza sostanziale è questa, è quella di una visione che va oltre, una progettazione e una realizzazione di attività. Questo dice la mozione, che è quella di Rosignano nel cuore, quella che fa riferimento poi a creare delle... degli interventi comunque a spot, identificati all'interno di un contesto, che poi lì finisce.

La volontà della mozione presentata dal Partito Democratico è quella invece di avere un pensiero di più lungo corso, un indirizzo e uno stimolo al Sindaco e alla Giunta che sia più di lungo raggio, che è quella sì di proseguire un'attività che questo territorio già conosce ed è evidente e non possiamo far finta che non sia così, perché in qualche modo disconosceremmo una storia che rappresenta l'identità culturale, storica, dei nostri cittadini, ma in qualche modo sostiene anche un'opera che vuole essere a 360 gradi, all'interno di tutti quelli che sono, come si diceva all'interno della discussione, nei vari interventi che sono stati fatti, degli atteggiamenti che in qualche modo poi vanno ad incidere sulla formazione dei futuri cittadini e delle future cittadine del nostro territorio. Spero di essere stato chiaro in quello che è il concetto che vogliamo esprimere e che in qualche modo è già stato espresso, che poi però evidentemente a qualcuno fa comodo non riceverlo in questo senso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Taddeucci. Donatella Di Dio, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Mi premeva, perché stiamo effettivamente parlando di questioni di carattere puramente politico che quindi coinvolgono poi e da cui discendono tutte le nostre azioni. Appartengo alla destra, alla buona destra. È un movimento che mi porta a distanziarmi, proprio a differenziarmi rispetto alle esternazioni appartenenti alla destra di Fratelli d'Italia, che nulla a che vedere con il mio modo di essere e il mio modo di pensare. Ritengo che qualsiasi azione politica e poi in concreto

realizzata, debba essere ispirata da quei principi in cui credo e nei quali mi identifico. Il rispetto delle norme, in particolare della carta fondamentale della Costituzione, è un rispetto che deve essere poi esternato anche nelle affermazioni e in ciò che andiamo concretamente ad illustrare, ad indicare come quello in cui crediamo e quello in cui vogliamo realizzare. Nel nostro ordinamento c'è l'articolo 27 della Costituzione, il quale chiaramente dice che la pena deve tendere alla rieducazione del condannato e parlare quindi di una pena senza fine significa non provare nemmeno ad attuare questo principio, perché una pena che non ha termine non porta assolutamente ad una rieducazione, anche qualora questa dovesse avvenire porterebbe ad un'aberrazione: un soggetto che riesce a comprendere l'errore fatto e a mutare il suo modo di vedere, di fare altre di pensare, sarebbe condannato a non poter dare poi anche lui un suo contributo alla società tutta. Ecco perché non può essere considerato auspicabile una pena appunto senza, con "fine pena mai". È importante anche dare un senso alle parole e capirne fino a fondo il significato. Quando parliamo di femminicidio non usiamo un termine che non ha senso perché può benissimo essere sostituito da omicidio. Femminicidio è un qualcosa di diverso, lo dobbiamo riconoscere. Il femminicidio è un omicidio ove la vittima è donna in quanto donna, quanto è un delitto atroce che si perpetra per il solo fatto che la vittima appunto appartiene al genere femminile. Quindi è giusto parlare di femminicidio e si deve educare anche a questo, per far comprendere che cosa significa e quando si fanno una serie di enunciazioni di "considerata" ma non si scende nel particolare, non si va a verificare che cosa si è fatto, che cosa si deve fare, che cosa si può fare, significa poi mettere un contenitore dove dentro ci va tutto ma poi è difficile comprendere che cosa effettivamente, quello di cui si ha necessità, ma non poi faremo, ma oggi, domani, nell'attualità.

Credo che sia importante, quindi, prendere degli impegni precisi, oltre alle considerazioni anche di carattere filosofico, molte delle quali sono da me condivisibili, poi però oltre al pensiero è necessaria l'azione, cosa che questa mozione ancora una volta non fa.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono, non ho prenotazioni, non vedo nessuno che si agita per voler intervenire, allora si chiude la fase della dichiarazione di voto e si passa alla votazione. Metto in votazione il punto chiamiamolo 13 bis, la mozione incidentale presentata dal Gruppo di Maggioranza, mozione incidentale sulla mozione numero 13 all'ordine del giorno del Consiglio, così com'è stata letta dalla consigliera Torretti e come voi avete avuto opportunità di leggere attraverso l'invio che la collega Melfa vi ha fatto. Prego, quindi, di esprimere il proprio voto. Daniele Donati, prego.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Che non vedo, quindi...

INTERVENTO: È uscita.

PRESIDENTE: Faccio un secondo passaggio, se non c'è si mette assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini Elisa?

CONSIGLIERE BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta: Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora, 4 voti di astensione... no, ferma. Sermattei Michela non la vedo, quindi si dà per assente. Allora, 4 voti di astensione, 4 voti di contrari e 15 favorevoli. Quindi i votanti sono 23: 15 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti. Chiedo conferma a Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Confermo.

PRESIDENTE: Confermo, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato. Quindi la mozione incidentale presentata sulla mozione 13 all'ordine del giorno, punto 13 all'ordine del giorno del Consiglio, viene approvata con 15 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti. Quindi, a questo punto, solo permettetemelo che io come Presidente devo sempre ovviamente, giustamente e correttamente stare in silenzio rispetto al dibattito che c'è in corso, perché ovviamente non sono e non devo essere di parte, ci mancherebbe, devo fare e devo seguire i lavori e far sì che i lavori siano svolti secondo il criterio della massima correttezza e del massimo rispetto degli uni verso gli altri, però mi permetto solo di fare un appunto, nel senso che intanto io sono piacevolmente soddisfatto, come Presidente, del dibattito che c'è stato su questo argomento. Sono stato anche un po' tollerante, permettetemelo, perché ci sono argomenti come questo che io credo meritino una maggiore attenzione rispetto agli altri, e non perché abbiano una valutazione diversa, ma perché l'argomento di per sé ha un'importanza e tocca le corde in maniera diversa, a ciascuno di noi, rispetto ad altri argomenti. Sono piacevolmente soddisfatto perché credo che il dibattito che c'è stato sia stato interessante, sia stato un dibattito anche acceso, anche se per alcuni aspetti ovviamente divisorio rispetto ai vari Gruppi politici, però credo che l'argomento sia stato affrontato e sviscerato.

Mi permetto solo di fare un appunto, semplicemente per questo, perché domani, come senz'altro avrete visto, è l'anniversario dei cinquant'anni da quando è stato approvato il divorzio. Io proprio mi sembra ieri, scorrendo e giocando con il telecomando, come credo tutti facciano, mi è capitato di scorrere e andare a vedere un servizio dell'allora giornalista Pier Paolo Pasolini, che in Sicilia intervistava le donne chiedendo se erano più o meno d'accordo, più o meno favorevoli al divorzio. Le risposte erano sconcertanti, erano sconcertanti, perché la stragrande maggioranza delle donne rispondeva che il divorzio non era giusto perché è l'uomo che comanda, è l'uomo che decide. Quindi perché dico questo? Perché faccio una mia personale e brevissima riflessione sul fatto che sono trascorsi cinquant'anni. Ora, noi siamo abituati ad un mondo che viaggia ad una velocità spesso super sonica, perché abbiamo i mezzi di comunicazione rapidi, perché abbiamo tecnologia che ci aiuta, però quando si tratta poi di incidere sulla cultura delle persone, io spesso mi domando se cinquant'anni siano tanti o se invece, rispetto all'evoluzione che il mondo ha avuto, dove per secoli, secoli e secoli l'uomo ha fatto le guerre e la donna invece stava a casa, l'uomo comandava e la donna invece doveva obbedire. È chiaro che secoli e secoli di introduzione di una cultura del genere, non si rimuovono, io credo, neanche con cinquant'anni. Occorre maggiore tempo, occorre maggiore pazienza, occorre maggiore determinazione, per raggiungere e per evolvere in questo senso anche la nostra, la nostra società.

Io credo che alcuni passi in avanti in questo senso, e vado un po' controcorrente, siano stati fatti. Forse non sono sufficienti, perché forse non lo saranno mai forse sufficienti, perché ci sarà sempre una persona violenta, una persona che va fuori di testa e che poi scarica la sua violenza, scarica la sua depressione, il suo stato d'animo, nei confronti di chi? Di un essere umano che è più debole, perché questo signori io credo che sia, un essere umano più debole sul quale scaricarsi l'odio, scaricare la propria violenza.

Noi dobbiamo essere sempre credo accorti in questo senso, dobbiamo tutti essere accorti e come qualcuno diceva nel corso del dibattito, quotidianamente, quotidianamente nei confronti di tutti gli esseri umani più deboli, di qualunque genere essi siano, di qualunque

colore sia la sua pelle, di qualunque sia la loro religione o la loro appartenenza politica. Ecco, questo è il mio auspicio e credo che dal dibattito di oggi forse questo potrebbe essere un obiettivo che tutti noi ci impegniamo a svolgere all'interno della nostra vita quotidiana e credo oggi abbiamo dato un esempio anche di come si possa discutere, discutere anche animatamente anche su posizioni diverse, su temi che invece credo debbano essere sempre all'attenzione di noi tutti.

Io vi ringrazio nuovamente per la partecipazione di oggi al Consiglio comunale. Vi ringrazio anche perché, a parte quest'ultima parte che ovviamente era ovviamente più interessante e quindi più calda, più sentita nelle corde di ciascuno di noi, siete stati anche, come dire, rispettosi dei tempi che il Consiglio comunale nelle sue regole ha. Vi do appuntamento, ci diamo appuntamento, come abbiamo detto all'inizio, a giovedì prossimo per la prosecuzione del Consiglio, sempre alle otto e trenta. Buona serata a tutti e grazie nuovamente.